STAMPASERA

N. 223 SABATO 25 AGOSTO 1990 — L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Le sedi diplomatiche di Italia e Belgio per ora non risultano «circondate»

Ultimatum scaduto, l'Onu sta votando
Le ambasciate resistono, l'Iraq minaccia

TAGLIATE ACQUA E LUCE

Gli allacciamenti tolti alla Grecia «Se moriranno iracheni, anche i cittadini britannici moriranno»

LONDRA ● L'ultimatum che Saddam Hussein aveva imposti alle ambasciate occidentali in Kuwait, minacciando di trasformare tutti i diplomatici che non avessero accettato di trasferirsi da Kuwait City a Baghdad, è scaduto ieri sera a mezzanotte. Il dittatore iracheno aveva fatto sapere che questa mattina alle 6,30 (ora italiana) i militari avrebbero provveduto ad evacuare con la forza le varie legazioni. Ma fino a questo momento le autorità irachene nel Paese occupato si sono limitate a circondare con uomini e mezzi le ambasciate - compresa quella greca, non quella italiana, né la belga -, tagliando in alcuni casi luce ed acqua ed impedendo le entrate e le uscite.

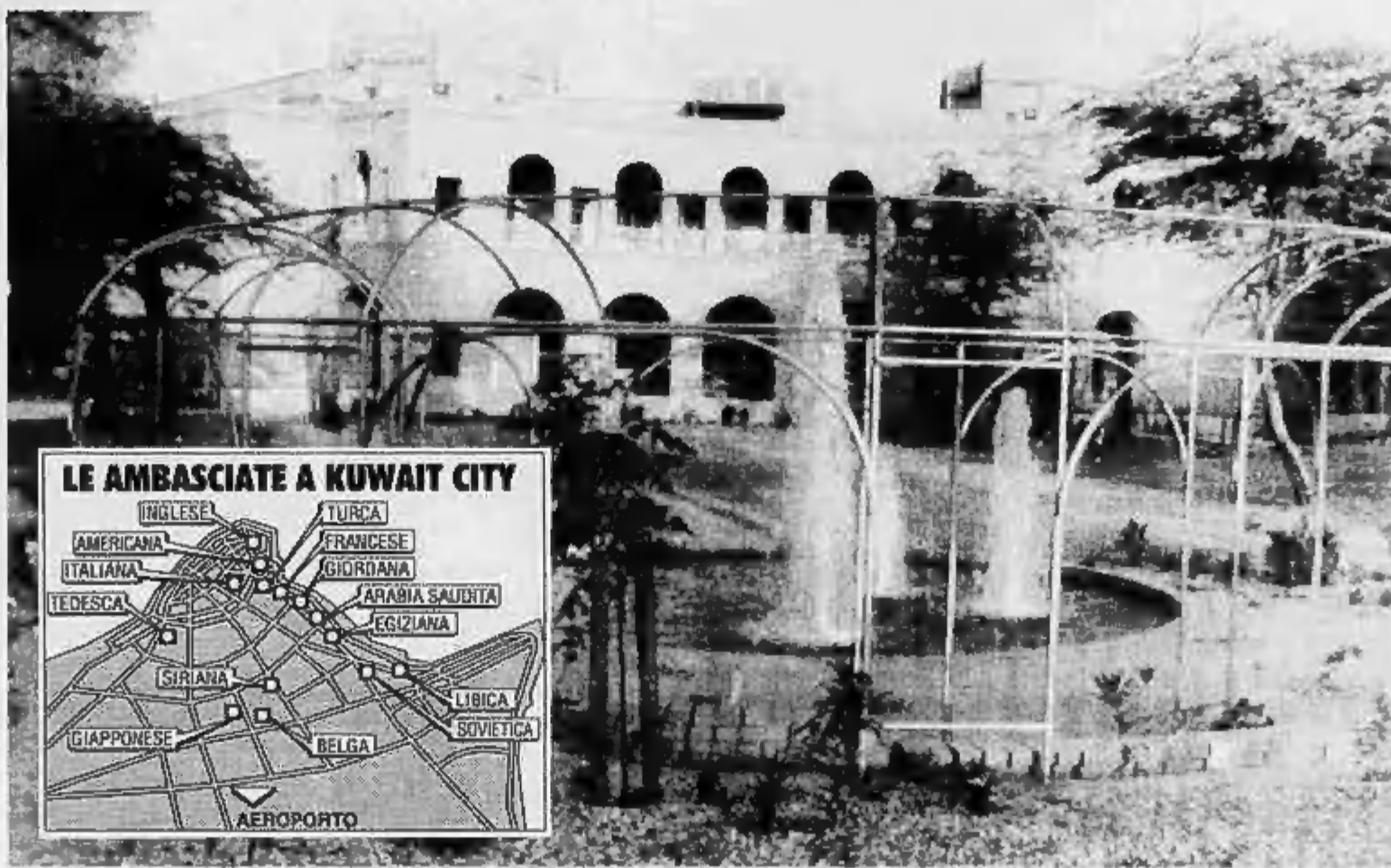
Il braccio di ferro dunque continua e l'atmosfera in Iraq, come in Kuwait come in molte capitali arabe ed occidentali è tesissima, in attesa di una scintilla che potrebbe infiammare il Golfo Persico. Mentre al «Palazzo di vetro» delle Nazioni Unite, a New York, il Consiglio di sicurezza si è riunito per approvare, dopo una settimana di faticosissime trattative e mediazioni, una mozione che vada oltre i precedenti documenti di condanna. Il risultato parrebbe essere una mozione in cui non è esplicitamente usata la parola «forza», ma che nell'interpretazione lasci liberi gli Usa di agire.

Carri armati iracheni avevano preso posizione intorno all'ambasciata britannica, alla quale era stata tagliata acqua e luce, ma questa mattina i mezzi blindati si sono allontanati lasciando nella zona soltanto i soldati. Nella sede diplomatica vi sono ancora l'ambasciatore Michael Weston e tre suoi collaboratori. L'ambasciata resterà aperta, ha detto il portavoce, sino a che sarà materialmente possibile. L'ambasciata del Canada è stata circondata da militari: lo ha annunciato in serata la televisione canadese «Cbc». Secondo la televisione, una dozzina di militari iracheni impediscono ai diplomatici canadesi di uscire dall'edificio.

L'ambasciata degli Stati Uniti, dinanzi ala quale si sono ieri disposti militari iracheni, una dozzina circa, non ha segnalato nessun incidente. Lo ha riferito il Dipartimento di stato, precisando che i soldati bloccano l'accesso agli edifici diplomatici ed hanno ieri mattina impedito ad una automobile diplomatica di entrare, ma hanno lasciato uscire un civile americano. Non viene segnalato nessun movimento di mezzi blindati. L'edificio continua a disporre di corrente elettrica e acqua.

E frattanto, due caccia iracheni «Mig-23» avrebbero aperto il fuoco alcuni giorni fa contro due caccia americani «F-15» in volo al confine tra l'Arabia Saudita e l'Iraq. Lo ha scritto ieri il quotidiano «Washington Times» citando non meglio precisati «funzionari dei servizi segreti» statunitensi. I caccia americani non sono stati colpiti e si sono allontanati dall'area senza rispondere al fuoco iracheno. I militari iracheni stanno rastrellando anche i cittadini dell'Arabia Saudita bloccati in Kuwait e li stanno trasferendo in località segrete in Iraq. Il governo iracheno ha minacciato di morte gli ostaggi britannici se le forze occidentali attaccheranno nel Golfo.

Dopo avere ricevuto ieri il ministro degli esteri algerino Sid Ahmed Ghozali, Saddam si è incontrato con il «ministro degli esteri» dell'Olp, Farouk Kaddoumi, che gli ha consegnato una lettera di Arafat.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

L'ambasciata inglese a Kuwait City, la sede diplomatica maggiormente presa di mira da Saddam Hussein, e la mappa della città con le varie ambasciate

Le nostre navi oggi a Suez e nel Golfo il 1° settembre

IL CAIRO ● Le navi italiane dirette verso il Golfo, attraversato nella notte il canale di Suez, entreranno oggi alle 15 nel Mare Rosso. Le fregate Libeccio e Orsa, assistite dalla nave appoggio Stromboli, saranno nel Golfo il primo settembre, e si affiancheranno alla sessantina di navi da guerra di 12 nazioni.

Al comando del capitano di vascello Mario Buracchia, il gruppo «20» ha imboccato alle 23 locali di ieri il Canale di Suez a Port Said con il convoglio notturno di navi che transita ad Ismailia alle 7. La Libeccio era partita da La Spezia il 10 agosto dandosi appuntamento in Mediterraneo con Orsa e Stromboli provenienti da Taranto per proseguire di concerto verso Port Said. In missione per contribuire allo sforzo anche militare delle nazioni che si oppongono all'invasione irachena del Kuwait, il gruppo impegna 482 sottufficiali e truppa oltre a 53 ufficiali.

Padre padrone violentava la figlia

TORINO ● Un uomo di mezz'età è da otto giorni in carcere, rinchiuso in una cella del secondo braccio del padiglione C, quello degli «infami» doc, i detenuti per reati sessuali su donne e bambini. L'accusa è quella più grave per un padre: aver abusato di una figlia tuttora minorenne. Sulla delicatissima vicenda, anche per il risvolto umano che lascia intuire in tutta la sua drammaticità, il riserbo degli inquirenti è particolarmente fitto.

Per ora si ha soltanto una conferma indiretta della fondatezza delle accuse contro l'uomo: il giudice delle indagini preliminari ne ha deciso l'arresto, provvedimento che, secondo il nuovo codice, oggi si chiama «custodia cautelare» in carcere e può essere disposto solo nel caso gli indizi raccolti contro l'accusato siano sufficientemente gravi. L'udienza di convalida e l'interrogatorio dell'arrestato si sono svolti stamane in carcere.

In un primo momento il giudice aveva concesso al sostituto procuratore incaricato dell'inchiesta una misura cautelare in tal senso per la durata di cinque giorni. Evidentemente il primo rapporto di polizia giudiziaria lasciava qualche dubbio o il formato era riuscito a tamponare in qualche modo le accuse. Sta di fatto che i primi sviluppi delle indagini non possono che essere stati negativi per l'accusato.

Si tratterebbe di un padre-padrone, di un uomo dedito al bere, tanto da poter essere definito un alcolista. Un particolare importante per cominciare a cogliere, al di là della brutalità della violenza sessuale compiuta, almeno i contorni del quadro familiare in cui sarebbe maturata la raccapricciante storia. C'è spesso, infatti, in questi casi una stretta correlazione fra l'abuso di alcol e quello sessuale.

Ne abbiamo chiesto la conferma al dottor Leopoldo Grosso, psicologo dell'Associazione Alisea che a Torino segue centinaia di alcoldipendenti. *«Se c'è alla base una pulsione sessuale perversa* — ha risposto lo specialista — *questa viene liberata dal bere smodato. Ma non può, nello stesso tempo, non essere anche un senso di colpa rispetto al quale l'alcol agisce come un potente sedativo. Comunque osserviamo il fenomeno scopriamo che il bere ha più cause ed effetti, concatenati l'uno all'altro, e che non c'è aggressività senza bassa stima di sé»*.

Coniugi torinesi prima tamponati poi uccisi da due auto che fuggono

TORINO ■ Prime vittime del rientro. Questa notte due coniugi torinesi di 46 anni, Vito Antonio Galasso e Maria Incoronata Pietrafesa, sono morti in un incidente stradale avvenuto sulla A21, Torino-Piacenza. I coniugi dopo essere stati tamponati sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e investiti da altre due auto che poi non si sono fermate. Sulla stessa autostrada ieri mattina un'auto è finita in un fosso e Cosimo Epifani, 32 anni, ha perso la vita e due donne — Ivana Calosso e Angela Maruffa — sono rimaste ferite.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Alessandria la coppia, originaria della provincia di Potenza, stava rientrando a Torino dopo aver trascorso il periodo delle ferie nel paese natale. I coniugi, residenti in via San Domenico 40, viaggiavano a bordo di una Renault 9 quando, poco dopo le 4 del mattino, sarebbero stati tamponati, nei pressi del Comune di Quattordio, in provincia di Alessandria, da una Fiat Tipo, dove viaggiavano Sergio Marchino, 23 anni, via Martin Luther King 63, Grugliasco e la fidanzata, anche loro al ritorno dalle vacanze.

Dopo l'urto, i due coniugi sarebbero stati sbalzati fuori dall'abitacolo e investiti da una Fiat Uno e da un fuoristrada che viaggiavano sulla corsia di sorpasso e che dopo l'investimento non si sono fermati. Secondo la stradale si tratterebbe di un investimento fortuito. Gli agenti comunque invitano i conducenti delle due auto a presentarsi al comando di Alessandria o a quello di Torino per contribuire alla ricostruzione del fatto. Poco dopo sul luogo dello scontro sono arrivati, a bordo di un'altra auto, i figli della coppia ma ogni tentativo di soccorso è risultato vano.

Le strade del rientro diventano pericolose: imprudenza, stanchezza, fatalità e fretta sono sempre in agguato e l'elenco del «bollettino di guerra» si allunga ogni ora. Per questo la polizia stradale invita alla massima prudenza. Nei giorni caldi dell'esodo — dal 30 luglio al 5 agosto — ci sono stati 147 morti e una circolazione più intensa del previsto: in media 9 milioni e 400 mila veicoli al giorno con un aumento del 7 per cento rispetto allo scorso anno. In rapporto al volume del traffico è significativo il calo degli incidenti — 3650 contro i 4433 della prima settimana dell'agosto 1989 — e del numero delle persone morte e ferite — 147 deceduti contro i 155 del 1989, 2390 feriti rispetto a 3279.

Ora si attende il grande rientro. Il traffico è iniziato in parte nella settimana di Ferragosto e il bilancio è stato pesante: 111 morti e 2847 feriti. Già stamattina la circolazione è in notevole aumento sulle maggiori direttrici autostradali in direzione Nord. I tratti maggiormente interessati dall'«operazione rientro» sono l'A1, Napoli-Milano; l'A14, soprattutto nel tratto che collega Rimini e la Riviera romagnola con Bologna; l'A23, Tarvisio-Udine per i rientri dall'Austria e dalla Jugoslavia; la Savona-Torino e l'Autostrada dei fiori.

Maria Pietrafesa, la donna uccisa col marito Vito Galasso in autostrada

Haessler contro la sua ex squadra

La Juve si presenta domani a Torino contro il Colonia

TORINO ● Primo appuntamento di spicco per la Juventus domani sera allo Stadio delle Alpi contro i tedeschi del Colonia. L'ex formazione del centrocampista Haessler, impegnata oggi nella Bundesliga, raggiungerà Torino soltanto alle 17 di domani e alle 20,30 scenderà in campo intenzionata a riscattarsi dell'eliminazione in Coppa Uefa.

Al «Delle Alpi» sono attesi non meno di 35 mila spettatori. I tagliandi verranno messi in vendita ai botteghini del vecchio Comunale oggi dalle 15 alle 18 e domattina dalle 9 alle 12.

SERVIZIO A PAGINA 17

Walter Brugna

E' Brugna il campione

MAEBASHI — Il cremonese Walter Brugna ha regalato all'Italia la prima medaglia d'oro dei mondiali di ciclismo. Lo scalino più alto del podio l'azzurro l'ha conquistato nello «stayers», specialità nella quale siamo da una decina d'anni i più forti al mondo. La carriera del vincitore è un crescendo di soddisfazioni: nei mondiali dell'88 aveva conquistato il bronzo e lo scorso anno si era piazzato secondo alle spalle di Renosto, il quale oggi si è dovuto accontentare del sesto posto, alle spalle di Steiger, Clarke, Romanov e Bielli.

SERVIZIO A PAGINA 18

La cantante e attrice Cher

Il rock all'arrembaggio: vedremo Stewart e Cher

Il rock è morto: viva il rock. Vale a dire che dopo i fiaschi estivi, gli organizzatori si stanno tirando su le maniche per ricominciare tutto come prima, meglio di prima. Anche i fallimentari tour dei Rolling, di Madonna e di Prince non devono svіare il critico o suggerire il fallimento di un settore. I Mondiali e il periodo dedicato dal pubblico alle vacanze sono elementi che hanno contribuito in una certa maniera a determinare l'apparente decadimento di certi personaggi già celebri, improvvisamente abbandonati dai fans.

Vita nuova, dunque: in primo luogo verrano rivalutati i nostri cantanti, i gruppi di casa nostra con canzoni più vicine al nostro orecchio anche perché quelle parole che costituiscono il testo giungono chiare e distinguibili nell'orecchio di chi ascolta. Non tutti infatti capiscono l'inglese (che tuttavia rimane la lingua ufficiale del rock internazionale).

I programmi più imminenti annunciano l'arrivo poi di Rod Stewart, di B. B. King associato a Ray Charles (i vecchi intramontabili dell'eterno blues verace). Anche la splendida (e ricostruita in clinica) Cher è in lista d'attesa per varcare l'Oceano: la vedremo entro il 1991.

SERVIZIO A PAGINA 19

Mercato in crisi: si bevono sempre meno liquori

L'italiano lascia l'alcol

La produzione è calata nell'89 del 5 per cento. I più colpiti vermut e cognac

ROMA ● Non è una questione di quantità ma di qualità. Almeno per quanto riguarda i superalcolici. Gli italiani insomma bevono meno liquori, ma li vogliono migliori e non importa se sono più costosi. Nel 1989 ci siamo «scolati» circa 275 milioni di bottiglie, contro i 286 dell'88 ed i 307 dell'85.

Anche la produzione è calata nell'89 circa del 4-5 per cento, rispetto all'88. Ma mentre su un piatto della bilancia c'è il calo di produzione e consumi, sull'altro c'è un aumento del cinque o sei per cento del fatturato, che ha superato i 1500 miliardi.

Il 30 per cento del mercato nazionale dei superalcolici è occupato da vermut ed aperitivi, il 17 per cento dagli amari, il 13 per cento dall'whisky, il 12 dai liquori dolci, il 10 dal brandy ed il 9 dalla grappa. Infine solo l'un per cento del mercato è del cognac.

Tra tutti i superalcolici i più colpiti dalla flessione della domanda sono il vermut e gli aperitivi che hanno perso oltre un terzo dei consumi, mentre le perdite per grappa, brandy ed amari si aggirano intorno al 10-15 per cento.

Nel mercato dei distillati il preferito è sempre il whisky, anche se è finito il boom, con un 38 per cento circa dei consumi. Naturalmente le bottiglie sono di provenienza straniera, preferibilmente scozzese, irlandese o americana. Inoltre importiamo whisky di «puro malto», quello «da intenditori», più di ogni altro Paese al mondo. Nella graduatoria dei più bevuti figurano inoltre al secondo posto il brandy, con il 27 per cento del consumo, e la tradizionale grappa con un venti per cento.

Per quanto riguarda invece l'import-export, il saldo della bilancia è positivo in quanto segna un +28 miliardi. Infatti nell'89 le importazioni sono state stimate in 322 miliardi di lire mentre le esportazioni hanno raggiunto quota 350 miliardi. Dal nostro Paese partono verso tutto il mondo grandi quantità di vermut, senz'altro il liquore italiano di gran lunga preferito all'estero. Ne abbiamo esportato infatti ben 870 mila ettolitri.

Da notare che il nostro attivo è il risultato di un surplus di 138 miliardi per i vermut e di un «buco» di 110 miliardi nei liquori e nelle acquaviti. Tuttavia si sta verificando una certa diversificazione del nostro «pacchetto» di esportazioni, costituito fino agli Anni 60 proprio esclusivamente da vermut.

Il bancone di un bar «sfoggia» decine di superalcolici, ma il «goccetto» non è più di moda

Sono molteplici le cause che hanno provocato questo mutamento nel «mercato della bottiglia».

Innanzi tutto l'ebbrezza non è più «socialmente accettata» come qualche anno fa; inoltre c'è anche un mutamento delle abitudini alimentari ed una diffusione delle diete che eliminano gli alcolici. Cambia anche il modo di consumare i pasti: quello di mezzogiorno è ora ridotto ad una pausa di lavoro e tra i pochi minuti a disposizione per nutrirsi, quindi, non c'è più posto per il vecchio «goccetto». Infine le previsioni per i prossimi anni non sono certo rosee: oltre al calo dei consumi ci sono anche dei problemi che affliggono il settore produttivo: la forte concorrenza, l'aumento del carico fiscale, il costo elevato della distribuzione.

Tutte queste difficoltà si sono ripercosse anche sui prezzi dell'89. La stima è di un +8,5 per cento rispetto alle rilevazioni dell'88.

NOTIZIE

Al Meeting di Rimini Walesa è «superstar»

RIMINI ● Alla fiera di Rimini si stanno dando gli ultimi ritocchi alla «cittadella» che da oggi accoglierà l'undicesima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, che quest'anno associa nel titolo «L'ammiratore, Einstein, Thomas Becket», legati dal filo della ragione che permette non solo di conoscere la realtà ma di arrivare alla fede. Centinaia di giovani, fra cui anche cecoslovacchi, polacchi e ungheresi hanno allestito i padiglioni che, su 85 mila metri quadrati di superficie, ospiteranno 70 incontri e dibattiti, 42 spettacoli, 9 manifestazioni sportive e quattro aree per la ristorazione con 3 mila posti a sedere. L'impegno e l'entusiasmo dei militanti e simpatizzanti di Cl e del Movimento popolare sono identici a quelli di sempre (da domani 2600 giovani lavoreranno a tempo pieno nelle strutture del meeting) ma quest'anno la «kermesse» promette meno personaggi della politica italiana (unico invitato, Giulio Andreotti) e concentra l'attenzione sulle vicende dell'Est dopo la caduta del comunismo. Il significato della «svolta» è stato spiegato da Emilia Smurro, responsabile culturale del meeting, con l'inaugurazione affidata a un incontro corale con Lech Walesa (domani mattina alle 12, dopo la messa d'apertura).

In Parlamento 60 proposte di inchiesta

ROMA ● Violenza sui minori, Ustica, traffico d'armi, tutela dell'ambiente, lavoro «nero», biotecnologie, pluralismo dell'informazione: questi alcuni dei problemi che secondo i parlamentari italiani bisogna conoscere più da vicino e per i quali è stata chiesta la costituzione di una commissione d'inchiesta. Sessanta le proposte, 45 alla Camera e 15 al Senato. Ben otto, in tutti e due i rami del Parlamento le richieste di costituzione di una commissione d'inchiesta sulla strage di Ustica: alla Camera sono state presentate dal comunista Zangheri, dal socialdemocratico Caria, dal radicale Rutelli, dal verde Franco Russo, dai socialisti Piro e Buffoni, dal missino Pellegatta, e due richieste al Senato sono state proposte la prima da Antonio Giolitti della sinistra indipendente insieme al democristiano Nicolò Lipari e l'altra dal federalista Boato.

Maxi-riunione di anti-clericali

PESARO ● Il «meeting anti-clericale», una manifestazione che ormai da sette anni aggrega intorno ad iniziative come l'«Associazione per lo sbattezzo» un pubblico dagli umori più svariati, si è aperto ieri a Marotta, a qualche chilometro da Fano che è la sede naturale. Qui sono approdati gli organizzatori del circolo culturale «Napoleone Papini» in seguito al «divieto di poter utilizzare spazi pubblici e la revoca della concessione di alcune sale pubbliche» da parte della giunta comunale fanese e la presa di posizione del parroco di San Costanzo, dove si sarebbe dovuto spostare il meeting.

E COSTANO SEMPRE MENO

Telefoni senza filo: è record ne hanno già venduti 150 mila

ROMA ● Comunicare è sempre più importante. Gli italiani hanno scoperto il telefono senza fili. Al 31 luglio scorso, infatti, sono già 150 mila gli utenti che posseggono un apparecchio a bordo dell'auto o un telefono mobile.

Una cifra molto elevata raggiunta in pochi mesi che denota un vero e proprio «boom» considerando che alla fine del 1989, cioè appena sette mesi fa, gli utenti erano meno della metà precisamente 66 mila. E nel 1988 erano la metà 33 mila 609. Si era partiti nel 1982, anno d'introduzione del radiomobile, con soli 3 mila 289 abbonati.

Le ragioni del «boom» del telefono senza fili vanno ricercate nel lancio sul mercato operato dalla Sip nei mesi scorsi dei telefoni portatili, (in gergo chiamati «palmari»), veri e propri telefoni personali sia per la struttura compatta sia per la completa autonomia data dall'antenna e dalla batteria ricaricabile.

Telefoni personali che, in pratica, hanno soppiantato o quanto meno ridimensionato l'uso dell'autotelefono al punto che la Sip, dal primo marzo scorso, ha deciso di dimezzare il canone mensile dell'abbonamento fissandolo a 50 mila 625 lire. Una cifra tra le più basse in Europa. In Francia, ad esempio, il canone è pari a 130 mila lire e in Germania ad 68 mila lire. Solo in Gran Bretagna è più basso di pochissimo: è di 50 mila 500 lire. Più bassa in assoluto in Europa è poi la tariffa della conversazione: la Sip fa pagare 453 lire per sessanta secondi, mentre in Germania si pagano 1260 lire, in Francia 790 lire ed in Gran Bretagna 672 lire.

Sul fronte delle tariffe di abbonamento, l'utente sia per l'autotelefono che per i portatili deve inoltre pagare 200 mila lire una tantum come contributo all'installazione dell'impianto, mentre sono state abolite, sempre dal primo marzo scorso, le 12 mila lire mensili di canone che si pagavano per la sorveglianza tecnica.

Quanto al traffico, per tre minuti di conversazione a tariffa ordinaria si pagano circa 1360 lire, 2 mila 110 nelle ore di punta, di 890 lire è invece la tariffa serale e festiva mentre infine quella notturna ammonta a 740 lire.

Dei radiomobili, che usufruiscono della nuova rete cellulare a 900 mhz realizzata con tecnologia di avanguardia in quanto la rete a 450 mhz aveva ormai raggiunto punte di saturazione, la Sip ne commercializza tre tipi: i veicolari, i trasportabili e i personali. I veicolari sono dotati di maggiore potenza e sono particolarmente adatti per gli usi fuori città i trasportabili consentono di utilizzare il telefono sia in auto sia al seguito dell'utente e i personali costituiscono una radicale innovazione nel sistema delle telecomunicazioni in quanto di formato ridotto (sono tascabili), sono collegati direttamente alla rete e molto presto (in coincidenza con l'apertura delle frontiere Cee fissata per il '92) possono colloquiare da e con il resto del mondo.

APRE TRA UNA SETTIMANA

Lo scontro tra il «sì» e il «no» minaccia il festival dell'Unità Occhetto rivede il programma

Achille Occhetto

ROMA ● Manca meno di una settimana, ma forse è già in crisi. Lo scontro tra gli uomini del «sì» e il fronte del «no» rischia di affossare la più antica, amata e radicata abitudine del popolo comunista: la festa dell'Unità. Proprio lui a Modena dove si sta lavorando a tempo pieno per mettere in piedi stand e completare l'organizzazione è giunto un perentorio ordine pare firmato dal segretario Achille Occhetto. Secondo il leader del partito di Botteghe Oscure occorre rimettere mano al programma già messo a punto e ridefinire «il tono politico della giornata inaugurale». E' evidente la volontà del segretario comunista di evitare ulteriori lacerazioni tra i dirigenti comunisti dopo la drammatica «separazione» avvenuta a Montecitorio sulla votazione per autorizzare l'invio delle navi italiane nelle infuocate acque del Golfo Persico. Insomma la festa della «transizione» tra il vecchio pci e la non ancora definita «cosa» vive una vigilia carica di tensione.

Nel programma, rivisto da Occhetto, sono pochissimi i confronti tra esponenti del «sì» e quelli del «no». Il più invitante è quello tra Armando Cossutta e Piero Fassino, fissato per il 10 settembre. Ma è ben poca cosa se paragonata ai frizzanti dibattiti politici che hanno sempre animato il festival dell'Unità.

VERRA' ISTITUITA UN'AUTORITA' DI BACINO

Una pioggia di miliardi per salvare il Po

Il risanamento migliorerà la situazione del Ticino

Un vecchio barcaiolo naviga sulle acque del Po

ROMA ● Il Po: il fiume più lungo d'Italia oppure, come da tempo si dice, il più inquinato d'Europa, resta pur sempre oggetto di grande amore e di attenzioni. Lo dimostrano alcuni fatti grandi e piccoli. Da parte del ministero dell'Ambiente che dal piano triennale ha potuto ottenere un finanziamento di 4 mila miliardi, è stato deciso di utilizzare gran parte di questi fondi per il risanamento del Po. Il progetto di intervento, che riguarderebbe non solo le acque ma anche le rive con la tutela della vita vegetale ed animale, dovrebbe avere il nome di «Master Plan». Si creerebbe, quindi, un'Autorità di Bacino, ossia un ambito idrografico sottoposto ad un organismo di tutela del suolo, del sottosuolo e dell'acqua.

Maria Paola Casasco, responsabile della Lega Ambiente di Pavia, afferma la necessità, ormai improrogabile, di questo progetto che avrebbe ripercussioni indubbiamente positive anche sui corsi d'acqua che sfociano nel Po. «Il Ticino — dice Maria Paola Casasco — una volta era chiamato il fiume d'azzurro d'Italia; ebbene, ora dovrebbe essere avvantaggiato da questo piano, perché la pulizia del Po comporterebbe l'obbligo di pulire davvero anche il nostro fiume».

Così pure gli altri corsi d'acqua che fanno sbocco nel fiume maggiore d'Italia.

Esiste, a sorreggere la situazione, anche la legge 183 del 1980 che parla appunto della necessità della creazione di un bacino per il Po, per la ripresa anche economica dei 3200 Comuni situati lungo il suo percorso ed una popolazione pari a circa 10 milioni di abitanti. Eppure sembra che qualcosa stia cambiando già, forse grazie alla buona volontà di tutti.

Questo lo ha potuto dire Giorgio Bovina, rientrato proprio in questi giorni da un'impresa singolare. Si tratta di un dipendente Ussl di Pavia, fiumarolo per passione, che in 21 giorni a bordo del suo barcé, un'imbarcazione a fondo piatto adatta alla navigazione fluviale lenta, da solo ha percorso 1150 chilometri di acqua. E' partito, infatti, il 1° agosto da Moncalieri discendendo il corso del Po e superando nove sbarramenti e rapide e mulinelli insidiosi, e quattro temporali durante i quali ha rischiato non solo di perdere il suo barcé. Giunto alla foce, Bovina ha tentato di raggiungere Ravenna ma, dopo un breve tratto, a Comacchio, ha deciso per il delta, la via principale.

Ed è così rientrato a Pavia, portando con sé una serie notevole di cento diapositive, a testimonianza delle sue parole. «Il Po sta molto meglio. Sta vivendo in condizioni davvero migliori rispetto agli anni scorsi; infatti ha notato per la prima volta la presenza di oche selvatiche, di aironi cinerini e di garzaie che, si sa, non riescono a sopravvivere se c'è inquinamento».

Il Po vivrà ancora per molto, dunque. Eppure è ancora lontana la possibilità di cantar vittoria, anche se la sensibilità della gente è continuamente sollecitata da nuove iniziative.

m. ag.

Ma nel Golfo gli Usa intendono comunque fermare le navi con le armi

L'Onu rinuncia alla parola «forza»

NEW YORK ● Gli Stati Uniti, cedendo alle resistenze dei Paesi non allineati e di altri Paesi membri delle Nazioni Unite, nel corso della notte hanno fatto marcia indietro rispetto alla iniziale richiesta che l'Onu riconoscesse inequivocabilmente l'uso della forza per far rispettare l'embargo contro l'Iraq.

I diplomatici al «Palazzo di vetro» già dalle prime ore di oggi stanno discutendo in incontri informali il testo della nuova bozza di risoluzione, che non conterrà più le parole «uso della forza» ed in cui si consentirà di impiegare «misure commisurate a quanto le specifiche circostanze richiedano», per bloccare i traffici iracheni. Il linguaggio di questa proposta di risoluzione, su cui il Consiglio di sicurezza dell'Onu è chiamato a votare — ma non è ancora chiaro quando i 15 membri si riuniranno —, è solo in apparenza ermetico: in realtà è limpido nel suo obiettivo di essere suscettibile di qualsiasi interpretazione. In modo che ogni Paese dei cinque che fanno parte del Consiglio permanente possa, con un comportamento conseguente alla propria interpretazione, assumersi o scaricare le relative responsabilità. Usa, Inghilterra e Francia passando alla fase di guerra dispiegata, l'Urss e la Cina stando a guardare, per poi magari condannarne in un comunicato le eventuali conseguenze.

Già nella tarda serata di ieri, dopo quattro ore di consultazioni informali tra i cinque membri permanenti, l'ambasciatore sovietico Valentin Lozinskij, in vista di una possibile intesa, aveva anticipato: «La nostra intenzione è di votare sì». Sembrano così rotti gli indugi di Mosca, di cui Lozinskij si era fatto portavoce, dopo che ieri il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aveva esortato il presidente iracheno Saddam Hussein a ritirare le sue truppe dal Kuwait, a consentire la partenza dei cittadini occidentali ed a rispettare le risoluzioni dell'Onu, la cui mancata attuazione avrebbe indotto il Consiglio di sicurezza a adottare «altre misure». Dopo l'incontro in corso tra i cinque membri permanenti del Consiglio, è prevista una riunione informale tra tutti i quindici componenti dell'organismo, che potrebbe essere seguita da una riunione a carattere pubblico. I sovietici insistono tra l'altro sulla necessità di avere prove certe del fatto che l'Iraq stia violando l'embargo prima di autorizzare qualunque tipo di intervento coercitivo. Intervento da attuare non prima di aver percorso ogni strada diplomatica possibile.

La giornata di trattative (che proseguono senza sosta da una settimana) al Palazzo di vetro era stata caratterizzata dalle notizie contraddittorie che erano circolate sull'intesa. L'ottimismo di cui era sembrato dare prova il delegato americano Pickering era almeno parzialmente rientrato quando il rappresentante sovietico aveva confermato che il suo Paese era ancora riluttante ad associarsi agli occidentali ed aveva chiesto ancora tempo per dar modo al Cremlino di decidere. Lo stesso Pickering aveva dovuto precisare ai giornalisti che l'accordo, di cui aveva parlato in precedenza, tra le cinque grandi potenze, non era sul testo di una bozza di risoluzione, ma solo sul fatto di sottoporre il documento ai rispettivi governi per averne «note e commenti».

Una guardia di frontiera saudita al confine con il Kuwait

Le pressioni di Washington si sono ulteriormente intensificate quando essi hanno denunciato — senza peraltro fornire, almeno in pubblico, particolari — che vi erano state violazioni. Il ministro degli Esteri inglese Douglas Hurd ha detto che almeno una delle petroliere irachene che sono state lasciate transitare nei giorni scorsi dal Golfo Persico, dopo che lo Yemen si era impegnato a non lasciar scaricare il greggio nei propri porti, avrebbe invece scaricato ad Aden lo scorso 21 agosto.

All'autorizzazione sollecitata da Washington e Londra per l'uso della forza si era inizialmente opposta anche la Cina, ma il governo di Pechino ha poi fatto sapere che non avrebbe bloccato con un suo «veto» il progetto di risoluzione e si sarebbe invece astenuto al momento del voto. Mosca però ha continuato a temporeggiare affermando che l'approvazione del documento americano è prematura fino a quando non ci saranno state flagranti violazioni dell'embargo, che appare per il momento sostanzialmente rispettato. Da Nicosia si apprende che aerei iracheni si trovano nello Yemen per caricare cibo diretto a Baghdad, eludendo il blocco navale attuato nel Golfo dagli Stati Uniti e da altre nazioni occidentali. Il cibo e le medicine tuttavia dovrebbero essere esclusi dalle sanzioni decise dall'Onu.

Frattanto il presidente iracheno Saddam Hussein ha presieduto ieri una riunione congiunta dei due massimi organismi politici del Paese, il Consiglio del comando supremo della rivoluzione e la direzione del partito Baath.

r. e.

L'Iraq vuole affittare la Zanoobia

GENOVA ● Per trasportare aiuti nel proprio Paese il governo di Baghdad avrebbe pensato di utilizzare la nave «Zanoobia» da due anni ferma nel porto di Genova. La «Zanoobia», definita la «nave dei veleni», aveva trasportato a Genova un carico di oltre 10 mila fusti di rifiuti tossici e nocivi prodotti da industrie italiane e respinti nel 1987 dal governo di Gibuti dove erano diretti.

Un presunto emissario del governo iracheno si è infatti interessato nel capoluogo ligure per il noleggio dell'unità in modo da utilizzarla per il trasporto in Iraq di un carico di viveri e medicinali. La notizia è stata resa nota ieri dall'avvocato genovese Salvatore Rizzuto, legale del comandante della «Zanoobia» Ahmed Tabalo. Il misterioso personaggio, forse di nazionalità irachena oppure siriana, nei giorni scorsi ha avvicinato il comandante dell'unità per convincerlo a salpare in direzione del Golfo e quindi a forzare il blocco decretato dall'Onu. L'uomo, che non ha fornito il proprio nominativo, si è detto pronto a pagare un noleggio di oltre 200 milioni di lire e le spese di revisione e bonifica della nave.

(Agi)

Una lettera al popolo americano

NICOSIA ● Il presidente del Parlamento iracheno, Saadi Mehdi Saleh, ha inviato una lettera aperta al popolo americano per invitarlo a insorgere contro «il complotto» dell'amministrazione Bush e per ricordare che l'Iraq non è un covo di «terroristi», ma un Paese con «seimila anni di civiltà» alle spalle. Il testo del messaggio è stato diffuso ieri sera dall'agenzia ufficiale di Baghdad in un dispaccio ricevuto a Nicosia.

Il presidente del Parlamento di Baghdad si rivolge a tutti gli americani «amanti della pace e della giustizia» chiedendo loro di «levare la loro voce in una protesta contro la politica anti-araba e anti-musulmana dell'amministrazione Bush». Saadi Mehdi Saleh, riferisce la «Ina», «ha sottolineato che Bush minaccia una guerra che farà vittime arabe ma anche americane». La protesta, perciò, sarebbe un bene «per gli americani, per gli arabi e l'intera umanità».

E' diventato ricorrente, nelle prese di posizioni irachene, il riferimento al rischio generalizzato che una operazione militare comporterebbe. A scanso di equivoci, il presidente Saddam Hussein, come è noto, ha disposto il trasferimento di alcuni degli occidentali bloccati in Iraq in zone considerate un potenziale obiettivo strategico. A differenza del messaggio che nei giorni scorsi aveva inviato a Bush, la lettera del presidente del Parlamento di Baghdad non tocca il problema degli occidentali che non possono lasciare l'Iraq.

Essa contesta invece l'immagine del Paese che Washington starebbe cercando di proiettare. Secondo quanto riferisce la «Ina», Saadi Mehdi Saleh sostiene che non è affatto vero che l'Iraq sia un Paese «di terroristi, di guerrafondai, di violatori del diritto internazionale e dei diritti umani». «Noi siamo un popolo con alle spalle una civiltà di seimila anni — afferma — noi siamo il popolo della Mesopotamia, di Samarra, di Babilonia e di Ashur».

Nella lettera c'è solo un breve accenno all'annessione forzata del Kuwait e ai «diritti storici» che i dirigenti di Baghdad rivendicano sul piccolo Stato del Golfo. Il presidente del Parlamento insiste sulle grandi tradizioni dell'Iraq. «E' qui che è stata inventata la scrittura — ricorda — è qui che sono state varate le prime leggi e fondate le prime scuole, è qui che è nato Abramo, padre di tutti i profeti».

(Ansa)

ORA BUSH HA UNA CASA BIANCA VOLANTE

La «Boeing» ha consegnato in questi giorni all'amministrazione americana il «Jumbo» (costo 230 miliardi in lire italiane) destinato a diventare una vera e propria Casa Bianca volante, dotato, tra l'altro, anche di un piccolo ospedale. La consegna è avvenuta con quasi due anni di ritardo rispetto alle previsioni. Un secondo aereo gemello (ed ugualmente costoso) verrà consegnato a Bush entro il 1991

Gli arabi non rinunciano a consultazioni frenetiche

TUNISI ● L'intensificata attività diplomatica dei cinque Paesi dell'Unione del Maghreb Arabo (Uma) — Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania — con scambio di incontri e messaggi sia tra di loro, sia con altri Paesi arabi, fa ritenere che una proposta di soluzione della crisi del Golfo potrebbe venire dal Maghreb nei prossimi giorni, anche se finora tali Paesi hanno assunto posizioni differenziate.

Ieri il leader libico Muammar Gheddafi era ad Algeri per colloqui con il presidente Chadli Benjedid, il quale ha ricevuto nei giorni scorsi emissari di Kuwait, Arabia Saudita, Mauritania, Iraq, Sudan e Yemen, nonché il leader dell'Olp Yasser Arafat. A sua volta il presidente tunisino Zin El Abidin Ben Ali ha avuto contatti telefonici con l'Iraq e l'Arabia Saudita, mentre la prossima settimana Re Hussein di Giordania è atteso nel Maghreb.

Il segretario del partito socialista francese Pierre Mauroy, in visita giovedì e ieri in Tunisia ha accennato a un possibile ruolo del Maghreb nella soluzione della crisi. Alla partenza da Tunisi, Mauroy ha detto che «i capi di Stato maghrebini, tra cui i presidenti tunisino ed algerino sono i più adatti ad agire allo scopo di favorire una dinamica di negoziato che possa condurre ad un regolamento pacifico della crisi del Golfo».

Il vertice del Cairo del 10 agosto, nel quale la risoluzione di condanna all'Iraq è stata votata solo da 12 membri su 21, non solo ha reso palese la spaccatura in seno alla Lega Araba, ma ha altresì evidenziato gli orientamenti divergenti dei Paesi dell'Uma. Il Marocco è stato il solo Paese maghrebino a votare in favore della risoluzione ed ha rafforzato tale posizione con l'invio di truppe in Arabia Saudita. La Libia ha votato contro (assieme a Iraq e Olp), l'Algeria si è astenuta (come lo Yemen). La Mauritania ha emesso riserve e la Tunisia è stato l'unico Paese della Lega a non partecipare al vertice, per non avallare decisioni prese senza preventive consultazioni. Tuttavia essi condividono il rifiuto della presenza di truppe straniere sul suolo arabo e l'affermazione più volte ribadita che la crisi deve essere risolta tra arabi.

(Ansa)

SOMALIA

La democratizzazione? Una truffa

Parla Hassan Aden Ahmed, rappresentante in Italia dell'opposizione

La Somalia è alla deriva, quasi impotente davanti alla propria rovina. Il vecchio dittatore Siad Barre protesta, è inquieto. Il suo potere vacilla. La popolazione è ai limiti della sopportazione. L'opposizione politica e i gruppi della guerriglia - nonostante le rivalità interne, finora ben sfruttate dal regime - sono ormai incontrollabili. Anche se il governo ufficialmente nega il crescente successo della resistenza, così come nega le costanti violazioni dei diritti umani, le esecuzioni sommarie, le detenzioni arbitrarie. E poi si mettono pure i giornali italiani che avrebbero ordito contro di lui una «subdola campagna stampa».

Lui, vecchio despota ormai prossimo all'età della pensione e da sempre amico dichiarato dell'Italia, dopo aver flirtato con Urss e Ddr (dalle quali ricevette aiuti militari) e poi con gli Usa (mise a disposizione degli americani numerose basi militari in cambio di armi ed aiuti economici). Lui, che dopo ventun'anni di dittatura s'è guadagnato il soprannome di «macellaio di Mogadiscio» e adesso, improvvisamente ravveduto (forse dopo il massacro di giugno nello stadio della capitale?), vorrebbe indire un referendum costituzionale - in un Paese di circa 5 milioni di anime che votano ancora per tribù - ed elezioni politiche nel febbraio del 1991...

«Rigettiamo categoricamente il progetto del dittatore Barre: le elezioni e la presunta democratizzazione del Paese sono una truffa nei confronti del popolo somalo», dicono gli esponenti del Movimento democratico somalo (Smd), formazione esistente dal 1947 e distintasi prima per l'opposizione al protettorato italiano e poi al regime di Barre.

«Piuttosto - continua Hassan Aden Ahmed che è il rappresentante in Italia del gruppo - stiamo cercando di organizzare a settembre un incontro con i rappresentanti degli altri movimenti di opposizione e i delegati di varie regioni del Paese per stilare una piattaforma politica unitaria. Solo una forte intesa programmatica ci permetterà di voltare pagina e iniziare la ricostruzione del Paese».

Proprio la mancanza di coesione e l'odio atavico che divide le varie tribù è stato finora il punto debole dell'opposizione. In Somalia è assolutamente assente l'idea di identità nazionale. Manca il concetto di nazione, di Stato. Perché questa regione - il mitico «Corno d'Africa» ponte naturale tra l'Asia e il Continente nero, abitata da etnie originarie della penisola arabica tradizionalmente in lotta con le confinanti tribù etiopi - ha raggiunto l'indipendenza soltanto nel 1960, dopo aver conosciuto la rigida dominazione coloniale di italiani e inglesi.

L'attuale territorio infatti (637 mila kmq) è uno Stato «artificiale», comprendente le regioni delle ex colonie della Somalia italiana (a Sud) e della Somalia britannica (a Nord). E' uno dei Paesi meno sviluppati e più poveri d'Africa, con un reddito annuo pro-capite inferiore a 280 dollari (cioè circa 300 mila lire). La popolazione è in gran parte nomade (il 75 per cento), vive di pastorizia e qui siccità e carestie hanno veramente le proporzioni di un flagello biblico.

«Ma quello che è peggio, è che siamo frazionati, diffidiamo gli uni degli altri - dice Ahmed che è medico e che abita a Torino. - Per questo Barre finora ha avuto buon gioco. Noi del Sd privilegiamo l'azione politica, mentre altri movimenti sono propensi ad una soluzione di tipo militare. Ma è nostra ferma intenzione sederci al più presto intorno ad un tavolo comune. Se non troveremo un'intesa, non raggiungeremo mai l'obiettivo finale, cioè la cacciata di Barre e dei suoi lacchè».

Le rivalità fra Darot, Hawie, Issak e Sab, le diverse tribù somale, e la lotta feroce per un pezzo di terra fertile, per i pascoli, i pozzi d'acqua, sono il primo ostacolo da superare per evitare che il regime continui ad avere partita vinta contrapponendo i villaggi l'uno contro l'altro.

«Vogliamo che il regime di Barre sia liquidato - sostiene Ahmed - e che una coalizione provvisoria, comprendente tutta l'opposizione, guidi la fase di transizione verso la democrazia e libere elezioni».

Siad Barre

Ma l'appuntamento elettorale è un momento estremamente delicato e, se abbandonato esclusivamente all'apparato del regime, sarà pilotato secondo gli ordini di Barre. «Com'è possibile infatti parlare di libere elezioni e referendum quando la popolazione da tempo non è più stata consultata, quando nelle zone sperdute i voti dei capi villaggio sono considerati tout court come voti dell'intera comunità, quando ai seggi di Mogadiscio non potranno sedere i rappresentanti delle opposizioni e sarà assente ogni tipo di controllo? Per questo - affermano i rappresentanti del Smd - chiediamo l'insediamento di un governo provvisorio e l'intervento di osservatori internazionali per garantire il trapasso dalla dittatura alla democrazia».

Una sorta di amministrazione fiduciaria? «No, è meglio che chi ha ancora mire o mentalità da colonizzatore stia lontano dalla Somalia. Non condividiamo l'atteggiamento di certi governanti europei che, senza averci neppure consultato pretendono di salire in cattedra e impartire lezioni. Piuttosto abbiamo bisogno di aiuti concreti e chiare posizioni politiche. Innanzitutto di una netta presa di distanza di Barre, da un regime che ha preso il potere con un colpo di Stato nel '69 e la cui legittimità è ormai contestata da tutto il popolo somalo».

Le opposizioni sono comunque coscienti delle enormi difficoltà che riserva il futuro, a partire dai problemi fondamentali dell'evoluzione delle strutture sociali e politiche. «In Somalia - un Paese lungo circa 5 mila chilometri - non esistono ferrovie, mancano strade, dighe e c'è un solo porto. Abbiamo bisogno di tutto, saremo costretti a chiedere aiuti all'estero e l'Italia sarà sicuramente un interlocutore privilegiato».

Paola Campana

NOTIZIE

Endara implicato in traffico narcodollari

CITTA' DI PANAMA ● Il presidente panamense, Guillermo Endara, sarebbe uno degli azionisti dell'«Interbanco», uno dei sei istituti di credito del Paese che, secondo la «Drug Enforcement Agency» (Dea), l'agenzia statunitense per la lotta contro gli stupefacenti, sono implicati nel riciclaggio di narcodollari. Un documento in cui si afferma che il capo dello Stato è uno dei proprietari della banca è stato appunto pubblicato dal quotidiano «El Siglo».

(Ansa)

Studenti correggeranno errore Larousse

PARIGI ● Dopo aver in un primo tempo annunciato il ritiro dalla vendita in Francia e nei Paesi francofoni di 180.000 copie dell'ultima edizione del dizionario «Petit Larousse» — uscita in luglio — che per un'inversione di colori in fase di stampa dava per commestibile un fungo velenoso, l'Amanita Falloide, la casa editrice francese ha invece deciso di inviare 250 studenti nei 6000 punti vendita dove si trovano le copie «incriminate», per applicarvi una targhetta con la correzione di materiale quasi invisibile, impossibile da staccare. Con questo sistema si potrà limitare a 8/10 milioni di franchi il danno finanziario derivante dall'errore.

(Ansa)

Urss: Tagikistan proclama «sovranità»

MOSCA ● Il Soviet supremo del Tagikistan ha proclamato la sovranità della Repubblica dopo un acceso dibattito durato sei ore. Nel documento si afferma che le leggi della Repubblica avranno la precedenza su quelle sovietiche e che la dichiarazione servirà da base per una nuova Costituzione e per un trattato con il governo centrale dell'Urss.

(Agi-Ap)

Liberia: respinta forza multinazionale

ABIDJAN (Costa d'Avorio) ■ Sei navi, con a bordo 3000 uomini di una forza di pace multinazionale dell'Africa Occidentale, hanno inutilmente tentato ieri di approdare a Monrovia, ma sono state respinte da una intensa sparatoria nel porto della capitale liberiana. I ribelli hanno fatto annunciare che se la forza di pace sbarcasse i soldati stranieri verrebbero considerati «come nemici».

(Agi)

LE BORSE ESTERE

C'è grande «bagarre» Il pessimismo non si allontana

Com'era prevedibile, il brusco irrigidimento della crisi mediorientale che aveva fatto derapare la discesa dei corsi azionari sul finire della precedente ottava ha occasionato una delle settimane più drammatiche nella storia delle Borse. I risvolti numerici, specchio più immediato della crisi dei listini, mostrano impietosamente il doloroso sacrificio di queste ultime cinque sedute, all'incirca il 6-7 per cento della intera capitalizzazione delle principali Borse internazionali. Nel dettaglio, Parigi accusa una caduta del 5,81 per cento, Francoforte del 6,41 per cento, Bruxelles il 6,55 ed ancor di più Zurigo (6,67 per cento) e Madrid, dove l'indice generale è arretrato del 7,42 per cento.

Perdite pesantissime anche sui tre listini fondamentali del finanziamento borsistico. Londra scende del 3,70 per cento, Tokyo quasi del 10 per cento, ad un livello intermedio la quota azionaria lasciata sul campo da Wall Street.

E c'è da rimarcare che le performance avevano un aspetto ben più tetro quarantottore fa, prima della timida reazione manifestata per l'appunto da quasi tutti i mercati in chiusura di ottava. Dramma nel dramma a Tokyo dove la fetta azionaria triturata nelle ultime cinque sedute è pari al 9,78 per cento con il Nikkei che ha concluso la settimana a 24.165,76 punti dopo aver toccato anche una punta di depressione a quota 23.737,63 al fixing di giovedì. E se a Piazza Affari è stato il divieto di porre in essere operazioni speculative attraverso vendite allo scoperto a drenare l'ondata di ribassi, per Wall Street ha favorevolmente interagito il salvagente dei corsi reso operativo dopo il lunedì nero di tre anni or sono e, cioè, l'annullamento degli ordinativi di vendita pre-programmati dai computers.

Un autentico bollettino di guerra, dunque. Forse mai una tornata di contrattazioni si era conclusa con un esito negativo così schiacciante e generalizzato. Il ciclone del Golfo ha ridicolizzato, cacciandole brutalmente nel vicolo dei dimenticatoi, tutte le problematiche congiunturali che tenevano banco, ed anche con un certo rilievo, sino ad una ventina di giorni fa. Cosa è rimasto, oggi, dei mille timori connessi alla integrazione economica intertedesca? E la tassazione degli utili societari francesi, la crisi della Philips che teneva in ansia il mercato olandese, i crescenti timori dettati dalla indomabile crescita dei prezzi in Inghilterra, il brusco rallentamento della economia americana ed il tira e molla della Federal Reserve in ordine al tanto auspicato ribasso del costo del denaro negli Stati Uniti? Problematiche che sembrano offuscate dall'inesorabile scorrere del tempo e che, al contrario, sono tuttora vive e presenti, ma brutalmente sottomesse all'imperativa predominanza dell'evento principe.

La logica delirante di Saddam Hussein ha iniettato la dose più accesa di pessimismo nella giornata di giovedì, legato alla vane speranze, alla drammatica disillusione circa la sorte dei cittadini stranieri di molte nazionalità, compresi gli italiani, in seguito alla voce di un imminente lasciapassare dai confini iracheno e del Kuwait. Nella sola seduta di giovedì, Tokyo ha bruciato il 5,04 per cento della quota azionaria, seppellendo il Nikkei alle quotazioni più basse dal febbraio 1988. Nella stessa giornata Zurigo avrebbe successivamente perso oltre il 4 per cento, Francoforte il 3,5 per cento e Wall Street, salvata dallo spegnimento dei computers, dopo pochi minuti dall'apertura delle contrattazioni con il Dow Jones già precipitato di 75 punti, il 3 per cento. Ma i mercati avevano naturalmente impostato l'ottava in senso marcatamente negativo sin da lunedì, sebbene solamente Parigi avesse accusato una flessione di rilievo. Cedimenti più vistosi e generalizzati si erano invece manifestati nelle sedute di martedì quando la spirale originata dagli ordini di vendita polverizzava il 3,24 per cento della quota di Francoforte, il 3,1 di Zurigo, il 4,05 di Parigi e il 2,15 per cento di Londra.

Il recupero finale di buona parte dei listini ha il sapore di una reazione tecnica, prevalentemente assecondata da virtuali posizioni di attesa avvalorata dall'incombere dell'ora «× 4» dichiarata da Saddam Hussein per l'evacuazione delle ambasciate straniere in Kuwait. Ma da lunedì v'è da attendersi nuova bagarre.

Danilo Sacco

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 17-8-1990	VENERDI' 24-8-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.644,90	2.532,92	— 4,23	+ 1,17	— 3,06	— 16,42
FRANCOFORTE	Dax	1.665,80	1.559,00	— 6,41	+ 0,95	— 5,46	— 14,22
PARIGI	Cac	461,44	434,62	— 5,81	+ 1,02	— 4,79	— 20,46
AMSTERDAM	Cbs All General	184,70	176,10	— 4,66	+ 0,88	— 3,78	— 13,79
BRUXELLES	Général	5.641,63	5.272,36	— 6,55	+ 1,05	— 5,50	— 17,08
LONDRA	Financial Times	1.678,90	1.616,80	— 3,70	+ 2,86	— 0,84	— 6,03
TOKYO	Nikkei	26.786,72	24.165,76	— 9,78	+ 2,12	— 7,65	— 47,07
ZURIGO	Sbv	601,10	561,00	— 6,67	+ 2,06	— 4,61	— 3,86
MADRID	Generale	256,83	237,78	— 7,42	— 0,78	— 6,20	— 17,16

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

TUTTOCOLF

Prima regola per assumere Subito la denuncia all'Inps

L'elenco dei documenti per regolarizzare la posizione dei collaboratori

Quarta puntata del nostro «viaggio» nel mondo del lavoro domestico.

Tuttocolf affronta, questa volta, l'aspetto previdenziale ed assicurativo del problema.

Nei precedenti articoli abbiamo già visto in quali casi scatta l'obbligo assicurativo. Ora ci occuperemo dei problemi concreti, connessi con l'assunzione della lavoratrice.

Per effetto della sua specifica attività la colf è assicurata per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (vale a dire, per la pensione); per la tubercolosi e la disoccupazione; per gli assegni familiari; per la maternità della lavoratrice; per la malattia (con esclusione, tuttavia, dell'indennità economica); infine per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Non appena assunta la colf (senza cioè attendere che sia trascorso il cosiddetto periodo di prova) il datore di lavoro è obbligato a presentare all'Inps la relativa denuncia, compilando accuratamente un modulo distribuito agli sportelli dell'Ente. La domanda va presentata nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 10° giorno successivo al trimestre solare nel corso del quale è avvenuta l'assunzione.

E' chiaro che la denuncia di assunzione dev'essere comunque presentata all'Inps anche se sono trascorsi i termini. Il modulo di denuncia non presenta particolari difficoltà di compilazione: vediamo, in ogni caso, le singole parti in cui è suddiviso.

La prima parte riguarda i dati identificativi del lavoratore. Dell'interessato devono essere fornite le generalità e l'indirizzo oltre al codice fiscale. Occorre inoltre indicare se il lavoratore è già stato assicurato all'Inps per un pregresso rapporto di lavoro ovvero se è pensionato.

La seconda parte contiene i dati identificativi del datore di lavoro (generalità, indirizzo e, anche in questo caso, il codice fiscale). Attenzione ad indicare correttamente la data effettiva di assunzione, senza cioè «posticiparla» ad un eventuale periodo di prova.

La terza parte del modulo riporta un questionario con una serie di domande. Segue la firma sia del datore di lavoro che del lavoratore i quali con la sottoscrizione si assumono la piena responsabilità dei dati e delle notizie fornite.

Anche se non esiste alcuna disposizione in proposito, suggeriamo ai lettori di compilare il modulo di denuncia in duplice copia in modo da conservar traccia delle dichiarazioni e dei dati a suo tempo resi.

I dati anagrafici del lavoratore devono essere documentati all'Inps in uno dei seguenti modi: 1) per le domande inoltrate per posta, con l'invio di un certificato anagrafico (nascita, residenza, stato di famiglia, ecc...) anche in copia fotostatica; 2) per le domande presentate direttamente allo sportello della sede dell'Inps, con una semplice esibizione di un documento d'identità della colf (patente d'auto, carta d'identità, tessera postale, ecc...).

E' appena il caso di ricordare che la ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda andrà conservata con cura proprio per evitare eventuali contestazioni dell'Ente.

Mario Stratta

ALESSANDRIA E CRISI MEDIORIENTALE

Pochi affari con il mondo arabo, eccezione fatta per gli orafi

Valenza si consola con Gheddafi

A fronte della riduzione di traffici con il Kuwait (grande consumatore di oggetti preziosi) c'è in aria una commessa da 250 miliardi per coniare medaglie con l'effigie del colonnello

ALESSANDRIA ● Quanto incide sull'economia alessandrina la crisi del Golfo, con la chiusura dei mercati con Iraq e Kuwait ed indubbie difficoltà nello scambio commerciale con altri Paesi medio-orientali? La domanda è stata rivolta all'Unione industriale e la risposta del responsabile dell'ufficio studi, dottor Filippo Casanova, è abbastanza tranquillizzante.

Nell'attuale incertezza, si dice, è difficile fare delle precise valutazioni, comunque eventuali ripercussioni negative non dovrebbero portare conseguenze traumatiche. «Non ci sono grosse commesse per le industrie alessandrine su quei mercati — fa notare Filippo Casanova —, il giro d'affari è limitato in alcune centinaia di milioni all'anno».

L'industria alessandrina, in una parola, non è «arabodipendente», almeno per il settore esportazioni, quindi danni limitati. Più complesso, invece, dire se potrebbero sorgere difficoltà nelle esportazioni verso altri Paesi, non dell'area medio-orientale, coinvolti nella crisi del Golfo.

Indubbio, invece, che tutte le aziende risentiranno negativamente gli aumenti delle fonti energetiche, che incidono sul costo del lavoro, e le industrie della chimica e della plastica, che rappresentano una notevole realtà in provincia, risentiranno certamente dell'aumento della materia prima.

Un discorso a parte, invece, va fatto per gli orafi di Valenza. La stragrande maggioranza dei laboratori sono ancora in ferie, così come l'Associazione orafa, ma è risaputo che il mercato arabo — e in testa stava certamente il Kuwait — ha rappresentato molto per i gioielli di Valenza, la perdita di questa clientela avrà indubbiamente il suo peso nell'economia della «città dell'oro».

Bisognerà però attendere le prossime settimane per valutare la situazione.

Per gli orafi valenzani, e nello stesso tempo per gli argentieri alessandrini, potrebbe però aprirsi una occasione veramente preziosa se venisse portata a buon fine una trattativa tra un uomo d'affari libico ed una società di import-export con sede ad Alessandria, la «Galaxy» del miliardario genovese Gian Carlo Garbarino. Si tratta di fornire alla Libia qualcosa come cinquecentomila medaglie in oro ed argento, con l'immagine del colonnello Gheddafi. Un giro di affari valutato in 250 miliardi, e forse più.

Da qualche mese è ad Alessandria, alloggiato in un albergo assieme alla moglie inglese ed alla figlia, l'ingegner Rageb Daghdouih, un libico da anni trasferitosi a Londra dove ha una società di import-export che ha aperto anche un ufficio in città, nella centralissima piazzetta della Lega angolo via Milano.

Rageb Daghdouih, che solitamente tratta affari per il governo di Tripoli, ha aperto una trattativa con la «Galaxy» che dovrebbe soddisfare la commessa delle 500 mila medaglie commemorative: sul diritto la faccia del colonnello con la scritta Gheddafi, sul rovescio il motto inglese «From strength to strength» (da forza a forza).

Nei rapporti tra l'uomo d'affari libico e il proprietario della «Galaxy» non sono mancati problemi, anche perché qualcuno ha messo in allarme, con una denuncia anonima, la Guardia di finanza e l'autorità giudiziaria genovese, sollevando il sospetto che in realtà non si stavano trattando medaglie ma dietro all'operazione c'era un commercio d'armi. Un'accusa del tutto infondata, la pratica è già stata archiviata dal magistrato incaricato, ma che ha fatto ritardare i tempi dell'operazione.

«Se l'affare verrà concluso — dice Garbarino — esiste oltre il 90 per cento delle possibilità che la commessa sia assegnata alla "Galaxy"».

E poiché la ditta opera ad Alessandria potrebbero essere scelte aziende orafe e argentiere valenzane ed alessandrine per soddisfare la commessa. Che Rageb Daghdouih considera affare fatto.

Franco Marchiaro

NEL CUNEESE SI RISCOPRE L'OVINOCOLTURA

La pecora, «salvezza» dell'Alta Langa

Quarantamila capi in tutta la provincia, diecimila nella zona di Murazzano.

CUNEO ● La Granda riscopre l'ovinocoltura, e promuove iniziative per valorizzarla. Fiorente fino al primo dopoguerra, l'allevamento delle pecore era andato lentamente ma inesorabilmente declinando, soppiantato dai bovini di razza piemontese, che fornivano migliori guadagni. Ancora cinquant'anni fa nelle campagne, ma soprattutto nelle vallate, le pecore erano in numero nettamente superiore rispetto alle mucche, tori e vitelli. In montagna chi riusciva ad allevare dieci bovini era considerato «ricco». La grande maggioranza degli agricoltori si accontentava di pecore e capre che fornivano latte, lana (le pecore) e agnellini e capretti che costituivano l'unico reddito dell'azienda.

Negli Anni 50 scoppiava il «boom» dell'allevamento dei bovini da carne e da latte, le capre sparivano del tutto nelle vallate, le pecore si riducevano progressivamente di numero e sembravano anche loro destinate all'estinzione.

Dieci anni dopo un gruppo di pionieri langaroli dove la terra avara non consentiva pascoli sufficienti e foraggio per l'inverno per i bovini ebbero la felice idea di dedicarsi di nuovo all'ovinocoltura impegnandosi nella selezione di una razza locale molto produttiva per il latte e con la particolarità che ogni pecora quasi sempre metteva al mondo due agnellini. Fu lo sfruttamento delle colline dell'Alta Langa fino ad allora quasi incolte a dare spazio a quella che fu poi chiamata «pecora delle Langhe».

La costituzione della Cooperativa zootecnica Alta Langa, l'impegno dell'Associazione provinciale allevatori, e la costruzione successiva di un caseificio a Murazzano furono, insieme alla denominazione di origine del formaggio ovino «Murazzano» prodotto con il latte ovino, le tappe successive di un successo che ha ormai varcato i confini provinciali e regionali. E di riflesso sono anche la ragione di una promozione ovina che ha interessato altre zone della Granda, come la Valle Stura, che ha riscoperto la «pecora Sambucana» che sembra non abbia nulla da invidiare a quella delle Langhe.

La consistenza del patrimonio ovino del Cuneese avrebbe ora raggiunto i 40 mila capi, dei quali oltre diecimila sono allevati nell'Alta Langa, selezionati e iscritti nei libri genealogici della razza. E alla pecora delle Langhe è dedicata la mostra, per la prima volta a carattere nazionale, che si apre giovedì 30 agosto a Murazzano, la piccola capitale degli ovini, e che continuerà anche il giorno successivo con la premiazione dei migliori soggetti. A Murazzano nei due giorni di fine mese saranno in concorso soggetti di numerose stalle della zona e altre decine provenienti dal resto del Piemonte, dalla Liguria e dalle province di Latina, Grosseto, Bologna e Ravenna dove la pecora delle Langhe è ora diffusa e apprezzata. Le giurie di esperti valuteranno i soggetti giovedì 30 agosto, la sfilata dei campioni avverrà il giorno dopo alle 11,30. Poi alle 16 avrà luogo a Murazzano il convegno su «La pecora delle Langhe fra tradizione e tecnica per il rilancio delle aree marginali».

Le pecore, una realtà nuova per l'economia della Provincia Granda

Dopo il saluto del presidente della «Cozooal» Cesare Bertone, del direttore Piercarlo Adami, del direttore dell'Apa di Cuneo Bartolomeo Bovetti parlerà Ennio Giuliani, presidente dell'Associazione nazionale della pastorizia, interverranno i docenti della facoltà di agraria dell'università di Torino, i professori Bianchi, Ferrante e Battaglini. Concluderà l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi.

La pecora delle Langhe è ormai considerata la migliore razza allevata in Italia. A Parigi al salone internazionale dell'Agricoltura alla fine di marzo ha battuto decine di pecore da latte di altre razze allevate nell'area mediterranea. I dati produttivi, che saranno esposti alla fiera nazionale di Murazzano, appaiono del resto eloquenti. Le medie di produzione di latte per ciascun animale sono state nel 1989 di 220 chilogrammi in 240 giorni di lattazione per le pecore primipare e 300 chili in trecento giorni per le pluripare. Il peso medio degli arieti adulti è di 90 chili, delle pecore di 60 chili, degli agnelli dopo due mesi di vita di 20 chili. Per ogni tosatura si ottengono 3 chili e mezzo per gli arieti e quasi tre chili per le pecore. Latte, agnelli e lana sono tre fonti di reddito che fanno di questa razza autoctona langarola la «regina» delle pecore. E per centinaia di allevatori il motivo per rimanere in zone altrimenti destinate allo spopolamento totale.

Gianni De Matteis

AFFARI PER MILIARDI

Il «turismo congressuale» Un'opportunità che l'Italia non deve lasciarsi sfuggire

ROMA ● Il turismo italiano è da tempo in crisi: calano le presenze, calano le entrate. Ma una speranza c'è e si chiama turismo di affari.

Convegni, viaggi incentive, spostamenti di lavoro sono veramente un grosso affare ed un'opportunità che il turismo italiano non dovrebbe assolutamente lasciarsi sfuggire.

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi all'88, il fatturato totale del settore è di 13 mila 246 miliardi. La quota del mercato mondiale occupata dall'Italia è passata dall'1 per cento dell'85 al 4.7 per cento dell'88 e colloca il nostro Paese dietro gli Stati Uniti (leader incontrastati da anni in questo campo: basti pensare a quanto succede durante le elezioni politiche per rendersi conto di quanto sviluppata sia questa realtà), la Gran Bretagna, la Francia e la Germania Ovest. La parte del leone la fa il turismo congressuale che copre quasi i due terzi del mercato con 8 mila 400 miliardi di fatturato, seguito dai viaggi incentive, ossia i viaggi premio, con 4 mila 846 miliardi.

Elevato anche l'indotto del settore, stimato per l'88 in ben 35 mila miliardi. Di solito gli uomini in viaggio per lavoro appartengono a ceti sociali medio-alti ed avendo tutti il soggiorno già pagato sono più disposti a spendere. Si calcola che gli uomini d'affari spendano l'equivalente del 12 per cento del valore del proprio spostamento in serate, visite, oggetti ricordo e intrattenimenti.

Per gli operatori italiani, il turismo d'affari presenta un ulteriore vantaggio: si concentra soprattutto nei periodi di bassa o media stagione. Si potrebbe così rompere la catena che lega il nostro sistema turistico alla stagionalità.

Un discorso tutto a parte bisogna farlo per le strutture: il nostro Paese non è realmente attrezzato per sfruttare questo mercato al massimo.

Dicono gli esperti del settore: «Siamo pieni di sale e salette per i congressi limitati a qualche centinaia di persone, ma non abbiamo purtroppo strutture adatte ad ospitare grandi convention con migliaia di partecipanti, che tra l'altro sono poi le sole in grado di garantire agli operatori altissimi margini di guadagno».

r. i.

Futuro prossimo senza neve? Perplessità anche a Cervinia

CERVINIA ● Con l'avvicinarsi della chiusura della stagione estiva (a Cervinia lo sci estivo della conca del Cervino chiude il 23 settembre per riaprire con quella invernale a fine ottobre), si parla già di bilanci.

Dopo un lento avvio stagionale — nel mese di luglio le presenze erano inferiori del 8-10 per cento —, un buon ricupero c'è stato nel mese di agosto e con il ferragosto si è raggiunto il tutto esaurito. Buono anche il decorso di questi strascichi stagionali che segnano però un primato: quello del bel tempo, della siccità e dell'assoluta mancanza di nuvole. Sullo stesso Cervino non appare il classico capello che sino a pochi anni fa era una caratteristica. Proprio in questi giorni dove in tutto il mondo si parla delle allarmanti previsioni future del pianeta per il surriscaldamento della terra, del famoso effetto serra, del buco dell'ozono, della siccità e del rapido regresso dei ghiacciai, anche ai 3500 metri del Plateau Rosa a Cervinia si pensa al futuro ed alla prossima stagione invernale interrogandosi sul prossimo innevamento. I più pessimisti, studiosi, scienziati, lanciano un grido di allarme, mentre i paesani si rifanno ai loro «vecchi» pur non nascondendo una certa preoccupazione proprio dedotta dai loro diari dove si denota un calo di precipitazioni specie in questo ultimo decennio. Certo che il pericolo dell'«emergenza neve», per Cervinia a 2000 metri di quota, non è imminente: lo scorso inverno è stata forse l'unica stagione sciistica italiana a non subire delle conseguenze. I suoi impianti sono stati aperti sin dai primi giorni di stagione e si è sciato sino al maggio inoltrato. Non è il caso di allarmarsi, dicono in paese, certo che l'effetto serra e la tendenza al regresso dei ghiacciai si è notato anche qui.

A tranquillizzare gli animi è proprio l'esperto, ex maresciallo dell'aeronautica militare della stazione meteo di Plateau Rosa: «Il regresso dei ghiacciai e la penuria di neve e della pioggia, lo dobbiamo ricercare innanzitutto nel rialzo delle temperature — sottolinea Mario Guidetti 59enne e per oltre 18 anni comandante della stazione meteo — in questi ultimi decenni abbiamo avuto inverni quasi primaverili. Scarse sono state le nevicate. Basta infatti pensare che l'anno scorso in tutta la stagione invernale sono caduti soli 7 metri di neve contro i 16-20 degli Anni 60-70».

A Cervinia il ghiacciaio estivo è ancora in ottime condizioni e permette un ideale tracciato di piste anche se a vista d'occhio e giorno per giorno, il ghiacciaio si fa più nero tramutandosi in morena. «Quest'estate abbiamo osservato uno strano fenomeno — continua Guidetti —, basta pensare che il termometro non è quasi mai sceso ai livelli dello zero. Negli anni passati, in special modo nello scorso decennio, ai tempi del chilometro lanciato, tutte le notti il freddo era intenso per lo meno sui tre o quattro gradi sottozero.

L'effetto serra metterà a repentaglio le stagioni sciistiche sotto il Cervino?

Le temperature di oggi ci fanno dunque pensare».

Anche la montagna è in condizioni eccezionali. A raccontare la sua storia sono proprio le guide alpine, che più di ogni altro esperto hanno seguito, giorno dopo giorno, il cambiamento delle stagioni. «Trovare una roccia secca come di questi tempi, con l'assoluta mancanza di neve, non la ricordo di certo — a parlare è Jean Bich, 74 anni, guida del Cervino, al suo attivo una prima sulla parete Nord del Cervino nel '61 ed oltre quindici spedizioni extraeuropee, su quasi tutte le maggiori vette inviolate del mondo — in alcuni anni è successo che il Cervino si puliva nel tardo autunno, ma questione di pochi giorni e poi con le prime piogge si imbiancava subito tornando del suo classico aspetto. Dobbiamo sperare che sia una cosa eccezionale se non c'è veramente da pensare "e negli anni prossimi?"».

Lo stesso interrogativo dei Jean Bich se lo pongono in tanti al Breuil. Ferdinando Gaspard, classe 1915, guida e maestro tra i più eccellenti ricorda. «Ai tempi, quando il Cervino lo salivo quasi settimanalmente non ricordo di aver lasciato a casa i ramponi. Erano infatti più le volte che dovevo usarli quanto quelle che li lasciavo a riposo nello zaino. Il Cervino cambiava rapidamente e la roccia si trasformava in "verglass", dando filo da torcere a noi e ai nostri clienti. Oggi non so cosa succede di certo le stagioni cambiano, forse le cause sono da riscontrarsi nello stesso inquinamento».

Dello stesso parere e ricorrendo anche al buco d'ozono è Rolando Zanni che tra queste montagne vive da oltre quarant'anni svolgendo la professione di guida e maestro di sci fra le tante, anche con l'avv. Gianni Angelli. «Fino a pochi anni fa toglievo gli sci dietro casa, alle spalle dell'Hotel Piolet, in questi ultimi anni sono poche le volte che ancora nel mese di maggio, riesco a tornare a casa solo con i miei legni».

Marco Pellissier

NOTIZIE

Forse trovata l'auto dei killer di Pontevico

BRESCIA ● Un fatto nuovo si è inserito nelle indagini per la strage di Pontevico, dove la notte di Ferragosto sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco quattro componenti della famiglia Viscardi. La polizia di Brescia ha infatti reso noto che, alle 2 del 23 agosto a un posto di blocco della guardia di finanza all'uscita del casello di Latisana (Udine) dell'autostrada Venezia-Trieste, è stata intercettata una Mercedes 190 grigio metallizzata targata Ascoli Piceno. Il guidatore, dopo avere tentato una inversione di marcia, è fuggito a piedi insieme agli altri due occupanti la vettura. Il terzetto, approffittando del buio, è riuscito a far perdere le proprie tracce. L'auto è stata rubata nella notte fra il 13 e 14 agosto a Roccafluvione ad un tassista del luogo. Sono in corso accertamenti per stabilire se la vettura sia la stessa notata da alcuni testimoni nella zona di Pontevico il giorno di Ferragosto e anche quello precedente. Vi sarebbero alcune somiglianze significative, come il porta-pacchi montato sull'auto e descritto da un testimone. Nell'abitacolo dell'auto sono stati trovati indumenti e altri oggetti che secondo la polizia potrebbero appartenere a zingari, probabilmente slavi.

Bari, un fermo per il tredicenne ucciso

BARI ● Sviluppi nelle indagini sull'omicidio a Corato di Giuseppe Lotito, di tredici anni, scomparso dalla sua abitazione l'8 agosto scorso ed il cui corpo è stato trovato l'altra sera alla periferia del paese con un filo metallico intorno alla gola usato per strangolarlo. I carabinieri hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un elettricista di 51 anni, di Trani, padre di due figli: l'uomo è accusato di omicidio ed atti di libidine violenta nei confronti di minori tra i quali la vittima.

Duplice omicidio a Trapani

TRAPANI ● Paolo Favara di 30 anni, pregiudicato e la cognata Caterina Vaiana, sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco in un ovile a Campobello di Mazzara. Ad avvertire i carabinieri è stata la figlia diciassettenne della donna che si trovava a poca distanza dall'ovile ed ha udito i spari.

Caraglio, nonnino di 101 anni

Pasero, abitante a Caraglio, compie domani 101 anni, essendo nato il 26 agosto 1889 a Busca. Il nonnino appartiene a una famiglia longeva: il fratello maggiore Giacomo era infatti morto nove anni fa a 100 anni e un mese. Anche la moglie di Giovanni Pasero era deceduta due anni fa a 97 anni. A festeggiare l'ultracentenario saranno domani 5 figli, 11 nipoti, 15 pronipoti e un trisnipote di 2 anni. Saranno anche presenti le autorità comunali, amici e la maestra in pensione Giovannina Bruno, pure di Caraglio, che i 101 anni li ha superati il mese scorso.

SAMPEYRE

Rassegna di musica popolare al «Ciantoviol» in Val Varaita

SALUZZO ● Si torna a suonare e cantare, oggi e domani, sui sentieri che portano a Becetto (nell'alta valle Varaita) per la sesta edizione de «Lu Ciantoviol», ovvero il Cantasentieri, tradizionale rassegna di musica popolare cui prendono parte corali e gruppi di suonatori delle vallate occitane italiane e francesi che danno vita a balli in piazza e nei prati della bella borgata che si staglia alta sulla collina, segnata da un Santuario, a 1388 metri.

Oggi pomeriggio, a Sampeyre, si terrà l'incontro fra i suonatori di fisarmonica diatonica e semitonata di musica occitana, organizzato dall'associazione culturale Soulestrolh e dalla Pro loco. Alle 16,30, in piazza della Vittoria, ci saranno danze tradizionali guidate dal caratteristico suono di questi strumenti.

Suonatori di fisarmonica all'incontro di «Ciantoviol»

Domani la giornata sarà interamente caratterizzata dal «Cantasentieri»: cinque comitive partiranno da luoghi diversi (fra le ore 8 e le 9,30) per raggiungere quindi Becetto, intorno a mezzogiorno, animate da gruppi spontanei di canto e musica popolare. Si partirà da Sampeyre, Rore, Dragoniere e dai forti di Becetto.

All'arrivo nella borgata sarà quindi celebrata la «messa grande cantata» cui seguirà la distribuzione del pranzo: polenta, spezzatino, formaggio nostrano e vino, il tutto al prezzo di settemila lire: occorre prenotare alla partenza delle comitive.

Nel pomeriggio i gruppi si esibiranno in piazza e ovunque si potrà cantare, suonare e ballare sino all'ora di cena. La simpatica iniziativa, creata dalla cooperativa turistica Lu Viol e curata ora dalla Pro loco di Becetto con il patrocinio del comune e della cassa di risparmio di Saluzzo, ogni anno ha un grande successo con migliaia di persone. Per informazioni e prenotazioni nei ristoranti della borgata telefonare allo 0175/96.120.

a. ge.

L'APERTURA QUESTA MATTINA

Fiera della Provincia Granda Cuneo si presenta in piazza

Su una superficie di 65 mila mq trovano posto un migliaio di stand

CUNEO ● Si sono aperti questa mattina alle 11 i cancelli della quindicesima edizione della «Fiera della provincia Granda», quasi una città che si dispiega nella maxi piazza d'Armi. La superficie espositiva è infatti di 65 mila metri quadrati, gli stand un migliaio, le ditte che presentano i loro prodotti circa cinquecento provenienti da tutta Italia. Qualificata anche la partecipazione degli enti pubblici, delle associazioni turistiche e degli imprenditori della Costa Azzurra. La rassegna, organizzata fin dalla nascita da Gabriele Milano in collaborazione con il comune, la Promocuneo, la Provincia, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio di Cuneo, chiuderà i battenti domenica 9 settembre. I promotori contano anche su un nutrito programma quotidiano di manifestazioni per superare i 200 mila visitatori dello scorso anno e i 10 miliardi di affari registrati nella passata edizione.

Domani pomeriggio si esibiscono per le vie di Cuneo e quindi in Fiera le majorettes di Nizza, ammirate durante la sfilata dell'ultimo carnevale della capitale della Costa Azzurra. Lunedì, martedì e mercoledì sera si sfidano in una kermesse di due giorni che si chiama «Giochi senza confine» squadre di cinque giovani e tre ragazze in rappresentanza di Fossano, Mondovì, Bra, Asti, Alba, Savigliano, Cuorgnè, Borgo San Dalmazzo, Alessandria, Canelli e Cuneo. Le prime due serate saranno ad eliminazione, i vincitori dei rispettivi gironi si sfideranno nella finale di mercoledì. Giovedì 30 e venerdì 31 agosto inizia anche il concorso «Emergenti del jazz» che si disputano il trofeo messo in palio dallo sponsor «Fiat Lancia accessori». Nelle serate successive spettacoli di cabaret, sfilate di moda, concerti musicali per finire domenica 9 settembre con gli sbandieratori di San Marino.

Tra i convegni in calendario atteso quello che organizza il 7 settembre l'associazione delle piccole e medie industrie in Fiera sul tema «Rifiuti industriali: ridurre, riciclare, smaltire». La rassegna rimane aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 24, sabato e domenica dalle 14,30. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila (tremila i ridotti) e da diritto ad assistere agli spettacoli della giornata. In fiera sono aperti ristoranti e bar, e sono a disposizione anche giovani e ragazze che si occupano dei bambini fino a sei anni dei genitori che vogliono visitare gli stands in tranquillità.

g. d. m.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Incontro con Zanone all'Elba durante le ferie

Un turista d'eccezione

Una lunga passione per l'isola toscana. «Ma ci vengo solo d'agosto, e per starmene un po' in pace». Gli incontri con Berlinguer, Spadolini? «Casuali, e non parlammo di politica»

C'è una storiella che si racconta. Lo scenario è composto dal bancone di un bar-ristoro all'interno di un autogrill autostradale, in giugno. I personaggi sono Giusy La Ganga, pezzo da novanta del psi, e Giuseppe Garesio, segretario regionale e neoconsigliere comunale, sempre incontrato casualmente, davanti ad un toast. «Ciao Beppe», dice La Ganga, «hai notizie di Zanone?» «Credo che sia all'Isola d'Elba», risponde Garesio. «Come!», si scalda La Ganga. «Noi qui a fare le trattative per il Comune e lui al mare? E' pazzesco».

Probabilmente, però, era solo una voce maligna. A sentire il sindaco di Torino, lui, a giugno, non ha passato nessun week-end all'Elba. Chissà. «Io — dice Valerio Zanone, abbronzato in un sabato d'agosto — ci vengo soltanto in questo periodo per poco più di una settimana». Così dal 1971. «Ininterrottamente fino al 1980. Poi, per diversi motivi, ho passato le mie vacanze altrove. Ma dall'anno scorso ho ripreso a trascorrerle qui».

Quest'anno, con moglie e figlio, ha preso casa vicino a Marciana, una delle tante suggestive località dell'Isola. «C'è un mare incredibilmente limpido, pulito». Come passa le sue giornate elbane, signor sindaco? «Leggendo e scrivendo. Lontano da qualsiasi mondanità. Mi concedo soltanto qualche escursione marina, in spiaggia».

Ma perché proprio l'Elba per le ferie d'agosto? «Mi verrebbe da dire per abitudine. Ma non è così. Quest'isola è una grande ricchezza. E' un angolo che è riuscito, almeno in buona parte, a non essere contaminato dalla speculazione edilizia. A salvare un patrimonio ambientale, a conservare le tradizioni. Poi trovo un sacco di amici: l'ammiraglio Porta, Marcello Pacini della Fondazione Agnelli (ex segretario del pci dell'Elba), e tanti altri. Tutti accomunati dalla passione per questi luoghi».

Una passione che coinvolge anche lei? «Certo. Conosco l'isola d'Elba come le mie tasche. Metro per metro. E posso dire che è giunto il momento di intraprendere iniziative che vadano al di là del mero discorso turistico».

Cioè? «Credo che sia importante realizzare concretamente quel progetto ambizioso per la creazione di tre parchi protetti, quello marino, quello minerario e quello naturalistico».

Agli abitanti dell'Isola, ma anche ai turisti più attenti, farà molto piacere sapere che questo villeggiante d'eccezione, sindaco di una città così grande e così lontana, abbia a cuore la sorte e la tutela locali. «Zanone», racconta chi lo conosce, «è un personaggio prezioso. E' davvero difficile trovare qualcuno che passando qui le vacanze trovi tempo e voglia di occuparsi dei nostri problemi».

Fa parte, probabilmente, del suo stile. Concreto e riservato. Dice, infatti: «Un'altra cosa che mi piace degli isolani è che sono stati capaci di fare tante piccole cose. Che, spesso, funzionano meglio dei grandi progetti». Non fa mostra delle piccole occasioni e delle tante persone che lo cercano e che lo vorrebbero al proprio tavolo. «Ciao Valerio», gli dice un vecchio amico, «stiamo organizzando una cena. Ci piacerebbe averti come invitato d'onore». «No, no. Magari venitemi a trovare. Passo qualche ora insieme a voi con grande piacere. Ma niente mondanità, per favore».

La moglie di Zanone, Maria Pia

Falsa modestia? Non si direbbe. «Bisogna essere capaci di stare tra la gente, con la gente». Come fosse tutto normale, semplice. Con chiunque. Alla fine degli Anni Settanta, ad esempio, in un famoso albergo di Procchio, altra spiaggia elbana, incontrò Enrico Berlinguer, per caso. «Parlarono di tutto», riferisce un testimone, «fuorché di politica». In libreria, a Portoferraio, invece, ci trovò Giovanni Spadolini che sfogliava un libro. Anche quella volta fu per caso.

Lontano dai riflettori, dunque. Tutto casa, spiaggia, libri. Solo in un'occasione rompe il silenzio. Succede da tanti anni, il primo sabato dopo ferragosto, quando incontra i liberali dell'Elba. Nella saletta affrescata del pli, a Portoferraio, una cinquantina di persone lo ascoltano. Ma soltanto dopo aver passato qualche minuto con lui in piazza.

L'avvocato Montorzi, il segretario del partito Andrea Sirabella, l'ammiraglio Porta, Marcello Pacini, lo stesso sindaco di Portoferraio che liberale non è, scherzano [illegible] uno Zanone in tenuta casual, rilassato. Persino quando una ragazza, candidata indipendente nel suo partito, rimprovera alle generazioni «più esperte», di aver fatto cose [illegible] sempre buone e belle: «I giovani sono un po' stufi». Non le dà torto, Zanone. E le risponde: «Ho in mente dei progetti. Non ho alcuna intenzione di andare in pensione». Poi, come ogni anno, spunta [illegible] bandiera liberale che, dal 1944, all'isola d'Elba porta il nome mitico di Aldebrando Tornaquinci.

Marco Gregoretti

Il neosindaco, in vacanza all'Elba, risponde alle domande di Stampasera

PROTESTA

«Quel granchio? Un insulto al Po»

Il «granchio» al lavoro lungo le sponde del grande fiume malato

«L'attuale ripulitura delle erbe in Po è non solo inutile ma dannosa. Non come tipo di intervento ma per il momento infelice e l'improvvisazione con cui è stato varato. Come si curasse un'unghia incarnita con un'aspirina». In attesa di pronunciarsi con dati precisi, gli esperti delle acque sono in subbuglio. Convinti che, facendo il Comune intervenire in pieno agosto l'anfibio «Crab», è stato preso un enorme granchio.

Colpa del neosindaco Zanone? *«I politici hanno il solo torto di prender sul serio l'allarmismo ambientale di troppi pseudoesperti, mentre la responsabilità va piuttosto a certi funzionari abituati ad agire senza prima interpellare i tecnici».*

Ciò che sta succedendo è già stato denunciato da Emilio Trovati, ex assessore provinciale alla Pesca. Punto di base: il macroscopico errore di eliminare le erbe proprio quando costituiscono la fondamentale autodifesa del Po torinese. In un quadro di riferimento appesantito, al di là della normale siccità estiva, da una cronica diminuzione della portata fluviale dovuta a fattori ambientali ed alle dighe. Di qui la proliferazione di piante, sintomo del materiale organico sedimentato in eccesso sul fondo.

Sostengono: *«Accentuato dall'estate il fenomeno della bacinizzazione, tali piante, in maggioranza vegetali superiori anziché alghe, tramite la fotosintesi costituiscono una fondamentale e preziosa fonte di ossigeno per le acque ferme».* Distruggerle è quindi una decisione irresponsabile, e c'è di peggio. *«Le pale smuovono il fondo portando in sospensione il materiale depositato che nugoli di larve sminuzzano e degradano, sino a renderlo "digeribile" per i batteri. Alterare questo ritmo stagionale implica grossi rischi di inquinamento a valle che avrebbero potuto essere evitati rimandando l'intervento all'autunno, quando le piante macerano e muoiono».*

Senza contare i pesci più piccoli e deboli con i filamenti branchiali ora irritati dal finissimo fango smosso, traumatizzati come *«uomini costretti ad affrontare senza difesa una tempesta di sabbia».*

Così, anche i pescatori schiumano verde: il «*Crab*» sta mandando a pallino l'ultima «*frega*» dei ciprinidi; gli avannotti dei cavedani, delle carpe e delle tinche usciti dalle uova depositate il giugno scorso soffocano tra pale e fango. E accanto al nuovo danno, la vecchia beffa dei battelli. Ringhiano i pescatori ai Murazzi: *«Per non disturbare i pesci, non danneggiare le barche in bacino e non "mangiare" le spiaggette con onde troppo forti dovrebbero procedere a passo d'uomo. Invece no: la Regione li sovvenziona solo a patto che procedano non ai 4-5 nodi auspicabili ma a 15 nodi, quasi 20 chilometri l'ora».* Perché per Torino, come è notorio, la velocità dei mezzi pubblici è una conquista irrinunciabile.

DA OGGI

E' già rientro, «intenso ma scorrevole»

Incidenti stradali con morti aprono però tragicamente il «controesodo»

Tutti a casa. O, perlomeno, la maggior parte. Per gli italiani le vacanze di [illegible] giunte al termine e questo sarà l'ultimo week-end che vedrà traffico massiccio su strade e autostrade. Polizia stradale e mezzi di soccorso sono già in allerta dal mattino: e purtroppo si sono già registrate le prime vittime sulla via del rientro (ne riferiamo in prima pagina).

I più previdenti hanno preferito radunare bagagli e famiglia e fare «prua» verso casa già oggi. Ma il grosso degli arrivi è atteso per domani sera. Ecco come si presentava la situazione nelle autostrade piemontesi nelle prime ore del mattino.

To-Savona. Dal centro radio denunciano traffico addirittura al di sotto della media. I piemontesi, giustamente preoccupati per il rientro serale, hanno preferito rinunciare al week-end al mare. «Domani, però — dice l'addetto alla radio —, ci sarà tutto il flusso proveniente dalla Liguria. Come accade ad ogni fine estate».

To-Alessandria-Genova. Il traffico di auto di ritorno dalle località marine viene definito «intenso, [illegible] regolare». Al casello di Villanova, alle 9 di questa mattina, la coda era di appena una cinquantina di metri.

To-Aosta. Stessa situazione anche sull'autostrada dei monti. Flusso regolare di auto «in entrata e in uscita» sulla via più rapida per la Valle d'Aosta. Molte le auto con targa francese che si dirigono al traforo del Monte Bianco sotto un cielo nuvoloso.

I meteorologi hanno previsto, sulle regioni settentrionali, nuvolosità variabile, con maggiore intensità nelle zone alpine e prealpine dove saranno possibili anche temporali.

Una tregua all'afa può fare indubbiamente piacere. Ma in caso di rovesci temporaleschi, preludio autunnale, occorre prestare maggiore attenzione alla guida: allacciare le cinture, rispettare i limiti di velocità, evitare sorpassi azzardati.

Ultimo weekend di tranquillità, da domani il grande rientro. Lunedì si ricomincia

A SAN RAFFAELE CIMENA

Il palio contestato, ieri sera, a San Raffaele Cimena

Irregolare la pacca sul sedere Sospeso il «Palio degli asini»

Dopo l'intervento dell'Enpa, insulti, proteste e tante polemiche. Mille spettatori

Movimentata terza edizione del Palio dei borghi con gli asini, ieri sera a San Raffaele Cimena, nell'ambito dei festeggiamenti patronali in onore di San Bernardo con proteste, insulti, esposti.

Nel corso della prima batteria, la competizione è stata sospesa per l'intervento del presidente della Protezione animali, Silvano Traisci, e della guardia zoofila Rossana Abbiati.

Secondo loro, molto attenti ad ogni movimento per la salvaguardia degli animali, un concorrente, nel corso del tragitto che si svolgeva in via Carlo Forneese, avrebbe colpito un asino con una manata sul sedere, per farlo proseguire più velocemente. Questo sarebbe stato giudicato un atto di violenza nei confronti dell'animale.

I due rappresentanti della Protezione non hanno esitato e si sono immediatamente recati sul palco per invitare lo speaker, Felice Rifreddo, consigliere comunale delegato al Turismo, a far rispettare dai concorrenti il comportamento non violento nei confronti degli animali.

Di quanto stava succedendo, venivano subito informati, per altoparlante, gli oltre mille spettatori e la gara veniva temporaneamente sospesa.

Immediatamente si scatenava una vibrante protesta.

Insulti da tutte le parti diretti ai due rappresentanti della Protezione animali in quanto non s'intravedeva tanta violenza.

«Per questo tipo di manifestazione — ha detto il presidente dell'Enpa, Traisci — occorre rispettare determinate condizioni. Gli asini devono essere spinti e tirati e non picchiati. Poi gli animali non sono ferrati e a correre sull'asfalto si rovinano le unghie. Segnaleremo il fatto alla procura della Repubblica presso la pretura».

Ribatte prontamente lo speaker Rifreddo che è un autotrasportatore di bestiame: «Avendo una certa competenza sugli animali, non ammetto che per una pacca sul sedere ad un asino durante una gara si debba fare tanto bordello; non è stato fatto niente di particolare».

Sia Traisci, sia la collega, si sono poi incontrati in Comune con il vicesindaco Luciano Regis e altri amministratori e la situazione è stata chiarita. Sono dovuti intervenire anche i carabinieri.

Dopo una mezz'ora, in strada è ritornata la calma e il Palio, al quale hanno preso parte dieci borgate, è poi proseguito regolarmente fino al termine. Ha vinto il trofeo biennale consecutivo offerto dal Comune la contrada Carpanea, con «Puzzola», capitanato da Emanuele Mattiazzo, già vittorioso nella passata edizione.

Diego Andrà

Legge psichiatria: cambiamenti dopo un anno

Non più desaparecidos

Ad un anno dall'approvazione della legge regionale sulla psichiatria: check up di un progetto che ha sempre fatto discutere, acceso e spento mille polemiche per tre anni. Il suo cammino a Palazzo Lascaris è stato faticoso, scandito da posizioni diverse tra i vari partiti, da lunghe riunioni all'interno della Commissione sanità nel tentativo di arrivare a una soluzione che trovasse tutti consenzienti. E fino all'ultimo non sono mancati i dubbi: avrebbe dovuto essere approvata a luglio, ma si è dovuti arrivare sino al 19 settembre scorso per avere i 31 voti favorevoli di pentapartito, di Angelo Pezzana (consigliere della lista verde civica) e del Movimento sociale.

L'obbiettivo è sempre stato quello di integrare la ormai famosa legge nazionale 180, quella che di fatto ha smantellato i manicomi, ma non sono mancate le difficoltà e i pareri discordanti anche tra studiosi e medici: ad esempio Agostino Pirella, ex responsabile dei servizi regionali, è sempre stato contrario al progetto poi approvato. Inoltre la legge regionale ha stabilito chiaramente che *«entro cinque anni dalla sua entrata in vigore dovranno essere terminate almeno il 50 per cento delle opere previste»*. Ed è un termine che ha creato in molti qualche perplessità.

All'assessorato alla Sanità sono comunque ottimisti: sino a questo momento non sono intervenuti imprevisti, tempi e spese dovrebbero essere rispettati. Anzi, fino ad oggi sono stati identificati 6 dei 25 centri di terapia previsti in tutto il Piemonte. Infatti hanno già avuto la copertura finanziaria (complessivamente circa 30 miliardi) quelli che dovranno sorgere a Cossato, Bra, Savigliano e Torino (al Maria Vittoria, Molinette e Nuovo Martini). E i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno.

Discorso diverso invece per gli altri Centri e le comunità alloggio. L'assessore Eugenio Maccari spiega: «Innanzitutto abbiamo avviato le procedure per la nomina dei 25 coordinatori dipartimentali (la legge prevede che in questo settore alcune Usl siano accorpate) e in secondo luogo abbiamo cercato di razionalizzare l'enorme mole di lavoro. Entro il '96 tutti i lavori saranno comunque avviati, già alla fine di quest'anno ci saranno invece le nomine». Le uniche incognite sono rappresentate da un cambiamento, a livello nazionale, dei finanziamenti previsti nel piano decennale approvato tre mesi dopo l'approvazione del progetto di legge.

Una immagine di non molti anni fa in uno dei manicomi del Piemonte

Il punto centrale del discorso rimane però sempre lo stesso: questa legge sta riuscendo a colmare i vuoti lasciati dalla 180? Offre veramente risposte valide? Maccari: «Le differenze d'impostazione ideologica sul problema c'erano, ci sono ancora e credo ci saranno sempre. E' importante però notare che siamo riusciti ad anticipare il dibattito che si sta svolgendo in questi mesi a livello nazionale per la modifica della legge. Per quanto ci riguarda direi che un primo bilancio, seppure sommario, non può non essere positivo. E oltretutto non bisogna dimenticare gli ottimi risultati del "servizio di pronto intervento psichiatrico" avviato in via sperimentale a Torino».

In pratica, sulla base di una convenzione stipulata con la Regione è possibile, su richiesta della guardia medica, avere a disposizione immediatamente uno psichiatra. «Ed è un servizio — continua Maccari — che per la prima volta risponde in modo tempestivo alle esigenze notturne e dei giorni festivi colmando vuoti di sempre».

Paolo Negro

NOTIZIE

35.000 extracomunitari registrati in Piemonte

Sale a circa 35.000 il numero degli stranieri extracomunitari registrati in Piemonte dopo la scadenza della sanatoria prevista dalla legge sull'immigrazione. Al 30 giugno scorso i nuovi «regolarizzati» nella regione sono risultati quasi 12.000. I dati sono stati forniti dall'assessore regionale all'emigrazione, Giuseppe Cerchio, il quale ha anche precisato che «dallo Stato giungerà una prima parte di contributi (un miliardo e 800 milioni) per finanziare l'attività di centri di accoglienza abitativa provvisoria e di uffici informativi e di assistenza».

La cifra stanziata per il Piemonte si riferisce al censimento degli stranieri regolarizzati entro il 30 aprile. Altri finanziamenti potrebbero giungere sulla base dei dati definitivi.

L'assessore regionale Cerchio ha anche delineato un breve «identikit» dei nuovi «regolarizzati», che non si discosta di molto da precedenti analisi: preminente è la presenza di marocchini, senegalesi, tunisini, egiziani, somali, filippini e nigeriani (negli ultimi due casi la grande maggioranza sono donne), ma anche jugoslavi (quasi tutti nomadi rom). L'80 per cento degli emigrati extracomunitari sono privi di qualsiasi titolo di studio, il 10 per cento è in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, circa il sette per cento è diplomato, l'1,5 laureato. Dei 12.000 immigrati regolarizzati entro giugno oltre 10.000 si sono iscritti alle liste di collocamento e 4816 sono stati avviati al lavoro.

Castiglione: ladri in villa

Visitata dai ladri la villa di Vittorio Donn, 59 anni, ingegnere, Castiglione Torinese, strada San Martino 11. I malviventi, dopo avere forzato un'inferriata di una finestra al piano terreno, sono penetrati nei locali asportando mobili antichi per un valore di 40 milioni. I carabinieri di Gassino hanno avviato le indagini.

Quattordicenne investita a Ivrea

Michela Umilio, 14 anni, di Montalto Dora (Torino) è rimasta gravemente ferita, ieri pomeriggio, in seguito ad un incidente stradale accaduto nel centro della cittadina canavesana. La ragazza stava attraversando la strada in bicicletta quando è stata violentemente investita da una Mercedes 190 guidata da Giuseppe Costa, 42 anni, residente a Verrone (Vercelli). Michela Umilio è stata trasportata al Cto di Torino dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

La lavorazione del ferro, uno dei mestieri più affascinanti e rari

MOSTRA A PINEROLO

Quando il lavoro di ogni giorno è arte

Manufatti della Val Pellice, ma anche della Campania e delle regioni tedesche. All'Expo Fenulli spettacoli, folclore, gastronomia e sport. E per finire un tour tra i castelli

Un amuleto fatto con le foglie secche di mais, uno schiaccianoci di legno di noce, un ramo rinsecchito diventato magicamente il disegno di un bue, ricami al tombolo, una piattaia diabolicamente intarsiata, una cassapanca che sembra un monumento, milioni di rosoni di lana su scialli, ferri che sembrano fare l'hula hop per diventare lampadari, alari.

E' il paese delle vecchie meraviglie, quelle dell'uomo, non delle macchine, si trova dal 25 agosto al 2 settembre alla mostra mercato dell'artigianato del pinerolese, nell'Expo Fenulli.

Da vedere e da comprare non ci saranno solo le cose che vengono dalle mani pinerolesi, ma anche da quelle della Campania, regione ospite, e da quelle tedesche di Traunstein.

L'artigianato non trova forse molti aiuti da leggi e governi, ma al momento in cui viene esposto trova un sacco di sponsor, almeno qui a Pinerolo. Eccoli: Amministrazione comunale, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Torino, Comunità montane, associazioni di categoria, Pro loco, Apt.

La febbre del lavoro fatto mettendoci l'anima che da sempre colpisce le valli pinerolesi ha fatto nascere un tourbillon di cose della vita quotidiana alternative a quelle industriali, ma anche una galleria di opere d'arte contadina, religiosa. Già qui la religione conta molto, nel gran numero di soggetti sacri, da quelli impressi sui segnalibri in pelle, alle miniature, alle incisioni, alle statue.

Ma c'è soprattutto la dedizione mistica al lavoro. Il lavoro è come un fioretto. Costruire il pezzo come se fosse un esemplare unico, è una regola per ogni artigiano che qui viene rispettata come se fosse un comandamento. E alle mostre mercato gli esemplari unici sono sempre acquistabili con poca moneta.

A Pinerolo si sono ingegnati a fare la «roba» da vendere all'Expo Fenulli, ma anche un bel po' di mostre, manifestazioni culturali, spettacoli, folclore, gastronomia tipica, sport.

Ci sono sette musei in paese e uno, quello «della Cavalleria», è di dignità nazionale. Apriranno anche di sera durante la mostra dell'artigianato per esporre le cose più varie. Dai santini degli «Ex voto e religiosità popolare» del Centro Arti e tradizioni popolari del pinerolese, agli spadoni de «50 anni fa: italiani in uniforme», mostra della Società storica pinerolese. O, ancora, i binocoloni e le lentone di «Impariamo a conoscere le stelle» degli «Astrofili Urania», quindi «Dolci & dolcezze» esposti dai pasticcieri e dalla rivista «Pasticceria internazionale». Non mancano le immagini e le cose antiche dovunque ma non nelle valli qui intorno, del «mastro fucinatore» e del battitore di ferro artistico e della «fucina con maglio a testa d'asino». Potreste anche andare ancora più indietro nel tempo con le incisioni rupestri della Valcamonica della mostra di Palazzo Vittone.

Gli spettacoli si divideranno fra questo storico edificio e l'Expo Fenulli. Dai teatri dei burattini alle tappe della manifestazione «Voci d'estate 90» al «Giallo di sera» del teatro di Carmagnola al «Donne alla ribalta» del Piccolo Varietà di Pinerolo. Ma sarebbe impensabile non incontrare majorettes e bande musicali per le vie del paese, non sentire risuonare fisarmonica e dialetto del folclore della Val Chisone. O non trovare le serate di liscio. Ma sono arrivate anche le danze latino americane. Concerti di Jazz, la musica e la danza classica (c'è Loredana Furno).

Vi porteranno anche in bus a visitare il centro storico, l'itinerario si chiama «Abati, moschettieri e cavalieri» come le figure che circolavano per Pinerolo un tempo.

Se poi volete vedere dove sono nati storicamente i mestieri che all'Expo Fenulli hanno portato le loro meraviglie e le loro malizie potrete fare un tour per i castelli del Pinerolese. All'ombra di questi manieri e dei loro signori drappieri, calzolari, setai, fabbri e vasai hanno preso in mano le sapienze del lavoro.

Gian Piero Amandola

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Umberto Santoro

anni 68

Affranti l'annunciano la moglie **Maria Perrone**, i figli: **Claudio** con **Daniela**; **Silvana** con **Paolo** e bimbo **Jacopo**; **Rossana** con **Marco** e bimbi **Chiara** e **Davide**; **Sabrina** con **Gianmarco**; il suocero **Giovanni**; la sorella **Elva** con **Giovanni** e **Fulvio**; il fratello **Egidio** con **Jolanda**; i cognati **Armando** con **Elena**; **Gennaro** con **Concetta**; **Elena** con **Raffaele**, **Bruno** con **Jolanda**; **Antonio** con **Luciana**; zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

La famiglia **Tordella Coppo** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Presidente, Commissione amministratrice, Direzione e Personale dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** esprimono profondo cordoglio per improvvisa scomparsa del

dott. ing. Umberto Santoro

apprezzato consulente dell'Azienda.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

L'**Amministrazione Consorzio acque reflue** tra i **Comuni** di **Lanzo** e **Germagnano**, l'ing. **Aldo Gervasio** e l'ing. **Maurilio Bocca** si associano al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa perdita del caro

ing. Umberto Santoro

— **Andezeno**, 24 agosto 1990.

L'ing. **Giorgio Martinetti** e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

La **Scuola di giornalismo Carlo Chiavazza** partecipa al dolore della famiglia Santoro.

Lo ricordano gli amici:
Antonio Malamaci
Beppe Patrucco
Franco Bergesio
Antonio Roero
Natale Roero
Ernesto Roero.

Giovanni Valenti, Roberto Cerruto e **Collaboratori** di **Studio** si uniscono al dolore della famiglia Santoro per la prematura scomparsa dell'ing. **UMBERTO.**

Le famiglie **Gandelli** e **Ceresa** affettuosamente vicine alla signora Santoro ed ai suoi familiari partecipano addolorate alla gravissima perdita.

Lo **Studio Piero Sarti Merlone** partecipa al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

I **Colleghi** del **Dipartimento di genetica, biologia e chimica medica** partecipano al dolore di Claudio.

Betti è vicina a Sabri e famiglia in questo triste momento.

Consorzio Acli Casa partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tecnoprogetti snc di Ing. Antonino Piero e C. partecipa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Partecipano:
Carlo Seifert
Piero Antonino.

Al caro e ammirato ricordo della appassionata professionalità dell'

Ing. Umberto Santoro

partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa gli amici:
Giovanni Bea
Roberto Costelli
Salvatore De Giorgio
Aldo Gervasio
Mario Maggiorotto
Paolo Romano
Giuseppe Vigna Suria.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Antonio Amoroso è vicino a Claudio in questo triste momento.

Fabio Malavasi e gli **Amici del Laboratorio** partecipano al dolore del dott. Claudio Santoro.

Aldo e **Carla** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Amalia Goffi ved. Falchero

anni 72

Lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Ornella**, la nipote **Simona**. Funerali in Avigliana sabato 25 ore 16 parrocchia San Giovanni.

— **Avigliana**, 24 agosto 1990.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Dughera

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Forno**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Coni per il suo premuroso prodigarsi. Funerali lunedì 27 corr. alle ore 8,15 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivalba previa benedizione alle ore 9,45. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Ines e **Gianni Alisio** sentitamente partecipano al dolore di Anna.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gibellino ved. Baratto

anni 76

Tristemente l'annunciano: il figlio **Giovanni**, la nuora **Nadina**, il nipote **Pietro** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elvio Vardeu, a medici e personale tutto dell'Ospedale Valdese, per le amorevoli cure prestate. Il funerale partirà sabato 25 alle ore 9 da via Silvio Pellico 19, per S. Germano Vercellese ove alle 10,30 si svolgeranno i funerali.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

La famiglia **Benedicenti** è vicina al dolore dei familiari per la scomparsa della **MAMMA** dell'amico Giovanni.

Ha raggiunto la sua adorata Emanuela

Alfredo Di Gregorio

Lo piangono: la moglie **Giuliana** con la figlia **Eliana**, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 8,15 nella Parrocchia Ascensione del Signore, rosario sabato 25 ore 20,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tecnici ASST si uniscono al dolore della famiglia Di Gregorio per la scomparsa del caro indimenticabile **ALFREDO.**

Il nostro papà

Domenico Francesco Goglio (Cescu 'd Titala)

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 92

ci ha lasciati. Lo annunciano i figli **Giuseppina, Ercole, Anna, Flavia**, nuore, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali in Alpette domenica 26 ore 15,30. Servizio pullman Torino Porta Susa ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Alpette**, 24 agosto 1990.

E' mancata

Natalina Gamba ved. Roero

Ne danno il triste annuncio i figli **Gin** e **Piero** con le rispettive famiglie; i nipoti **Paolo, Maurizio** e **Marco**, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza ai signori Antonello, Anna e Lina. I funerali in Torino oggi ore 9,30 nella parrocchia Patrocinio di San Giuseppe, via Biglieri 7, indi la tumulazione in Luserna San Giovanni.

— **Pino Torinese**, 25 agosto 1990.

Barbara, Dino Cavallo e famiglia, partecipano al lutto.

Gianfranco Zunino e famiglia partecipano al dolore della signora Teresa Carera per la morte della **MAMMA**.

I **Collaboratori** della **Mario Zunino e C.** e della **C.T.B.** prendono parte al lutto che ha colpito la loro dirigente signora Teresa Carera per la morte della mamma

Natalina Gamba ved. Roero

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tina ed **Ezio Fontana, Giovanna Bertolo Chiaide**, partecipano al dolore di Gin e Pino per la perdita della mamma

Natalina Gamba ved. Roero

— **Forno Canavese**, 24 agosto 1990.

Cristianamente è spirata

Adelina Ajmone Marsan Lavini

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Umberta**, la figlia **Giuliana**, i nipoti **Adele** con **Carlo**, **Adalberto** con **Carlotta**, **Gabriella** con **Piero**, **Giulia** con **Praveen**; i pronipoti **Giuseppe** e **Pietro**; la cugina **Fanny Scevola Ella**; i nipoti **Lavini** e **Ajmone Marsan**, la signora **Rosaria Biforme**, parenti e amici tutti. La Messa Funebre sarà a Ceva lunedì 27 c.m. ore 9, la sepoltura a Crosa Biellese.

— **Ceva**, 24 agosto 1990.

Eli e **Gloria De Giorgi** sono affettuosamente vicini a Giuliana e famiglia.

Carlo e **Emanuela Bonomi**, con i figli **Andrea Giuseppe, Carlo Umberto** ed **Emanuele**, sono vicinissimi a Giorgio, Giuliana ed Adele per la scomparsa di

Adelina Lavini Ajmone Marsan

— **Venaria**, 25 agosto 1990.

Magda Giraudo è vicina a Giuliana nel ricordo della sua amata **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Caudana ved. Amprimo

L'annunciano addolorati i figli: **Giorgio** con **Dolna, Leonardo** con **Franca** e **Massimiliano**, cognata, nipoti, cugine e parenti tutti. Si ringraziano di cuore la signora Regina, i coniugi Rizzo, la signorina Elvira, il signor Ravera, le signore Maria e Liliana, le famiglie: Belfiore, Boldrini, Sauzano, Sansone e tutti i condomini che l'hanno seguita con affetto in questi anni. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Monari e al dott. Riva. Funerali oggi 25 agosto ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce, 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tina, Gianni, Piero con le famiglie partecipano al dolore dei cugini: Giorgio, Leonardo per la scomparsa della mamma

Virginia Caudana ved. Amprimo

— **Montecarlo**, 24 agosto 1990.

Dopo una vita esclusivamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonino

(macchine agricole)

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Matteo** e **Gian Domenico** con famiglie, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 27 agosto 1990 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— **Sommariva Bosco**, 24 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Giusy Amato ved. Roero

Ne danno triste annuncio il figlio **Roberto**, papà, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30.

— **Montau Roero**, 25 agosto 1990.

Cristianamente è mancata

Franca Orsi ved. Schiuma

L'annunciano il figlio **Gianni** con **Giorgina**, la nipote **Cristina** con **Enrico**, la sorella **Ines**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 11,45 parrocchia via Vianney.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

In me vivrai in eterno, **Flavio**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borri

I funerali avranno luogo in Caniechio domenica 26 agosto alle ore 11 in parrocchia.

— **Rivalta**, 25 agosto 1990.

E' mancato

Giovanni Cavaglià

Lo annunciano la moglie **Prosperina Gamba**, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Maddalena Stella**, la sorella **Caterina** col marito **Matteo Chiesa**, l'adorata nipote **Anna Maria**, parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 25 corr. alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.

— **Poirino**, 24 agosto 1990.

Gianni Sesia con **Paola** e **Veronica** esprimono la loro commossa partecipazione al dolore di Roberto ed Enrico per la scomparsa del papà

geom. Antonio Bassino

— **Casale Monferrato**, 24 agosto 1990.

E' mancato il

rag. cav. Felice Sampò

anni 92

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia, il fratello, il genero e parenti tutti.

— **Caselette**, 21 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Maurizio Bianchini

Un particolare ringraziamento al corpo della Guardia di Finanza.

— **Torino**, 25 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Romolo Puppo

Rimpianto ogni giorno.

1985 — 1990

Marina Sordella

25 anni

Da cinque anni con immutato amore e struggente rimpianto viviamo con te e papà ogni giorno.

1985 — 1990

Marina Sordella

architetto

Giacomo ti ha sempre nel cuore.

1987 — 1990

Remondo Levo

Ti ricordiamo sempre.

1981 — 1990

Roberto Quario

Se il ricordo è vita, tu vivi con noi mamma, papà, **Betta**.

1978 — 25 Agosto — 1990

Cesira Gusatto Tesio

Sempre ricordata, amata, rimpianta. Le sorelle.

1989 — 25 Agosto — 1990

Maria Berta ved. Locatelli

Aiutaci a vivere nel vuoto che hai lasciato. **Angioletta** e **Piero**.

1986 — 25 Agosto — 1990

arch. Franco Laganà

Nella mente e nel cuore, sempre. **Ines**, la mamma, il papà, la sorella.

1989 — 25 Agosto — 1990

Ester Danelli Vaj

Ti abbiamo sempre nel cuore tuo marito **Paolo**, figlia **Ornella**, **Mario** parenti tutti.

1981 — 1990

Jolando Ghigliazza

Sempre ricordato dalla moglie e dai figli.

— **Finale Ligure**, 25 agosto 1990.

1984 — 1990

Gli anni passano, ma Tu sei ogni giorno di più nella nostra vita e guidi i nostri passi con la forza della Fede. In ricordo del

geom. Nicolao Chiaraviglio

1988 — 1990

Lina Bettati in Gammino

Con l'amore di sempre. Tua figlia.

«Cacciatori di teste» Preda: i professionisti

L'ultimo sport-affare metropolitano? La «caccia alle teste». Dai tecnologi del cioccolato, ai progettisti di apparecchiature oleodinamiche, agli specializzati di ripresa televisiva, ai fiscalisti coi baffi, e ovviamente ai crani informatici. Ogni professionista, soprattutto se di alto livello, può essere preda degli *head hunting* o cacciatori di teste.

Gli telefoneranno in azienda o a casa: *«Vengo a fare quattro chiacchiere con noi, abbiamo una proposta da farle che sarà difficile rifiutare»*. Lui andrà, in gran segreto e i cacciatori di teste gli diranno grosso modo: *«Dove è adesso lo pagano poco, sa, e la sua posizione potrebbe essere molto migliore... se lavorerà per l'azienda nostra cliente* (cioè quella che ha commissionato la "caccia", *ndr*) *le offriranno...»* e qui sparano cifre di stipendio molto elevate, *fringe benefits*, cioè benefici non monetari, da privilegiati e possibilità di carriera alla grande. Oppure propongono grandi somme per collaborazioni esterne in esclusiva.

In genere la «preda» viene catturata. E non è da escludere che l'azienda «derubata» di quella «testa» incarichi altri *head huntings* per travargliene un'altra. Qualche volta succede che finiscano per «cacciare» quello stesso che se n'era andato, offrendogli ancora di più di quanto ha ricevuto al primo trasferimento. La «magnifica preda», sentendosi desiderata come Marilyn Monroe, comincerà a chiedere se ci sono abbastanza divertimenti, verde e tranquillità a sufficienza, buone scuole per i suoi figli nella zona dove gli hanno trovato la casa. E va (o torna) da chi gli fa ponti d'oro, fino alla prossima vertiginosa partita di caccia.

E' una spirale che si innesta alimentata dalla crescente domanda di professionalità molto qualificate e poco presenti sul mercato del lavoro, tantomeno in quello locale.

«E' un problema molto vecchio — dice Beppe Caresio, presidente del Forum per l'innovazione, associazione che si è molto occupata dei problemi della professionalità — *è la solita storia dell'inadeguatezza della scuola rispetto al mercato del lavoro. Per dirne una l'Aeritalia ha dovuto assumere ingegneri irlandesi. E far venire i cervelli da fuori non è neanche facile perché Torino, come si sa, anche per responsabilità politiche ha una immagine assai poco attraente per professionals di alto livello. Però aspettiamo a darci allo sconforto, si stanno sviluppando a Torino società che danno un buon servizio di formazione professionale per le aziende. Come si sta creando tutto un terziario altamente professionalizzato che fornisce servizi di tutti i tipi alle imprese da quando queste si sono accorte che era più conveniente averli dall'esterno»*.

Ma chi sono i cacciatori di teste? Semplicemente le società il cui servizio alle imprese è «ricerca e selezione del personale». Quelle che mettono gli annunci sui giornali, fanno i test e i colloqui per vedere se è il caso di immettere il candidato nelle «aziende clienti», quando si tratta di personale neolaureato o diplomato. Funzionano sicuramente meglio dell'ufficio di collocamento perché inseriscono in banca-dati nomi e «dotazione cerebro-professionale» di chi va da loro per cercare lavori qualificati.

Si sobbarcano selezioni su di un andirivieni di personaggi anche curiosi e pittoreschi e/o millantatori di competenze o capacità creative, pur di costruirsi un capitale in cervelli da offrire alle aziende. Pazienti coltivatori di uomini per aziende, ma anche voraci cacciatori. Quando devono procurare un *top level*, non esitano a fare la «ricerca diretta» come eufemisticamente chiamano l'acchiappare cervelli. A Milano è caccia frenetica, a Torino si va con più calma e discrezione.

Anna Ferrero di «Acta consulting», società quasi solo femminile di ricercatrici e cacciatrici di personale, precisa che *«molte imprese hanno stipulato un patto di non belligeranza e cioè di non rubarsi il personale per evitare di arrivare alle follie del gioco al rialzo»*. Un'altra sorta di difesa delle aziende è forse in quello che dice Piercarlo Andreoletti, di Praxi, società torinese ma con sedi su tutto il territorio nazionale: *«Ci chiedono la fedeltà all'azienda fra le prime qualità del personale. Meglio la gente disposta a "sposare l'azienda" che i disposti a vendersi al miglior offerente»*.

Ma quali sono le professionalità più richieste sul mercato torinese? Tirano ancora sia quelle di amministrazione, finanza, controllo che quelle della produzione. Ma il borsino delle professioni a Torino, precisa Andreoletti, quota poco il marketing. In ribasso lieve la domanda di informatici dei grandi sistemi, anche perché i medi sistemi cominciano a sostituire i grandi. E si cominciano a cercare, segnala Anna Ferrero, letterati per tradurre in buon italiano i programmi dei computer. La recessione di cui si parla tanto in questo mercato non si vede.

Gian Piero Amandola

Sopra: Beppe Caresio, presidente del Forum per l'innovazione, e l'ing. Carlo De Benedetti (l'Olivetti è da sempre una grande «cacciatrice di teste»). A fianco, una «magnifica preda», l'ex amministratore delegato Fiat Auto, Vittorio Ghidella

Grecia torinese morto

Un turista torinese di 35 anni, Mirio Ivo Carlo Pipino, è morto e numerosi altri turisti italiani sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri, in Grecia, sull'autostrada che collega Atene a Patrasso.

Secondo fonti diplomatiche italiane ad Atene, i feriti, alcuni dei quali sono stati ricoverati negli ospedali di Corinto, Eghio e Patrasso, non sono in gravi condizioni e saranno dimessi nei prossimi giorni.

Si ignorano, per il momento, le identità dei feriti italiani, che sarebbero una quindicina, e le località d'origine.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dei fatti, in base alle informazioni fornite dalla polizia greca, l'incidente è accaduto in località Psiocastro, a 113 chilometri dalla capitale. Un camion greco, che viaggiava in direzione di Atene, ha sbandato sull'asfalto sdrucciolevole per la pioggia ed ha invaso la corsia opposta, urtando in pieno un pullman greco, sul quale viaggiavano una quarantina di turisti. Anche il conducente del camion è morto sul colpo nell'urto.

● Ammonterebbero a circa 100 milioni i danni causati da un incendio (le cui cause non sono state ancora accertate) che ieri ha distrutto mille balle di paglia e 300 di fieno nonché oltre 250 metri quadrati di copertura dei capannoni dell'azienda agricola di Alessandro Fenno, 51 anni, in frazione Boschetto di Chivasso. Sono stati salvati i capi di bestiame che si trovavano nella stalla sotto il fienile. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre cinque ore.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668): iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Gli asterischi indicano:

* aria condizionata

** all'aperto

*** aria condizionata e all'aperto

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641; **Alba**, via S. Pio V 8, tel. 6692054; **Alfieri**, via Bertola 24, tel. 510.174; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 832.692 *; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712 *; **Balbo**, via Doria 11, tel. 511.743; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caffè San Carlo**, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.910 *; **Cit Turin**, via Arsenale 44, tel. 557.6154; **Da Francesco**, via Alfieri 20, tel. 543.820; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.814; **Delle Indie**, via Verdi 10, tel. 839.7441; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/h, tel. 669.2365 **; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08 *; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011 *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.240; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Caravella**, via f.lli Vasco 2, tel. 839.5105; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.816 ***; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *; **Montecarlo**, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770 **; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **; **Pollastrini**, corso Palestro 2, tel. 535.031 *; **Principe Oddone**, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713 *; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, tel. 832.201; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047 *.

CINESI:

Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Du-Cheng**, via XX Settembre 82, tel. 546.159 *; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897 *; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177 *; **Panda**, corso Vittorio 29, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353 *; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, tel. 669.8426; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio, tel. 650.9756, **; **Black Jack**, via Nizza 64, tel. 696.36.85; **Carmen**, via Ormea 15, tel. 650.7042; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2056 *; **Grilly**, via Galliari 4, tel. 655.650; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***; **Il Rospetto**, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221 *; **Imbarco Perosino**, v.le Virgilio 53, tel. 657362, **; **La Barca**, c.so Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, **; **La magione del Tau**, c.so Bramante 81, tel. 696.4872, *; **La Scaletta**, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***; **Mellow**, v. Nizza 3, tel. 669.0174, *; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.

CINESI:

Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Kala Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.020; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Del Bon Pal**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Gran Carlo**, via Magenta 3, tel. 535.359; **Il Pittore**, via Gioberti 58, tel. 500.150; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 545.618; **Nuova Parigi**, corso Rosselli 83, tel. 318.4917.

CINESI:

Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 591.651.

San Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302; **Danilo**, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.036, **; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589, *; **La Giara**, via Bargo 15, tel. 447.27.97, rip. lunedì; **La Pennichella**, via Bagnasco 11, tel. 315.2862; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677.

CINESI:

Barabù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 88, tel. 593.191, *; **Gui Lin**, via Vigone 30, tel. 447.4343; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.907, *; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213, *; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282, **; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 793.265.

CINESI:

Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Chemme 1/bis, tel. 749.6124, ***; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285, *; **Il Magazzino di Ghilgames**, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801; **Il Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441; **La Grupia**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Bella Sicilia**, corso Regina 161, tel. 487.003; **La Marmilla**, via San Donato 20, tel. 480.692; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 749.5322; **Osteria del Capricorno**, via Cava 41, tel. 471.217; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106, (presso piscina) tel. 749.2964, **.

CINESI:

Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Du**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, tel. 835.143; **Da Gino**, corso Regio Parco 101, tel. 202.852; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel. 831.710; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **Il Saraceno**, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602, ***; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.070; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567.

CINESI:

Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762, *; **Dong Hua**, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287.801; **Astoria**, via Martorelli 52, tel. 263.275; **Barriera**, via Oxilia 38, tel. 266.904; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285; **Dei Biusoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.165, **; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, **; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Su Nuraghe**, via Sanmone 9, tel. 262.0251, *; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.

CINESI:

China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, ***; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661, **; **Cucco**, corso Casale 89, tel. 830.416, **; **Dagli Imbianchini**, via Lanfranchi 28, tel. 835.422, **; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397, **; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.904; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, **; **La Giunca**, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273; **La Griglia**, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188 **; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.835 ***; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567.

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, tel. 319.7822, *; **Girasole**, via P. Buole 58/b, tel. 619.2363; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572 ***; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 363.082, **; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **; **Rugantino**, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.056; **Sette Nani**, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705, *.

CINESI:

Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 66.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, tel. 696.3496; **Ha Hua**, via Boston 24, tel. 351.340, *; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768; **Hua Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

Musica giovane all'«Hermada»

PREMIATA OSTERIA DELL'HERMADA, Piazza Hermada 10 - tel. 819.0541. Chiuso domenica ed aperto agosto.

Da qualche tempo il ristorante è aperto anche a mezzogiorno mentre prima funzionava solo alla sera. E' un ambiente diverso, giovane, colorato con grandi sale che si affacciano sul giardino interno. Tutte le sere c'è musica in sottofondo. Ad animare le serate ci pensa Franz Maria Gargiulo che da perfetto anfitrione non solo riceve gli ospiti all'arrivo ma li intrattiene per tutta la durata della serata. Serate quindi al fresco, in allegria gustando la buona cucina dello chef Salvatore Caterino e della zia Flora. Le ricette piemontesi si alternano con ricette meridionali in una vasta gamma di sapori e profumi. Ecco il menù: risotto tutto mare, gnocchi fatti in casa al Roquefort, pasta e fagioli, trippa dell'osteria, merluzzo alla napoletana, petto di tacchino al curry, costolette di agnello alla griglia, costata di puledro ai ferri o alla palermitana, pecorino siciliano con le pere. Tra i dolci budino della piola, fragole al vino, gelato con cioccolato caldo, biscottini con zibibbo. Vini piemontesi, abruzzesi e siciliani di Menfi. Prezzo medio di un pasto, vini compresi: 30/40 mila.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'area anticiclonica che sta determinando condizioni di tempo sereno e stabile su tutta l'area alpina si attenua progressivamente per effetto di correnti sud-occidentali cicloniche che dalla Francia vengono a portarsi sul nostro settore.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo variabile con instabilità più marcata sui versanti sud-orientali con rovesci o temporali isolati e possibili precipitazioni anche in pianura.
TEMPERATURE. In lieve diminuzione nei valori massimi.
VENTI E MARI. Da deboli a moderati sud-occidentali con mari mossi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. Persistono condizioni di moderata instabilità con temporanei annuvolamenti e isolati rovesci o temporali. Temperature stazionarie. Venti deboli o localmente moderati da Sud-Ovest.

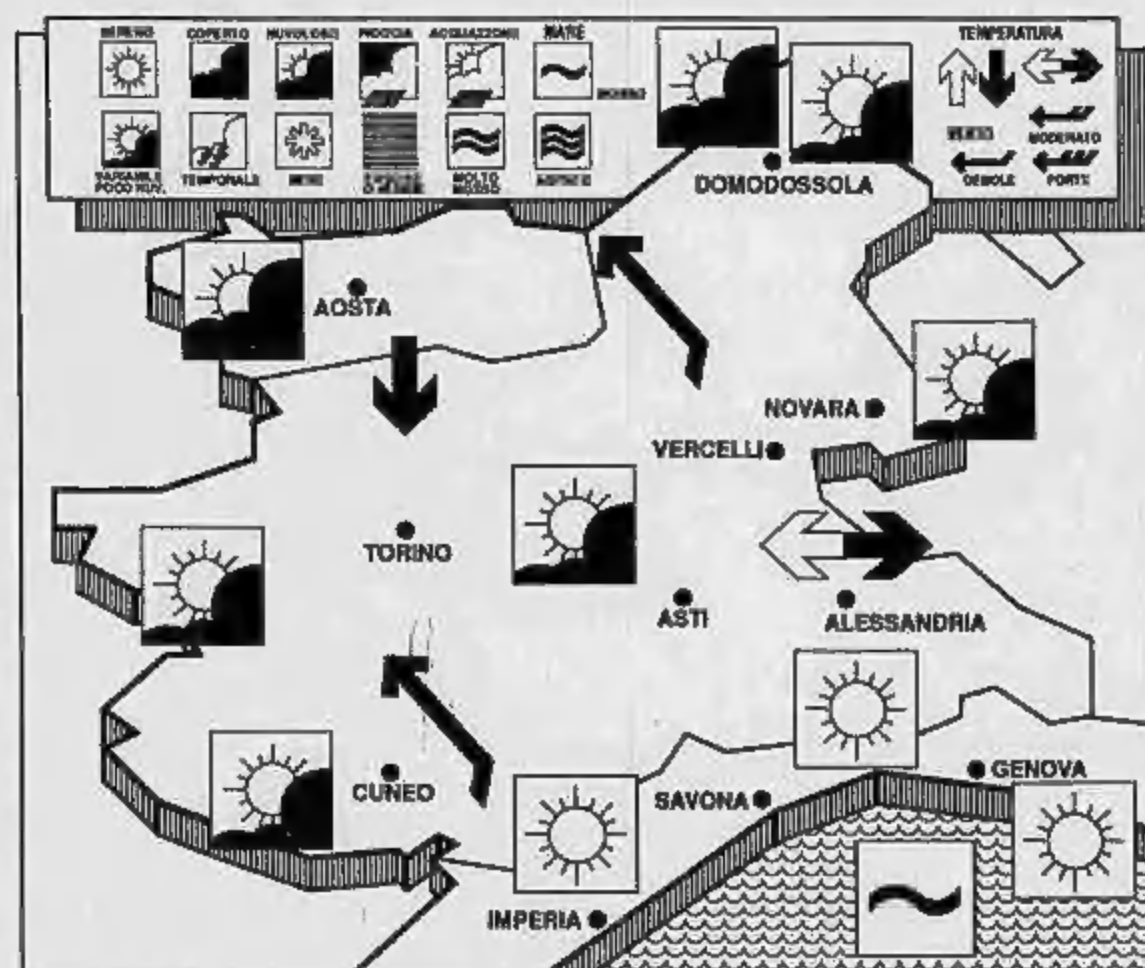
TEMPERATURA (ore 6) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	19	Novara	16
Alessandria	20	Aosta	17
Asti	18	Genova	21
Cuneo	19	Savona	22
Vercelli	18	Imperia	27

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	13	21	Torino	15	29	Trieste	20	[illegible]
Venezia	16	27	Milano	14	30	Bologna	16	[illegible]
Firenze	16	34	Pisa	14	30	[illegible]	15	25
Perugia	17	28	Pescara	14	27	L'Aquila	8	25
Roma	14	31	Campobasso	12	22	Bari	18	27
Napoli	18	31	Potenza	13	22	S.M. Leuca	20	28
R. Calabria	21	30	Verona	16	31	Palermo	25	28
Catania	20	31	Alghero	15	31	Cagliari	19	31

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	16	26	sereno	Lisbona	19	26	nuvoloso
Atene	[illegible]	29	nuvoloso	Londra	19	29	sereno
Bangkok	26	34	[illegible]	Los Angeles	18	27	nuvoloso
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	20	35	sereno
Bruxelles	18	26	sereno	Montreal	—	—	n.p.
Buenos Aires	8	16	[illegible]	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	15	21	sereno	New York	18	21	pioggia
Francoforte	—	—	n.p.	Parigi	18	29	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Pechino	22	32	sereno
Ginevra	12	25	sereno	Rio de Janeiro	20	16	pioggia
Helsinki	10	19	variabile	Varsavia	11	18	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	19	29	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Dare sfogo alla propria creatività e affrontare un cambiamento in modo realistico significa sciogliere un nodo che sembrava inestricabile. Il risultato positivo rende più disponibili alla vita sentimentale e una storia d'amore diventa bellissima.

TORO
21 aprile
21 maggio

L'eventuale rientro dalle vacanze o, comunque sia, un viaggio oppure uno spostamento, portano verso una fortuna inattesa. Soltanto in amore, i rapporti continuano ad essere burrascosi e caratterizzati da gelosia e possessività controproducenti.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Poca sintonia con le persone che vi stanno intorno e idee che si confondono sempre di più, con il trascorrere delle ore. Ma questo non è un buon alibi per commettere delle piccole scorrettezze. Parlate di meno e ascoltate di più.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

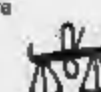
Risveglio preoccupato e ansioso. Soltanto il coraggio di affrontare la negatività di una giornata che incomincia male e di rinunciare a favoleggiamenti sterili può cambiare le cose a vostro favore e regalarvi un pomeriggio e delle ore serali euforiche.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Siate più tolleranti e meno vanitosi, se volete afferrare la fortuna, che si dimostra prodiga in ogni attività creativa, ma sopratutto in amore. Ricordate che tenacia non è sinonimo di inflessibilità: dimostratevi disponibili alle esigenze altrui.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

La capacità di ottimizzare viene premiata anche negli eventuali viaggi o spostamenti. Belle notizie rallegrano la giornata e le esperienze risultano stimolanti e di sapore romantico se vacanziere, solide se si riferiscono a progetti professionali.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

La armonia della mattinata potrebbe ricevere uno scossone nel pomeriggio, o durante le ore serali. Allontanate con diplomazia le persone che conoscete poco e non lasciatevi coinvolgere in imprese dubbie, anche se sembrano allettanti. In amore, serenità.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

La tenacia è l'argomento vincente, ma non bisogna confondere la volontà attiva con la testardaggine cieca. Rivoluzionare la propria vita potrebbe risultare una cosa bellissima, ma non bisogna pretendere di coinvolgere il partner. Probabili litigi.

SAGITTARIO
22 novembre
21 dicembre

La bella storia d'amore che state vivendo ha molte possibilità di trasformarsi in legame durevole, ma non sottovalutate gli ostacoli e gli antagonisti. Cercate di capire chi e che cosa si frappone tra voi e la fortuna sentimentale.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Lo spirito di iniziativa risolve le situazioni eventualmente intrigate e permette esperienze di successo. Probabili cambiamenti inattesi e conseguenti ad una novità in arrivo. Fortuna anche nei viaggi e negli spostamenti, non soggetti a ritardi.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

Tentare di imporre opinioni e programmi al partner significa provocare una sicura rottura. Meglio provare a «convincere». Ma anche voi dovreste capire che la vita non è soltanto un gioco intellettuale, oppure che al gioco si può perdere.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un contrattempo o un ritardo fanno perdere del denaro, oppure provocano malintesi nel campo delle amicizie, nel corso della mattinata. Dal pomeriggio, la fortuna ritorna facile in ogni campo della vita e vi offre esperienze stimolanti.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zanca

ARIETE Un cambiamento improvviso e apparentemente negativo può rivelarsi molto fortunato per l'Ariete di Marzo. Un nuovo amore, oppure un rapporto che si rinnova, coinvolge entusiasticamente l'Ariete di Aprile, specialmente se nato tra il 4 e il 12.

TORO Un giudizio affrettato può nuocere ai nati il 21-22-23 Aprile, ma una svolta positiva anima la settimana dei nati nella prima decade del Segno. Gelosia e possessività incrinano gli amori del Toro di Maggio, ma la fortuna è facile per i nati nei giorni 1-2 e 9.

GEMELLI Nuovi interessi coinvolgono i Gemelli di Maggio che traggono dei vantaggi da una relazione sociale. Amori anche troppo sereni e tranquilli per i Gemelli di Giugno; complicazioni dovute a pettegolezzi per i nati nei giorni 11-12-13.

CANCRO Una sorpresa non del tutto gradevole mette in ansia il Cancro di Giugno e nato nei primi 4 giorni di Luglio. Tutti gli altri vivono una settimana piacevoline, con belle novità per i nati il 13-14 Giugno, ma con momenti di pessimismo per i nati l'11.

LEONE Realizzazione di desideri e responsabilità che gratificano l'orgoglio, per il Leone di Luglio, che si rivela molto abile nello scendere a saggi compromessi. Amori fortunati per il Leone di Agosto, ma aggressività controproducente per i nati dopo il giorno 19.

VERGINE La chiarezza di intenti permette alla Vergine di Agosto di agire tempestivamente per ottenere quello che desidera. Belle novità anche per la Vergine di Settembre che sfrutta il meglio di ogni circostanza e può contare sul successo durevole.

BILANCIA Si dilatano gli orizzonti dei nati nei primi tre giorni del Segno, ma la prima decade deve forse affrontare un imprevisto che disturba l'armonia. Amori sereni per la Bilancia di Ottobre, ma possibili esperienze negative per i nati il 3-4 oppure l'11.

SCORPIONE Animazione e positivismo per lo Scorpione di Ottobre che, se nato il 24-25-26, deve approfondire le proprie valutazioni. La possibilità di belle esperienze dello Scorpione di Novembre viene vanificata dai tormenti d'amore che rendono ciechi.

SAGITTARIO Autentici colpi di fortuna e storie d'amore appaganti e congeniali per ogni nato nel Segno, che vive una settimana magica. Soltanto i nati il 13-14-15 Dicembre potrebbero andare incontro a piccoli fatti negativi che incrinano l'innato ottimismo.

CAPRICORNO Un improvviso cambiamento di rotta scuote l'imperturbabilità del Capricorno di Dicembre. Una occasione apparentemente allettante deve essere ben vagliata dai nati nella seconda decade. Belle novità e successi per i nati nella terza.

ACQUARIO I comportamenti illogici e vaghi possono nuocere all'Acquario di Gennaio che rischia di sbagliare le valutazioni. Profonda crisi sentimentale per l'Acquario di Febbraio, forse perché le ambizioni richiedono il sacrificio degli affetti.

PESCI Esperienze fortunate e affascinanti, con possibilità di successo durevole per ogni nato nel Segno, anche se i nati l'11-12-13 Marzo potrebbero sentirsi feriti da qualcuno o da qualcosa, specialmente nelle giornate di martedì, mercoledì o giovedì.

AMORE

Un partner docile e disponibile per il Sagittario

Se il Sagittario non trova, in questi giorni, amici disposti a lasciarsi precettare per una stancante avventura, può però far leva su un partner disponibile, pronto ad ammirarlo e a ricevere direttive. Nasce o si rafforza così un rapporto d'amore basato sull'amicizia complice e sul comune desiderio di acculturamento in ogni circostanza. Le curiosità possono cambiare all'improvviso obiettivo, ma la vita viene vissuta sempre come un'avventura, come una gara da vincere. E se il compagno e la compagna si fermano per riprendere fiato, il Sagittario accantona i sentimenti e continua la competizione da solo. Ma si può stare certi che l'uomo del Segno non ne approfitta per tradire. La donna, invece, per quanto si atteggi a moralista, non si può definire fedele. In compenso, è molto piacevole.

LAVORO

Capricorno, il successo arriva all'improvviso

Il Capricorno vive la prossima settimana esattamente come l'aveva programmata molto tempo fa. Non si verificano cambiamenti di rotta che verrebbero considerati dei veri e propri salti nel buio perché, per i nati nel serioso Segno, avere fortuna significa tradurre in pratica ciò che si è lungamente organizzato, con precisione e pignoleria. Se ancora in vacanza, il Capricorno visita quegli ultimi musei segnati sulla lista, di cui conosce a memoria il catalogo; se già al lavoro studia le mosse che dovrà fare, stabilisce incontri futuri. Ma a dispetto di tanta cocciuta concretezza, qualcosa di bello e di improvviso capita nella routine dei nati l'11-12-13 gennaio che capiscono, una volta tanto, come anche un successo estemporaneo possa dare soddisfazione e appagamento.

LA LUNA DICE CHE...

Nettuno porta simpatia

Se i Gemelli perdono il loro umorismo

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita da 25° in Bilancia a 7° in Scorpione. Una idea brillante rende euforica la mattinata di Bilancia, Acquario e Gemelli, nati rispettivamente dopo il 17 Ottobre, il 15 Febbraio e il 15 Giugno. Durante il pomeriggio e le ore serali, aumenterà il magnetismo dello Scorpione nato prima del 29 Ottobre, l'intuito dei Pesci di Febbraio e la sensibilità del Cancro nato prima del 28 Giugno. Risveglio irrequieto dell'Ariete nato dopo il 15 Aprile e tendenza a superficialità dannose per il Toro nato prima del 27 Aprile.

DOMENICA. La Luna transita in Scorpione da 7° a 19°, si congiunge con Plutone e la sensibilità di alcuni nati nei Segni d'Acqua tende a manifestarsi in maniera creativa, con sviluppo di facoltà extra logiche sia per lo Scorpione nato tra il 29 Ottobre e l'11 Novembre, sia per Pesci e Cancro, nati rispettivamente tra il 27 Febbraio e il 9 Marzo e tra il 28 Giugno e l'11 Luglio. La mancanza di intuito e di fantasia spinge ad atteggiamenti sbagliati il Toro nato tra il 27 Aprile e il 9 Maggio, il Leone nato tra il 29 Luglio e l'11 Agosto, l'Acquario nato tra il 27 Gennaio e il 9 Febbraio.

LUNEDI'. La Luna transita in Scorpione da 19° in poi e facilita ai nati dopo l'11 Novembre gli incontri con interlocutori validi e stimolanti. Piacevoli scambi di idee e di opinioni, suggeriti dalla sensibilità e dall'intuito, sia per i Pesci nati dopo il 9 Marzo, sia per il Cancro nato dopo l'11 Luglio. Scoraggiamenti improvvisi e rapporti difficili tra i due sessi per Toro e Acquario nati rispettivamente dopo il 9 Maggio e dopo il 9 Febbraio. Arroganza nociva per il Leone nato dopo l'11 Agosto.

MARTEDI'. La Luna transita in Sagittario fino a 13° e regala nuovi slanci e nuovi entusiasmi, gestiti con fantasia e sensibilità, ai nati prima del 5 Dicembre, ma anche all'Ariete nato prima del 3 Aprile e al Leone nato prima del 5 Agosto. I Gemelli nati prima del 5 Giugno, dispersivi e superficiali, girano a vuoto; la Vergine nata prima del 6 Settembre manca di tatto e agisce spinta dall'egoismo; i Pesci nati prima del 3 Marzo si sentono infelici per delle vere e proprie sciocchezze.

MERCOLEDI'. La Luna transita da 13° a 25° in Sagittario e rende magici i rapporti d'amore di alcuni nati nei Segni di Fuoco. Entusiasmi sentimentali corrisposti, per il Sagittario nato tra il 5 e il 17 Dicembre, per l'Ariete nato tra il 3 e il 15 Aprile e per il Leone nato tra il 5 e il 17 Agosto. I Gemelli nati tra il 3 e il 15 Giugno perdono il loro senso dell'umorismo e confondono le doti dialettiche con la logorrea; la Vergine nata tra il 5 e il 17 Settembre si lascia sfuggire una buona occasione; i Pesci nati tra il 3 e il 15 Marzo difettano di chiarezza mentale.

GIOVEDI'. La Luna transita da 25° in Sagittario a 7° in Capricorno e offre nuovi motivi di entusiasmo, all'inizio della giornata, ai nati negli ultimi sei giorni dei Segni di Fuoco, cioè al Sagittario nato dopo il 17 Dicembre, all'Ariete nato dopo il 15 Aprile e al Leone nato dopo il 17 Agosto. Poi si congiunge con Urano e regala ottimi riflessi mentali e quindi opportunità colte a volo, al Capricorno nato prima del 27 Dicembre, al Toro nato prima del 27 Aprile e alla Vergine nata prima del 29 Agosto. Risveglio caratterizzato da depressione per i Gemelli nati dopo il 15 Giugno; pomeriggio e ore serali deludenti per il Cancro nato prima del 29 Giugno, incapace di concentrare le proprie aspirazioni.

VENERDI'. La Luna transita da 7° a 18° in Capricorno, si congiunge con Nettuno e rende più malleabili e simpatici i nati tra il 28 Dicembre e l'8 Gennaio. La coerenza intima facilita la fortuna del Toro nato tra il 27 Aprile e l'8 Maggio e della Vergine nata tra il 29 Agosto e il 10 Settembre. Un sovraccarico di sensibilità rende vulnerabile il Cancro nato tra il 28 Giugno e il 10 Luglio; disordine e intemperanza tendono a colmare l'insoddisfazione dell'Ariete nato tra il 27 Marzo e l'8 Aprile; il ben noto equilibrio interiore viene a mancare alla Bilancia nata tra il 29 Settembre e il 10 Ottobre.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Ciambella alle mandorle

250 grammi farina, 250 grammi fecola, 1 tazzina da caffè di olio, 6 cucchiai di zucchero, 3 uova intere, 1 bicchiere di latte, 1 pizzico di sale, 100 grammi mandorle, 50 grammi uvetta, 1 bustina lievito Bertolini per dolci.

In una ciotola sbattere le uova con lo zucchero, ed un pizzico di sale, unire l'olio di oliva e poi a poco a poco la farina e la fecola, il lievito sciolto nel bicchiere di latte e per ultimo le mandorle tritate e l'uvetta tenuta a bagno, strizzata ed infarinata.

Imburrare ed infarinare una tortiera rotonda, versarvi l'impasto e mettere a cuocere in forno già caldo sui 180° per un'ora.

Lasciarla poi ancora 10 minuti nel forno spento. Ringrazio per questa ottima ricetta la nostra affezionata lettrice, la signora Simonetta Vercellino di Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

a cura di
Ennio Donaggio

LA GOLA cibi, vini & delicatezze

Cucinare alla greca ricordando le ferie

Ricette semplici e tradizione antica, nel libro di Doris Christidis e J. Gaitanides

«LA CUCINA GRECA» (Calderini Editore, con suggestive foto a colori, lire 24.000), di Doris Christidis e Johannes Gaitanides, può essere un modo per ricreare [illegible] suggestione delle vacanze cucinando a casa certi piatti, certi modi di bere. Un tramonto in Grecia: sul tavolo un bicchiere di Ouzo allungato con acqua ghiacciata e una ciotola con mezédes, antipasto, dove tutti si [illegible] di formaggio piccante, olive. Ecco, fin dall'aperitivo, tutto può ricominciare a casa, appena tornati.

E' questo [illegible] quadro completo della cucina greca, che si delinea in una raccolta di ricette semplici e genuine che derivano da una tradizione [illegible] e fortunatamente ancora immune dall'influenza di mode internazionali e quindi estranee. Cucinare per gli amici, essere in tanti a gustare. Athe[illegible] scriveva: *«Se vedi un uomo mangiare da solo, senza compagnia, puoi scommettere che ha perso metà della sua vita e che fondamentalmente, conduce una vita miserabile»*. E' Omero dunque, il padrone di [illegible]: *«Ogniqualvolta la gioia riempie i cuori / della gente nei conviviali / e gli ospiti banchettano in sala / ascoltano il cantore / una panca accanto all'altra, in fila / e tutt'attorno sui tavoli / pane e carne abbondante / e il coppiere versa dalla brocca / del vino sfavillante riempiendo / i calici / è cosa deliziosa e di tutto al mondo / è la cosa più bella»*.

Le ricette sono tante, tutte quelle che servono per far partecipi gli amici rimasti «qui» delle cose gustate «là». Storie suggestive: dalla citata «caffènologia» a: *«Mia madre svela i suoi segreti»*. Su il fatto suo, questa coppia di gourmet greci: non solo si parla dei piatti stagionali (un capitolo per ciascuno), [illegible] si dispiega sull'*«Aglio - Un aroma misconosciuto»* e su *«Quasi tutto sulla pecora e sulla capra»*.

Ed a conclusione della trinità che costituisce la cucina greca, ov[illegible] parlare, mangiare e bere, c'è il capitolo *«Retsina, malvasia e affini»*. Con molto spirito si sottolinea a proposito del [illegible] retsino (è del tipo che piace o non [illegible]ce, non ci sono mezze misure) che: *«Le cose buone son come le donne buone: [illegible] si svelano al primo incontro, si deve insistere a lungo, curarne la frequenza prima che si rivelino completamente»*. Ps: chi stesse per partire adesso, si troverà a mezzo tra la cucina d'estate e quella d'inverno. L'autunno viene ignorato. Sulla prima se, oppure ha già sentito dire tutto quanto. Su quella d'inverno — tra il tacchino ripieno e la zuppa con salsa di uova e limone in brodo di tacchino — si interessi soprattutto ai dessert: dal dolce di noci karidopita ai diples, nodi d'amore. E poi *«Chronia polla»*, tanti anni di vita!

Una stuzzicante insalata da «La cucina Greca», edito da Calderini

L'arte di «arrangiarsi» senza il fuoco in cucina

Fiamma Adimari e Edda Tedeschi: una serie di piatti a crudo e 280 ricette di pesce

A sinistra «Tuttopesce», sotto, gamberi e gamberoni crudi, sopra l'invitante copertina del volume «Cucinare» di Fiamma Niccolini Adimari

Si possono vivere gli ultimi giorni d'estate, celebrandoli in cucina con due libri che hanno in comune una tradizione famigliare da cui trarre ricordi utili a tutti. Frasi che ognuno di noi ha pronunciato, presentano romanticamente questa serie di libri tra i fornelli... I racconti della nonna capace di preparare pranzi di sette o otto portate, ma anche di riassumerli in una sola... La mamma, che sfornava incredibili leccornie come se niente fosse... Nostalgie del tempo che fu, adattato ai nostri tempi da due esperte.

Fiamma Nicolini Adimari (che vanta una copia del suo *«Libro della birra»* al Museo della birra di Bruxelles) dedica il suo manuale di ricette e menu da preparare a freddo, ai suoi sette nipoti ricordando, come vedremo, come sia stato provato dalla permanenza in una casa di campagna priva di ogni fonte di calore. Edda Tedeschi, critico d'arte, dedica il suo libro sul pesce (trattato come «medicina del mare») alla sua famiglia: *«Che mi ha dato la gioia di vivere... Un caldo abbraccio che ancora mi avvolge...»*.

«Cucinare [illegible] fuoco» (Illustrati Mondadori, collana «Astuzie in cucina», riccamente illustrato a colori, lire 30.000) che Fiamma Nicolini Adimari ha cominciato a scrivere nella metà di una casa di campagna che aveva ereditato, la metà [illegible] cucina. *«I primi giorni mi sentii infelice come persona, ma soprattutto come gastronoma, poi proprio perché gastronoma cominciai a divertirmi fare qualcosa di diverso; cioè fare dei piatti senza cucinarli.*

Dapprincipio erano insalate, ma mi accorsi come per queste erano preziose le uova sode, le patate lesse, il riso bollito, qualcosa di cotto insomma; ma io non potevo cucinare niente. Diventò quasi una scommessa fare delle insalate diverse, poi incominciai a cucinare e preparare dei piatti elaborati dove la creatività aveva molto pe[illegible], ma soprattutto ne aveva l'esperienza per l'accostamento dei sapori e degli alimenti...». Così sono nate oltre cento ricette, dagli antipasti più sfizi[illegible], ai dessert più elaborati, dalle insalate che accostano sapori diversi ai piatti importanti. Tutti preparati a crudo.

La sfida è davvero solleticante e divisa in cinque capitoli di cui citiamo qualche punto saliente. Le carni (tra le novit[illegible]: il budino di mascarpone e wurstel, nella tradizione da riscoprire la battuta valdostana). I pesci (le vongole [illegible]nate all'uso yaki hawaguri e il branzino alla tartara, stupiranno anche gli ospiti più smaliziati). Verdure e formaggi (dall'«ensolada de nopales», messicana che comprende anche i fichi d'India, alla papaya in coppa e il cacik turco). I dessert (il melone e ricotta è senz'altro l'idea più semplice e divertente). E l'angolo dei bambini: con ricette che potranno prepararsi da soli; dalle false uova al legamino (son fatte con panna montata e albicocche sciroppate) alle tortine alla campagnola.

«Tuttopesce» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Cucina», lire 25.000), di Edda Tedeschi; nasce all'insegna della Scuola Salernitana, XII Secolo: *«Sii sobrio nel bere, moderato nel mangiare»*, e reca [illegible] sottotitolo: *«Dal mare 280 ricette per una dieta sana e gustosa»*. L'editore, nel trailer, sottolinea [illegible]: *«Nessun alimento come il pesce svolge una tale azione benefica sull'organismo ed è così ricco di proteine, sali minerali e, soprattutto, generalmente povero di grassi»*. L'autrice all'inizio della prefazione, ribadisce: *«Fin dai tempi antichi, il pesce è stato considerato uno degli alimenti più nobili e completi, uno dei doni più ricchi della natura. Nel Vangelo è scritto il miracolo di Gesù della moltiplicazione dei pani e dei pesci, e così anche la tradizione ebraica vuole che il pesce sia sempre presente nei giorni di festa. Oggi, alle soglie del Duemila, siamo testimoni di un fenomeno sorprendente: alcuni ritengono che il pesce (nome generico per definire erroneamente tutti i cibi di origine animale di specie diversa da quella terrestre) sia costoso, talvolta scarsamente digeribile, difficile da cucinare e perfino ingrassante.*

«Altri lo dividono in due categorie: "povero" e "pregiato". E allora per "una [illegible] elegante" vi è chi preferisce un salmone d'importazione ad un ottimo tortino di sarde con carciofi, oppure un vassoio di ostriche ai "nostri" ottimi frutti di mare. Ed infine quante [illegible] le persone che ritengono il pesce az[illegible] (le sarde, ad esempio, che contengono poco più di un quarto dei lipidi contenuti nella mozzarella...), sia "grasso" e inoltre non conoscono i vari modi di cucinarlo?».

Edda Tedeschi ha disegnato qui il ritratto di quei gourmet presso cui il suo libro dovrebbe andare a ruba, [illegible] saranno felici anche gli esperti. Grazie alle tabelle caloriche (che soddisferanno il palato, tenendo discretamente d'occhio la linea), ed i capitoli con le ricette che comprendono courts-bouillons, gli antipasti, le salse per pesci, verdure, legumi (sals[illegible] pesci e per i pesci: da quella al gorgonzola a quella con senape e acciughe); salse per pasta e riso; minestre, zuppe creme; secondi piatti.

«Ricette dei tempi passati — conclude l'autrice — *ricette che ho scoperto, ricette che ho inventato e sperimentato per ritrovare il piacere e il culto dell'ospitalità della nonna e della mamma, insieme alla gioia di preparare un pranzo "speciale" e sano»*.

Un pizzico d'esotico oltre la solita salsa

«MARINATE E CONDIMENTI». (Oscar Illustrati Mondadori, collana «Cucina Creativa» lire 18.000) di Janice Murfitt che spiega subito i suoi intenti: *«L'abile miscuglio di vari ingredienti aromatici, costituisce la base di ottimi condimenti usati per esaltare e rendere più appetitoso qualsiasi tipo di [illegible], pesce o insalata mista. Di sapore agro e piccante, queste salse crude possono trasformare dei cibi comuni in qualcosa di veramente speciale»*.

Il suo manuale (ogni ricetta è corredata da una fotografia a colori che illustra come apparirà il piatto consigliato al momento di servirlo in tavola) è l'ideale completamento dei suggerimenti, citati nell'altro articolo, e cioè in quello a proposito del cucinare senza fuoco.

Ovviamente, quanto tratta il marinato, questa variante comprende l'uso del barbecue, la griglia o il forno.

Impressionante (e forse per molti finora totalmente sconosciuta) è la varietà di condimenti che si possono creare tenendo [illegible] base la classica maionese, [illegible] anche le voci più «esotiche», sono chiarite nei minimi particolari rendendole anch'esse semplici.

Troviamo [illegible] gustose salse con nomi non troppo consueti dal Màcis, il tarama, il ga[illegible] e gli okra alla curcuma, l'acqua di fior d'arancio, la panna [illegible]da.

La copertina è emblematica. Citiamo un'allegra insalata di funghetti, mele, noci e sedano condita al vermouth ed erbe, e la carambola (quel frutto che la tranci a [illegible] di stella) in gelatina con fragole e chicchi d'uva bianca.

Ogni piatto è, in senso decorativo, assai suggestivo, nello stile reso famoso anni addietro dall'ormai tramontata nouvelle cuisine.

L'amore con gli scarponi? Nessun problema, basta togliersi i ramponi

Da una lettera di una lettrice al sessuologo di Stampasera «...fa sorridere l'idea del tipo che [illegible] a far l'amore solo se calza scarponi da montagna o della donna che si accinge a donarsi al suo uomo bardata da una [illegible] da parà...». Intanto bisogna mettere i puntini [illegible] o. Tralasciando la questione della tuta mimetica che tratteremo in un'altra sede, risulta evidente che la lettrice ha un'antipatia ingiustificata per l'Alpe e per i suoi frequentatori.

Lo scarpone in sé non ha infatti nessuna controindicazione per la pratica di una sana attività sessuale. E' vero che d'inverno bisogna avere l'accortezza di togliere i ramponi, gli sci, o le racchette da neve, ma detto questo, occorre spiegare alla cortese signora, che lo Scarpone è portatore di una forte carica erotica, con la [illegible] virile suola di Vibram, incrostata di minuzzoli di fango alpestre, briciole di letame, steli di erbe e di fiori e sassolini colorati. Cosicché il tutto evoca [illegible] sensualità, dei grandi spazi, della natura incontaminata.

Lo stesso [illegible] può dire degli zoccoli di legno, i «sabots», da portare imbottiti di paglia o di fieno, secondo i gusti, per risparmiare le calze. Gli [illegible]oli di legno di castagno hanno un buon odore di stalla o di bosco, e all'occorrenza, al culmine dell'attività, giungendo all'acme del piacere, si possono sbattere allegramente insieme, con [illegible] grande risultato sonoro.

Meno adatti alle pratiche amorose gli stivaloni da pescatore a mezza coscia [illegible] cinghiatti, [illegible] procurano spiacevoli infiammazioni per sfregamento; decisamente pericolose invece le scarpe ferrate in uso dagli operai del settore siderurgico, perché nella foga della passione, un calcio inavvertito [illegible] tali calzature potrebbe procurare fratture alla (o al) partner, quando non addirittura la morte.

r. sc.

I ghiacciai si ritirano, ma qualcosa rimane: questo è il ghiacciaio del Rutor, sopra La Thuile, in Valle d'Aosta (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	254418
Guasti luce	Aem	7413131
	E[illegible]	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482668
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera [illegible]	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
D. S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6987141
R. Margherita, inf., p. Polonia [illegible]	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	26131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	[illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra [illegible]	57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie aperte domenica 28/8

Balcossino, Strada S. Mauro 179
Baria, via Po 51
Borgo Vittoria, via Chiesa [illegible] Salute 45
Bosio, via Garibaldi 24/26
Cenisia, via Frejus 41
Comunale n. 10, via Asinari di B. 134
Del Leone, via San Secondo 48
Delle Erbe, via Rivalta 60/A
Gay, via Tunisi 99
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C
Pecorini, corso Regio Parco 38/bis/9
Piazza Villari, via Foligno 69
[illegible], via Madama Cristina 37
Rognone, corso Orbassano 216
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28
Santa Zita, via Cibrario 33/bis
Sempione, corso Giulio Cesare 116
Stiffanone, corso Unione Sovietica 387

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40 ☎ 540469; **Aldai,** v. Sacchi 502396; **Alt,** v. Sisteron 86 2204232; **Arnà,** 740994; **Asido,** v. Cumiana [illegible] 331301, **Assistenza,** v. Pio VII 166 6191620, **BIADO,** via Clemente 4 7492434

Associazi[illegible] assistenza

Alcolisti anonimi (18-19)	☎ 326.890
Amnesty International,	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	659095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]

PER LA CASA — 24 ore

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.926, Balma [illegible] Bronzo 220 4250, [illegible] Girolamo 766.631, Vruna 679.743

Idraulici

Aba. ☎ 9530.432; Abaccone, 271 242, Aba[illegible] 953 0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707 2361, Abrate 706.888, Albano 707.2748, Aana 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953 0867, [illegible] 707 0770, Barbero 707.0705, Boves 335 8380, Bruno 446.444, Dora [illegible] 2240, Greco [illegible].0687, Idraulica 953.0845, Rapid [illegible] Rilella 377.877, Prete 205.1069

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[illegible] 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 191	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	[illegible]
Dr. Fine,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod. 2633
Ambul. Assoc.,	[illegible] 1892
Dr. Giordano, v. C. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	[illegible] cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano 86/D	263836

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible]	☎ 116
Autosoccorso [illegible], officina elett., 24 ore su 24	200.000
Europ Assistance	530655 · 512760

Autoriparazioni aperte domani

Autorizzata Fiat
Numero Verde: [illegible] 1678-28050 (per tutta Italia)
[illegible]
Costanzo, v. Monte Ortigara 4/b, tel. [illegible]
Arpale, v. Goren 5/c, tel. 304047
P.G., [illegible] Pigafetta 44/48, tel. 502474
Garabre, quadrifoglio autost., tel. 8001966

[illegible]leggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]; **Hertz** 6508844, **Maggiore** 759309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central** [illegible] 5744; **Pronto taxi** 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; [illegible] 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. [illegible] Castello ☎ 442525 Partenze: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivo, a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. c. Inghilterra, p. 7,20, a. Spotorno 10,29; a. Finale 10,45; a. Loano 10,57; a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42; a. Sanremo 12,30.
Torino - Cattolica - Gabicce. c. Inghilterra, p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05; a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25; a. Bellaria 13,40; a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.
Torino - Lidi Ferraresi. c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05; a. Pomposa 14,20; Volano 14,35.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. Asterisco Chamonix.
Torino - Gressoney. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 9,40; p. 7,30 - a. 10,40; p. 8,30 - a. 11,40; p. 12,30 - a. 15,40; p. 14,30 - a. 17,40; p. 16,30 - a. 19,50.
Torino - Champoluc. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 10,10; p. 7,30 - a. 10,50, p. 8,30 - a. 11,45; p. 16,30 - a. 20,05.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23 50; 17,39-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23, 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
Torino - Milano: [illegible] 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53, 8,53; 10,55; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,16; 19,53; 21,30; 21,45; 23

[illegible]

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778431 - [illegible]
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - [illegible]; 8,55 - 10; 10,53 - 12; 12 - 13,05; [illegible] - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.), 18,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo [illegible]. e dom.)
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 18,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.), 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

PARCHI

Serv. Parchi Nat. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, I. 5717 - 2136/2121
Gran Paradiso, 011/871187.
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527
Orsiera-Rocciavrè, 0121/83757
Val Troncea, 0122/78849
Argentera, 0171/97397
Alta Valsesia, 0163/51565.
Valle Pesio, Chiusa Pesio, 0171/734021.

A DOMICILIO

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614355; To-Sud telefono 3186473

Film

Top video, v. Sergio 35 ☎ 2165069
Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar,** v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331876; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby [illegible]ter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europe [illegible]sistance Baby,** [illegible] del Carmine 1, 531421/531036.

C[illegible]

[illegible] Messe

Duomo, [illegible] XX Settembre 87, ☎ 5661540 fer. 7, 8, 18. Fest. 8; 9, 12; 18 **Consolata,** p. Consolata, 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; [illegible] 6; 7; 8, 9; 10; 11; 12; 16,15; 19,30. **M. Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913 fer. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 10,30; 17,30, 18; 18,30. [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 17:30; 18,30. **G. Madre,** p. G. [illegible] 877886; fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18 Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21 **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505886 fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838; dom. [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387; sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Berlola 63, 537.293; [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738 1234; giov. ore 19,30 e dom. [illegible] - p. Carducci 130, 695.876; mar ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576. dom. ore 18,30. **Centro islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/l	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 3	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony, v. [illegible] Fr. da Paola	15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
To Express, v. Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30

V. Alfieri 10	☎ 5612177
V. Villarbasse 39	3358485
V. Avogadro 8	540247
V. Oropa 137	8990208
V. Bruno 1	4470626
V. Foglizzo [illegible]	731035
V. Monterosa 83	[illegible]
V. Genova 113	634941

Bancomat

B.[illegible]: c. Svizzera 85, [illegible] Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 54, c. [illegible] Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo [illegible], c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **[illegible] Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, [illegible] Galimberti 15, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto [illegible], c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano [illegible], c. Regina 249/a, [illegible] Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258, **NBA**[illegible] [illegible] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **SNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **[illegible]:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito [illegible]liano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salò 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **[illegible] Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 3/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello [illegible]; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16, **Ibb** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **[illegible] Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4
[illegible] ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/2205[illegible]

Piscine [illegible]

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano,** v. Modigliani 25, 300.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. [illegible]poli 113, 329 9836; **Parri,** v. Tiziano 39, [illegible]; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio [illegible] 106, 744.036; **Sempione,** [illegible] Gottardo 10, 205.5248; **Sospello,** v. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 822

[illegible]

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P. S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24), c. Belgio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino alle 24), p. Sabotino B/d (fino alle 22,30). Atrio [illegible]. Porta Nuova (fino alle 22), v. Fiochetto 23, staz. [illegible] (fino alle 23), via Monginevro 68 (fino alle 2); v. Napione 31 (fino alle 22).

Edicole

P. C. Felice [illegible] Hotel Ligure (fino all'1), V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange; C. Vittorio [illegible] II ang. p. C. Felice; P. Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27;	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	[illegible]
Du Parc, Regina [illegible],	521 5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	[illegible]
Gattopardo, Riamondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 208,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.992
Mes[illegible], Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5383
Tango, Avet 3,	481 748
Metrò Cabaret, Gioberti 33	540.641
Mon Rêve, Fabrio 71,	740 618
Mixage, S. Donato 3,	487 066
Nazos, Guala 147,	618.165
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, [illegible] Massimo 1,	812.2434
Pacha, Cimarosa 11,	535 352
Parco Qua, S. Chiara 49,	436.449
Pick-Up, Bargo 8,	447 2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.797
Regine's, Ventimiglia 152,	637 487
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.8431
Summertime, Virginio 2,	534,773
The Big Club, Brescia [illegible],	850.463
Top, Lo Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vaniglia, Sabaudia 25,	661 1288
Vie En Rose, Berthollet 6,	669 0980
X-Press, Sacchi 38,	541 025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 6,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, [illegible],	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6;	650.3955
Esaltreme, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Fino 23,	[illegible]
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5267
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Ja[illegible], Monteleone 62,	[illegible] 001
Jazz, Volta 8,	[illegible]
Manuja, Tiepolo 10	

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545 318
Columbia, Goito 5/bis,	680.9143
Jack Daniel, Casale 6	837776
Le Perroquet, Goito 15	650 5841
My Club, Madama Cristina 65,	669.8596
Odeon, Pomba 7,	83 97 510/836 836
Toul-va, Rossini 14/C,	[illegible]2 809

MOSTRE

Paesaggi, nostalgie, commozioni nel ricordo di Cesare Pavese anche un concorso di pittura

A quarant'anni dalla morte, una serie di manifestazioni ricordano la figura, l'arte, la personalità di Cesare Pavese. Nella casa natale dello scrittore, a Santo Stefano Belbo, è stata allestita la prima «Mostra — Concorso Nazionale di Pittura» con la partecipazione di numerosi autori, in gran parte piemontesi. Si può visitare, quindi, fino al 27 agosto, giorno della premiazione, una collettiva che, imperniata sui luoghi pavesiani (dal Ristorante dell'Angolo alla casa del Nuto alla Gaminella), offre un'ampia scelta di immagini realizzate dall'astigiano Quaglia e dall'alessandrino Botta, dal chierese Luraschi e da Mastallone, Gallina con le tipiche impressioni delle Langhe, Delleani e Guglielminetti, Bosso, Argirò, il lirico Richiardi e il fine realista Pieri. Fra gli altri pittori intervenuti si notano Arri, Carosso, Calosso, Antonini e Gontero, Viglietti e Coni, Chiara e Ponsini, il robusto paesaggio di Gallo e Vanella Bosca, Bassignana. Esperienze contrassegnate dalle colline di S. Stefano, dai ritratti dedicati a Pavese, dai fatti, da una natura che ridefinisce il carattere e la cultura del poeta.

(a. mi.)

[illegible]

La leggenda di Antonio Castagneri

A cent'anni dalla scomparsa Balme ricorda un illustre figlio: Antonio Castagneri, che occupa un posto di primo piano nella storia dell'alpinismo ed è nome di prestigio nell'albo delle guide alpine. A lui è dedicata una mostra che chiude domani, organizzata dal Comune di Balme e dal Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino (che ospiterà l'esposizione a partire da ottobre e che ha curato anche la pubblicazione del «cahier»).

La rassegna comprende immagini fotografiche, documenti e pagine tratte dai libretti di guida, dalle quali emerge la personalità di «Toni dei Tuni», di cui la gente della Valle di Ala ricorda le imprese con spirito quasi leggendario.

Antonio Castagneri è scomparso nel 1890 sulle montagne del Monte Bianco.

(p. q.)

[illegible] GUIDA

Val Varaita senza misteri sessanta chilometri tutti passati al setaccio

L'editore Gribaudo di Cavallermaggiore (il cui catalogo è in crescente espansione per qualità e quantità di titoli) ha pubblicato un'agevole ed esauriente guida tascabile della Valle Varaita, la «valle smeraldo» del Cuneese, in vendita al prezzo di diecimila lire. Il volumetto (che conta 112 pagine) s'annuncia quale primo d'una collana di guide monotematiche, a prezzi contenuti, dedicate a località e aspetti diversi del Piemonte e in particolare del Cuneese.

Curata da Giorgio Groppo, la guida (allestita da Cigna e Bertetto) è presentata dal presidente dell'Apt e della Comunità montana, Domenico Amorisco, che introduce alla visita della vallata da Verzuolo al colle dell'Agnello, sessanta chilometri praticamente tutti in rettilineo all'interno d'una ricca vegetazione e di numerose testimonianze d'arte, cultura e storia ben presentate (attraverso una ricca documentazione fotografica) nel volumetto che è di pratica consultazione spaziando dai quattordici comuni alle borgate, dalle montagne ai boschi dai castelli alle cappelle. Insomma, una vera e propria guida sembrerebbe scontato, ma spesso le guide sono pubblicazioni pretenziose e un poco confuse che in realtà, alla resa dei conti, finiscono per non guidare affatto.

Così Groppo limita all'essenziale gli aspetti generali per ampliare invece la conoscenza dello specifico in ogni località, così da renderne agevole la «scoperta» o, quantomeno, la visita. Una valle in vetrina, meritatamente e convenientemente.

a. ge.

WEEKEND 1: VAL D'AOSTA

Arnad fa la festa al lardo A Courmayeur son tutti di corsa E a Pila fan baldoria i pastori

■ **Festa del lardo.** Si conclude domani a Arnad (loc. La Koya), la tradizionale Festa del Lardo.

● **Tutti di corsa.** A Courmayeur ha luogo l'annuale Corsa dei Villaggi. Per altre informazioni contattare la Pro loco e l'Aip: 0165/842.060.

● **Oggi a Cogne.** In serata a Cogne (frazione Lillaz) spettacolo di fuochi d'artificio, seguito da uno spettacolo con clown e musica dal vivo. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto per voci, diretto dal maestro Tersio Colombotto.

● **Concerto e bocce.** E' prevista una gara di bocce oggi a Gressoney-St-Jean. Alle 21 seguirà nel Castello Savoia il concerto del pianista V. Balzani.

■ **Cori in concerto.** Il coro A.n.a. di Ivrea canta oggi a Gaby, alle 21.

● **Bataille de reines.** La tradizionale «Bataille de reines» si tiene a Ollomont (località By).

● **Gara di pesca.** Domani a Chamois prenderà il via una gara di pesca al Lago Lod.

● **Pastori in festa.** A Pila domani festa dei pastori.

■ **Marciano gli alpini.** La XI Marcia degli Alpini sarà domani a Gaby.

■ **Cora Mont Blanc.** I Cori Kamakura e Mont Blanc al Centro Congressi di Courmayeur, oggi alle 21.

WEEKEND 2: I FILM

Tutti i cinema all'aperto con Indiana Jones a Metropolis e i Roses in guerra dappertutto

Ecco tutti i film del weekend nei cinema all'aperto: All'Arena Metropolis (in viale Boiardo 24, dietro Torino Esposizioni, al Parco del Valentino) stasera si proietta l'hit della scorsa stagione **Indiana Jones e l'ultima crociata**, con Harrison Ford, Sean Connery e le spettacolari invenzioni registiche di Steven Spielberg. Domani l'altro successo quasi storico in programma è invece **La guerra dei Roses**, con Kathleen Turner e Michael Douglas. S'incomincia alle 22. Biglietti a seimila lire.

Al Drive In, il maxicinema di via Genova angolo via Valenza, oggi e domani si proiettano **2 mulri di alleggio** e **Ghostbusters II** (uno alle 22, l'altro alle 24). Biglietti a ottomila lire (5500 mila i ridotti). Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 22 c'è **Lettere d'amore**, film andato non troppo bene, con Robert De Niro e Jane Fonda. Domani invece danno **Porte aperte**, con Gian Maria Volonté. Spettacolo unico, sempre alle 21 con biglietti a cinquemila lire.

La guerra dei Roses è anche nel nutrito cartellone della cine-rassegna che si svolge al parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno. Inizio alle 21, biglietto a cinquemila. Si replica domani alla stessa ora. *(n. r.)*

WEEKEND 3: GOVONE

Sport, cultura ma soprattutto il super Plin

Da oggi fino al 2 settembre, il Comune di Govone organizza la festa patronale in collaborazione con la Proloco e i commercianti locali. Oltre ad una serie di manifestazioni culturali, sportive e ricreative, la festa sarà dedicata agli «agnolotti al plin», govonesi, squisiti, raffinatissimi e introvabili, quelli che le donne anziane del paese preparavano nelle grandi circostanze. A cucinare la rara e buonissima specialità è stata chiamata un'esperta gastronoma, Luciana Mefrano Cantamessa, la cui conosciutissima produzione di ravioli è molto conosciuta e tanto limitata da potersi definire Doc. *(a. fu.)*

WEEKEND 4: SAN DAMIANO

Per propiziarsi il Palio grande cena in piazza (ma tutti sono i benvenuti)

Stasera a San Damiano una grande tavolata occuperà tutta la Piazza della Libertà (davanti al municipio). Si mangerà alla piemontese, quindi si ballerà, per non e la solita festa in piazza. Si tratta della cena propiziatrice alla vittoria del Palio di Asti che si correrà il 16 settembre. La cena, dicevamo, sarà allietata dalla musica: a suonarla sarà l'orchestra «Relazioni d'autore» specializzata in brani degli Anni 60. Si può ancora prenotare telefonando allo (0141) 982.007.

Così San Damiano, entra nel vivo del clima del Palio astigiano. Le ultime due edizioni sono state appannaggio di Moncalvo che ha battuto i borghi cittadini. Perché non potrebbe accadere quest'anno a San Damiano di vincere, anche se un po' a sorpresa? San Damiano parteciperà per la sesta volta alla competizione; il miglior piazzamento lo aveva conquistato nel 1987, un terzo posto con un cavallo montato da Elrea. Pare che qualche sostenitore sia corso a Siena per contattare i migliori fantini, ma la scelta è comunque caduta ancora una volta su un sandamianese, Giulio Franco, macellaio a San Martino Alfieri, mentre il cavallo sarà uno dei cinque o sei che attualmente si trovano in un luogo segreto attorno al paese. *(a. fu.)*

STAMPA SERA

Sabato 25 Agosto 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Stasera alpini canavesani in festa, a Castelnuovo Nigra e Frassinetto

FRENZ[illegible] (Ivrea): ore 21 Bruno Anselmi.
LE RO[illegible]: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con l'orch. Corona. Ore 21-01 grande serata nel locale a due piste completamente [illegible].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

TEATRI

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.803, bus 36/38/62/62b): Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31 agosto: 19/25 Jozsef Teri, 26/31 Jorge Lermer, 19/31 Loredana Fuino (classico), 19/25 Don Meraelgan (jazz), [illegible] Bruno Rose Genero (canto ritmico), 27/31 Kalina Genero (afro). Informazioni e iscrizioni tel. 011 473.0188 - 019 600 109

MUSEI

[illegible] REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
[illegible] DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica, 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al [illegible].
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): Or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-[illegible]. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 653 825): mar. e giov. 9-13,50, [illegible], dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar. a ven. 8,30-16,15. Sala Mostre temporanee. «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): [illegible]-18; dom. 9-12,30; lun. [illegible]; dom. 10,30 visite guidate gratuite.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 438.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. P[illegible] ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,[illegible].
PARCO MICHELOTTI (c. [illegible], tel. 612.2966): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 838.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

CHALET: ore 15,30 con Armando; ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per [illegible] con Franco Orain.
DU PARC TERRAZZA [illegible]: si balla sotto le stelle in [illegible] lunis. [illegible] 21 [illegible] Music Man. Grande [illegible].

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Pinerolo apre gli stand Artigianato e tanto show

Arte a Pinerolo — 8

Oggi a Pinerolo s'inaugura la quattordicesima edizione della rassegna dedicata all'artigianato locale: Fino al 2 settembre i locali dell'Expo Fenulli e quelli di Palazzo Vittone, sedi della mostra-mercato, ospitano spettacoli e concerti. Si comincia alle 16,30 di oggi con una sfilata per le vie di Pinerolo e con l'esibizione di alcune orchestre di folk piemontese. Stasera alle 21 seguirà lo spettacolo del gruppo «La Toto aut» e mezz'ora dopo il Piccolo Varietà andrà in scena con «Donne alla ribalta». Le manifestazioni proseguiranno domani sera, con ingresso libero e uno show di burattini per ragazzi, con «Voci d'estate'90» minirassegna di musica d'autore, e con «Giallo di sera», atto unico di Aldo Longo del Gruppo Carmagnola.

Baccini & Cartoons — 8+

A Torino Francesco Baccini ha cantato due volte: la prima lo scorso inverno e la seconda a luglio, all'Arena Metropolis. Quest'oggi invece per ascoltarlo bisognerà fare qualche chilometro di macchina e andare fino ad Arenzano, alle porte di Genova, ma, a sentire gli esperti, la cosa vale la piccola pena che comporta. Giovanissimo, genovese, rivelatosi nel 1989 con l'album «Cartoons» dal sorprendente successo, ha da poco ultimato il suo ultimo 33 giri, che sarà nei negozi fra un paio di mesi. Simpatico e dotato di un certo senso of humor, Baccini è inoltre in gara al Festivalbar. Il concerto s'inizierà alle 21. Per saperne qualcosa di più telefonare alla Pro loco di Arenzano, che risponde al numero 010/912.7581.

Concerti, in giro — 7+

Canzoni melodiche, repertori classici per gli amanti di Beethoven, e musica folk per gli appassionati della cultura popolare. Oggi danno concerti per tutti i gusti fra il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria. All'Auditorium di Pont-Saint-Martin alle 21 si terrà il penultimo appuntamento di «Arte e Musica 1990», sulle note di antiche melodie e celebri canzoni di montagna. Alla stessa ora, al Casino di Sanremo, si replicherà il recital di Franco Califano e Alfredo Papa. Mentre il gruppo corsico Caramusa, per il XIV Festenal, oggi è di scena a Coumboscuro (Valle Grana, Cuneo) e domani sarà a Gressoney St. Jean, in Val d'Aosta. Per informazioni sulla [illegible] di musica etnica europea, telefonare allo 0171/98.771.

Cabaret ... e No — !

Titolo insolito per lo spettacolo in cartellone oggi a Coazze. A battezzarlo «Cabaret ... e No» sono stati i due autori-interpreti; Marco e Mauro, affiatata coppia di cabarettisti torinesi, nota nei teatrini off cittadini e finita anche in tv, dove si è fatta conoscere dal pubblico. Politica, costume, attualità: lo zibaldone di Marco e Mauro inizierà a prendere forma alle 21, nell'area spettacoli del parco comunale del paese. Domani sempre a Coazze, in piazza Primo Maggio, si terrà fino a sera tarda il Terzo campionato di automodellismo radiocomandato. Per eventuali iscrizioni telefonare al Drive In, in strada Torino 113/115, a Piossasco: il numero è: 905.1580.

Caro Pavese... — 8/9

Si conclude la rassegna dedicata a «Pavese e il cinema», promossa dal Centro Studi di Santo Stefano Belbo, con lo spettacolo «Non sono mai stato vivo come ora, mai così adolescente», recital di poesia della compagnia Alfieri/Magopovero di Asti, diretto dal regista-attore Luciano Nattino. Sul palcoscenico due attori di grande spicco come Felice Andreasi e il giovane interprete Lorenza Zambon, anch'essa già vista in televisione e sul grande schermo in «Van Gogh». Il tutto avrà inizio alle 21 nella piazzetta della Confraternita a S. Stefano Belbo. Il Centro Studi di via San Maurizio 1 presto costituirà l'Associazione Internazionale «Amici di Pavese». Chi fosse interessato telefoni, tra le 15 e le 19, al 0141/840.894.

[illegible]

Operetta in Terrazza Le melodie di Micciola Liscio in cascina

SUL PO
Musica d'operetta alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, sede dell'ottava Circoscrizione, con Natilio Caprarico.
Domani: canzoni d'autore in compagnia di Raffaele Mancino (pianista). Alle 21. Biglietti a 3 mila lire. Ampia scelta di cocktail e long drink.

CAFE' CHANTANT
Gianni Micciola presenta brani melodici, dalle 21, in piazza Solferino. Domani si ballerà al ritmo della lambada con il simpatico Rodolfo Muratorio. Ingressi: tremila lire.

ITALIA '61
Proseguono le serate musicali vicino al laghetto di Italia '61, ogni giorno dopo le 21. Si entra gratis, ma è obbligatoria la consumazione. Nel pomeriggio, dalle 15 si noleggiano canoe.

CASCINA GIAJONE
Il cortile della seconda Circoscrizione, in via Guido Reni 114, oggi e domani è aperto fino all'una di notte. In programma tanto liscio. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire.

SAINT-VINCENT
Serata con musiche da piano bar a Saint-Vincent, piazza Cav. di Vitt. Veneto, dalle 21.

VALTOURNENCHE
Buffet freddo e tanta musica a volontà: oggi a Valtournenche (in Valle d'Aosta) si balla fino a notte fonda (in località Crelaz) in compagnia di un'orchestrina locale. Organizza la serata l'Aip della Val d'Aosta.

CABARET CABARET
Enrico Thiébat ed Edoardo Mancini domani saranno di scena al parco del Castello di Aymavilles. Alle 21.

TACCUINO

Decameron variazioni a Ivrea. I colpi di timone di Govi. I balli di fine ferie Feste a base di barbera, maccheroni, dolci, fiori e frutta. Baldoria con gli alpini A Castellamonte prende il via la tradizionale mostra delle ceramiche d'arte

TEATRO AZZURRO
In piazza Ottinetti, nel cortile del Museo Civico di Ivrea, alle 21 la compagnia Arca Azzurra Teatro presenta «Decameron variazioni». Biglietti: 8 mila lire.

COLPI DI TIMONE
E' un bellissimo cavallo di battaglia dell'indimenticabile Gilberto Govi. La commedia viene messa in scena a Morbello (frazione Costa) stasera. Per contatti telefonare alla Pro Loco di Alessandria: 0131/53.021.

ALPINI IN FESTA
A Castelnuovo Nigra (Canavese) è prevista una «veglia verde», in occasione del Raduno degli Alpini che si terrà domani a Rueglio.

AGOSTO CONIOLESE
Si conclude oggi la seconda edizione di «Agosto Musicale», a Coniolo: alle 21 nella piazza principale del paese saranno di scena Marco Ricca e Mauro Tosi, clarinetto e pianoforte.

BEACH VOLLEY
A Meana (Val di Susa) nel campo del Carro (bar Zorzetto) torneo di beach volley. Domani la finale.

COLLE BRAIDA
Vicino a Valgioie (Val di Susa), Colle Braida, festa folkloristica, con canti e balli locali.

W GLI ALPINI
Ultimi giorni di baldoria a Frassinetto, in occasione della tradizionale festa degli alpini. Alle 21 serata danzante con Tino e gli Amici; domani alle 15 ci sarà la rottura delle pignatte e in serata l'elezione di «Miss Frassinetto 1990».

MINI OLIMPIADI
Alle 13,30 al campo di calcio di Sauze d'Oulx mini olimpiadi per bambini. Stasera al Parco Fiat serata danzante, con le orchestre «La Vera Valsusa» e «Goffri».

MUSICA A PRALI
Al Tempio Valdese di Prali (Pinerolo) alle 21 suonano Alessandra e Massimiliano Genot.

CROCE BULE'
E' previsto un incontro alpino oggi a «Croce Bulè» (m. 1811), vicino a Crissolo (Cn). Domani mattina partirà da Paesana il tradizionale pellegrinaggio di fede: destinazione: il Santuario di San Chiaffredo.

SI MANGIA!!
A Pietra Marazzi (Al) da domani fino al 2 settembre si terrà la Sagra dei maccheroni e del barbera, quest'anno alla 28ª edizione.

FESTA S. GRATO
Si conclude domani a San Raffaele Cimena la Festa di San Grato.

COPPA DI GOLF
Al Sestriere oggi e domani si disputerà la Coppa Comune di Sestriere (36 buche Strableford, 18 buche Medal, seconda categoria).

VALLE CHIAPPINI
Domenica vicino a Casalborgone, in Valle Chiappini, balli e musica, per l'annuale festa popolare.

TORNEO DI BOCCE
Al Champlas du Col, non distante dal Sestriere, oggi dalle 14,30 gara di bocce a coppie e alla baraonda.

ECOLOGIA OGGI
A Usseaux e a Pragelato (nel Pinerolese) domani ci saranno due marce ecologiche.

MOUNTAIN BIKE
Domani mattina, dalle 10, si terrà la seconda edizione del raduno di mountain bike, al Parco Fiat di Sauze d'Oulx.

BALLI VARI
A Castelnuovo Scrivia (Al) fino al 28 agosto proseguiranno i festeggiamenti in onore di S. Desiderio.

PESCA DELLA TROTA
A Voltaggio oggi e domani c'è una gara di pesca alla trota.

FINE ESTATE
Ballo di fine estate domani a Capriata d'Orba (frazione Pratalborato).

W I NONNI
Musica e assaggi di dolci, domani a Spigno Monferrato, per la Festa dei Nonni.

GARA DI DOLCI
Domenica a Sessame (Al) è prevista una gara dei dolci, alle 16.

SANREMO BLUES
Si conclude alle 21 al Teatro Ariston di Sanremo la terza edizione del festival «Sanremo Blues».

CASTELLAMONTE '90
S'inaugura oggi l'ennesima edizione della Mostra della Ceramica a Castellamonte. Le opere rimarranno esposte fino al 16 settembre.

FIORI E FRUTTA
«Siamo alla frutta» è la festa popolare che oggi si tiene a Casalbagliano (Alessandria).

M O D A

a cura di **Tiziana Longo**

Le prime novità d'autunno fra griffe conosciute e no. Nelle boutiques ci attendono nuove linee e in diversi marchi si nascondono firme magari prestigiose

Da lunedì riaprono le boutiques Un'ottima occasione per vedere in anteprima le nuove collezioni ed approfittare degli ultimi sconti sui modelli della passata primavera

«C'est comme ça»

Ecco l'ultima nata del Gruppo Miroglio

Ebbene sì, l'estate ormai sta proprio finendo e quanto abbiamo stipato negli armadi a maggio e giugno è più che sufficiente per coprire ancora questo piccolo scorcio di caldo che settembre vorrà donarci. E' quindi tempo, anche se un po' tristemente, di pensare già all'autunno. Con i primi di settembre i negozi si riempiranno delle nuove collezioni, i modelli che tante volte abbiamo visto sui giornali in occasione delle sfilate di presentazione (sempre in anticipo di qualche mese se non un anno sull'uscita vera e propria) ci aggrediranno dalle vetrine colorate con firme conosciute e meno. E' bene quindi prepararsi, in modo da presentarsi alla prossima stagione con le idee ben chiare.

Quello che gli stilisti hanno escogitato per noi ormai lo conosciamo bene, ma accanto alle firme prestigiose non bisogna dimenticare che esiste tutta una serie di grandi industrie che pensano a quel genere di donna che vuole vestire con uno stile ben definito senza essere poi costretta ad indossare capi firmati e costosissimi. In quest'ottica si pone il Gruppo Miroglio che del rapporto qualità-prezzo ha fatto il suo cavallo di battaglia.

Il gruppo, che produce 19 linee che coprono tutti i segmenti dell'abbigliamento femminile (non escluse le taglie conformate), da settembre presenterà una nuova divisione, la Fashion Mark, che con le tre linee già esistenti (Fiorella Rubino, Lady Rubino e Motivi) e la nuovissima «C'est comme ça», va a collocarsi in una fascia di mercato medio-alta.

Sono collezioni che si muovono in precise aree culturali e non coincidono necessariamente con determinate fasce di età, ma colgono le diverse esigenze della donna d'oggi: abbigliamento altamente qualificato ed elegante, un giusto rapporto qualità-prezzo, uno stile sicuro ma non «firmato». Solo l'ultima nata, «C'est comme ça» si rivolge più specificamente a quel particolare pubblico delle giovanissime, con una linea sbarazzina ed ironica — ben lontana dallo stile classico e inglese delle altre collezioni —, che gioca sulle emozioni e sulle sensazioni della verde età, offrendo loro la possibilità di uscire dall'abbigliamento di massa tipico di quella generazione, ma restando sempre a «portata di portafoglio».

La donna posata, dolcemente mediterranea è invece la protagonista della linea Fiorella Rubino, marchio che oggi in Fashion Mark ha rinnovato l'immagine accentuando l'apporto stilistico e ponendosi quindi in una fascia di ricercata eleganza. Dinamica, femminile, lavoratrice: ecco la donna che in «Motivi» troverà il proprio equilibrio. La collezione di impronta anglosassone è stata appositamente pensata per la donna che pur negli impegni mantiene sempre un accattivante tocco di grazia e di charme.

Ma il Gruppo Miroglio è quasi inconsciamente legato alla parola Vestebene, e questo infatti il nome della divisione storica dell'azienda. Della divisione Vestebene fanno parte una serie di marchi pensati per la fascia media del mercato. E' in quest'area che questa primavera è nato il «Progetto Mirò», dedicato a quelle clienti dalle taglie conformate e che da oggi non devono più sentirsi «out», e cioè escluse dal circuito della moda. Il marchio storico in questo settore è quello di «Elena Mirò», affiancato da qualche anno da «Mirò Club», una linea nata per soddisfare la voglia di moda della florida donna mediterranea, quella cioè con forme esuberanti ma non eccessive e che ha come «testimonial» Marisa Laurito, simpatico simbolo di «donna tanta» all'italiana.

«My time» e «Altavilla» completano il quadro, sono collezioni «regolari», classiche, che non conoscono stagioni di moda e si basano su un guardaroba coordinabile e quindi personalizzato.

Insomma un panorama vasto, che ben fa vedere come anche fuori dalle «grandi firme» e dai «grandissimi prezzi» l'eleganza sia una cosa possibile.

A sinistra, modello della nuovissima linea «C'est comme ça», dedicata alle giovanissime: giubbotto dorato e pantaloni in lamé; sotto, un disinvolto completo per la donna che lavora di «Motivi» e in basso, il giaccone di taglio classico ed elegante di Elena Mirò

Qualità e prezzo, questa la filosofia del Gruppo Miroglio, con le sue diciannove linee dedicate alle donne di ogni età, e fascia sociale

Giacca a kimono e pantaloni di linea maschile in shantung di seta per questo modello creato dallo stilista italiano Gianfranco Ferré per la casa di moda francese di Christian Dior

Stilismo e concentrazione: sempre più creatori disegnano per più «firme»

L'Alta Moda verso la «massificazione»? Fenomeno in crescita

Che cos'è la moda? E dove va? Le domande non sono nuove. In genere a questo interrogativo si replica che la moda sociologicamente parlando è fenomeno effimero e status symbol; professionalmente è creatività e inventiva. Da qualche tempo tuttavia si assiste ad un movimento che, ormai consueto in molte forme industriali, era fino a qualche anno fa sconosciuto nel mondo esclusivo dello stilismo e che invece ora sta minacciando anche il sistema moda: ci riferiamo alle «concentrazioni».

Sempre più spesso infatti si registrano casi di stilisti che disegnano più collezioni per differenti aziende, anche concorrenti fra loro, concentrando così in poche mani creazione e stile. E' il caso del tedesco Karl Lagerfeld che disegna non solo la linea propria a Parigi, e le collezioni Fendi a Roma, ma anche quelle prestigiosissime di Chanel; dell'italiano Gianfranco Ferrè che disegna le proprie linee ma anche l'Alta Moda, il prêt à porter e le pellicce, in Francia, per Christian Dior; e c'è il caso, più recente, di Claude Montana che oltre a creare linee da donna e da uomo con il suo nome, da poco disegna anche l'Alta Moda di Lanvin, mentre un altro italiano, Angelo Tarlazzi si occupa anche dell'Alta Moda di Guy Laroche. A questo punto la domanda d'obbligo è: la moda, sta forse andando verso la «massificazione»?

In questo panorama solo Valentino e Armani in Italia, Yves Saint Laurent e Christian Lacroix in Francia, sembrano essere rimasti stilisti «puri», ovvero creatori solo per loro stessi, dal momento che neppure Versace e Romeo Gigli sfuggono a questo fenomeno: il primo «collabora stilisticamente» con Genny e il secondo con Callaghan.

Non ci sono dubbi, il fenomeno esiste, ma siccome questo significherebbe anche la fine della moda, speriamo nei pochi «puri» rimasti, negli emergenti, negli alternativi, in chiunque, insomma, porti nuova e diversa linfa.

Parigi, l'abito da sera: due secoli in mostra

Centoventi abiti per raccontare una storia: quella dell'abito da sera, dal secondo Impero ai nostri giorni. Gli appassionati di moda che hanno approfittato di queste vacanze per fare un salto a Parigi, non si saranno certo lasciati sfuggire questa bella mostra al museo Galliera.

L'abito da sera dunque, quello creato dai grandi sarti, dal 1850 al 1990. Otto periodi che vanno al di là dell'estetica e diventano veri e propri quadri storici. Così, nel primo percorso dedicato al «trionfo del ballo» nel secondo Impero, il pezzo forte è un abito di corte dell'imperatrice Eugenia, che nei suoi tanti corsetti illustra bene la rigidità del codice sociale dell'epoca. Fra il 1870 al 1900 è «l'apogeo della vita di salotto». Crollato l'impero la borghesia e l'aristocrazia organizzano ricevimenti in cui la musica e il teatro occupano un posto importante, compare così, per la prima volta nell'abbigliamento, un ibrido, a metà strada tra l'abito da giorno e quello da sera, chiamato «robe habillée».

Tra il 1900 e il 1914 la vita di società parigina esce dalle abitazioni per spostarsi all'opera, a teatro e nei «casinò» della Normandia. La Parigi della Belle Epoque fa la spola tra il teatro, il ristorante e il cabaret, dove l'aristocrazia si ritrova fianco a fianco con le celebri «demi-mondaines» del momento, tutte vestite da Worth, Doucet o Redfern. Gli Anni Venti sono il trionfo dell'abito da ballo: tango, fox-trot, charleston, una vera «dancing mania» caratterizza gli anni folli. L'abito per ballare, corto dal 1925, è ricco di frange di perle e di piume che ondeggiano ad ogni movimento. I gala ufficiali, come il «Bal de la couture» e il «Bal des petits lits blancs», lanciano le più spettacolari creazioni di Patou, Chanel, Suzanne Talbot, Worth, e Lanvin. Negli Anni Trenta, la donna reinterpreta l'abito maschile e lo smoking. Nel 1950, mentre da una parte nasce il sontuoso abito da ambasciata, dall'altra, per andare a ballare nelle «caves» di Saint-Germain, ci si veste sempre meno «da sera». I pezzi più importanti sono quelli disegnati da Christian Dior per Grace di Monaco e per la duchessa di Windsor. Gli anni dal 1960 al 1973 sono «gli anni di tutte le audacie»: prima del maggio '68, i sarti rivoluzionano la moda da sera e inventano nuove categorie di abiti; come quelli futuristi di Cardin e Courreges, quelli ispirati alla pittura di Saint Laurent, quelli scolpiti in metallo da Paco Rabanne e Ungaro. Saint Laurent crea lo smoking da sera e l'abito trasparente, e ognuno si veste come vuole. «Lusso e libertà o il trionfo del look» è infatti il titolo dell'ultimo percorso, dal 1975 al 1990, periodo in cui le donne rinnovano la tradizione: ci si veste per la sera, ma senza imporsi un nuovo codice sociale. Nasce la tenuta neutra per i cocktail, il teatro, i pranzi, ma l'abito da sera non tramonta.

Boutiques aperte

Vacanze brevi e in certi casi del tutto inesistenti per la maggior parte delle più prestigiose boutiques torinesi. Da lunedì comunque quasi tutte riaprono i battenti. Volendo fare un giro in centro troveremo quindi a nostra disposizione: **Emporio Armani**, via B. Buozzi 5; **Enrico Coveri**, via Roma 12; **Fendi**, via Roma 342; **Sergio Rossi**, via Roma 116 (calzature); **Aldo Sacchetti**, via P. Micca 17 (calzature); **Yves Saint Laurent**, via Roma 6; **Valentino**, via Amendola 1; **Versace**, Galleria San Federico.

Sarà un'ottima occasione per vedere gli ultimi arrivi e approfittare ancora degli sconti sui modelli della scorsa primavera.

Cravero, che frenata

Il leader del Toro modera gli entusiasmi

A causa di un'infezione intestinale prima, e dell'acuirsi, negli ultimi giorni, della tendinite che lo ha colpito ad entrambe le gambe, Cravero non ha potuto partecipare alla marcia trionfale che ha portato il Torino alla conquista della Coppa del Mediterraneo e del Trofeo Baretti. Le precarie condizioni fisiche lo hanno obbligato al ruolo di spettatore, impedendogli di partecipare in prima persona alle emozioni di queste prove estive.

Ieri la squadra è tornata ad allenarsi al Filadelfia ma il «capitano» non ha preso parte alla seduta di preparazione atletica e così Benedetti, anch'egli sofferente di tendinite. Entrambi sono stati sottoposti a delle infiltrazioni di cortisone e dovranno rimanere a completo riposo fino a lunedì.

Il ritorno della squadra è stato salutato da circa duemila tifosi festanti, che hanno seguito con crescente entusiasmo l'intero allenamento. Anche questa volta Cravero non ha potuto godere appieno della gioia che i tifosi hanno riversato sugli uomini di Mondonico: arrivato con notevole anticipo rispetto ai compagni per sottoporsi alle cure, è andato via quando loro erano ancora in campo.

Al «capitano», a riposo forzato, tocca stare a guardare, ma non si lascia sfuggire l'occasione per commentare gli ottimi risultati fin qui ottenuti e il caldo entusiasmo che lo circonda. *«Dopo aver conquistato due trofei* — commenta Cravero — *aver battuto due squadre come la Sampdoria e la Fiorentina e aver segnato una notevole quantità di reti nelle varie amichevoli, esprimere dei giudizi lusinghieri sulla squadra diventa fin troppo facile. Ma lasciarsi prendere dall'entusiasmo di queste prime vittorie potrebbe rivelarsi pericoloso e soprattutto fuorviante perché, anche se quello di agosto è pur sempre calcio vero, quando inizia il campionato la musica cambia e tutto diventa più difficile».*

«Le partite giocate ci hanno dimostrato che il Torino possiede parecchi campioni — prosegue — *che c'è intesa, gioco e valore tecnico da farci ben sperare nel futuro, ma dobbiamo comunque rimanere con i piedi ben saldi a terra e così anche i nostri tifosi che non vorrei si lasciassero entusiasmare troppo da quanto abbiamo fatto finora pretendendo poi l'impossibile. Sappiamo di aver disputato due buoni tornei, la squadra può e deve ancora progredire, ma le armi migliori per affrontare il campionato sono la modestia e la calma».*

Al posto di Cravero, Mondonico ha schierato come «libero» Fusi. Cosa ne pensa il «capitano» del suo momentaneo sostituto? *«Nessuno è più indispensabile* — conclude il difensore —*: il Torino, poi, possiede una rosa molto ampia di uomini, tutti di grande valore, tale da non aver problemi in caso di assenze. Luca è una pedina fondamentale per il nostro centrocampo, un ragazzo di grande esperienza, che può stare avanti oppure arretrare per sostituirmi, senza che il suo gioco subisca dei grandi mutamenti».*

d. v.

Capitan Cravero, ottimista ma con giudizio

Skuhravy scopre l'Eden del calcio

Il gigante genoano, felice per l'arrivo dalla Cecoslovacchia della sua famigliola, sta diventando un accanito estimatore di cose italiane (a cominciare dalla cucina)

GENOVA ■ Il gigante e la bambina. Il gigante è Tomas Skuhravy, un metro e novantuno di muscoli e potenza. La bambina è Micaela, 2 anni e mezzo. Micaela è la figlia di Tomas, appena giunta in Italia insieme a mamma Radka, una bella ragazza di 24 anni. E l'arrivo nel nostro Paese di moglie e figlia ha ridato il sorriso al centravanti cecoslovacco, che nelle ultime settimane cominciava a soffrire di nostalgia. Ora Skuhravy è nuovamente felice ed ha una gran voglia di sfondare. In allenamento è incontenibile: mercoledì, nell'«amichevole» di Rossiglione, ha avuto qualche duro scambio di idee con un terzino avversario, che nella vita privata fa il vigile urbano ed è un noto tifoso sampdoriano. Ieri in allenamento ha addirittura abbattuto il povero Bortolazzi: uno scontro che è sembrato un «frontale» tra un camion e una 500. Il povero Bortolazzi ha dovuto essere accompagnato in infermeria e domani potrebbe saltare l'«amichevole» con l'Inter a Marassi a causa delle ammaccature riportate.

Ma il gigante non è cattivo, è solo esuberante. Vuole sfondare a tutti i costi in Italia e in campo mette sempre una grinta e una combattività eccezionali. Per questo motivo è già l'idolo della passionale tifoseria rossoblù. Nel ruolo di papà, invece, si trasforma. Radka conferma: *«E' buono e gentile, non la smette mai di giocare con Micaela, non vorrebbe mai [illegible] di casa».*

Tomas e Radka si sono conosciuti sui banchi di scuola: sette anni di fidanzamento e poi, quattro anni fa, il matrimonio. Una famiglia perfetta, da spot pubblicitario: *«Radka è un'ottima cuoca* — sorride il gigante — *e spero che impari presto la cucina italiana. Io ne vado matto».*

E i compagni quando lo vedono mangiare lo guardano allibiti: montagne di pasta, spaghetti, trenette al pesto, ravioli. La scoperta della pasta per Skuhravy è stata fonte di grandi piaceri. E poi tantissima frutta e verdura: *«Sapete* — confessa — *da noi in Cecoslovacchia di questo genere di cibo se ne trova pochissimo».*

Per lui l'Italia è un paradiso, non si vergogna a confessare le differenze con il suo Paese d'origine: *«Siamo ancora ai primi passi sulla strada verso la democrazia. Il livello di vita è molto basso. Qui da voi, invece, tutto mi sembra meraviglioso».* Una voglia di Occidente che ha contagiato tutta la famiglia. Presto sia i genitori che i suoceri raggiungeranno Tomas e Radka a Genova. La suocera del giocatore sarà la prima ad arrivare a Genova a settembre. I genitori di Thomas arriveranno per [illegible]ale. A Capodanno ci sarà da festeggiare il terzo compleanno di Micaela, nata proprio la notte dell'ultimo dell'anno.

Renzo Carboncini

Skuhravy

Ad Alessandria in Coppa Italia senza 4 titolari

Un Casale pieno di guai

CASALE MONFERRATO ■ *«Siamo in alto mare e su questa barca il personale è contato».* L'allenatore ligure Bruno Baveni ha un diavolo per capello alla vigilia del primo derby stagionale in Coppa Italia. Per i miracoli c'è tempo solo fino a domani alle 20,30; in caso contrario, il Casale scenderà in campo al «Moccagatta» di Alessandria con una formazione d'emergenza.

Per la sfida con i padroni di casa, Baveni difficilmente potrà contare sul contributo di quattro titolari, acciaccati: nel secondo turno di Coppa, mercoledì scorso contro il Pavia, si sono infortunati il centrocampista Marcellino e l'attaccante Gregorio che hanno raggiunto in infermeria il mediano Zaccolo e la punta Fusci.

E le alchimie si sprecano. *«Abbiamo mille grattacapi* — dice Baveni —*. Nell'ultimo incontro ho utilizzato anche Spinoglio e Siri, due giovani della Berretti, che si sono impegnati al massimo. In panchina, però, della prima squadra non era rimasto nessuno. Spero solo di poter schierare almeno una volta la formazione tipo, prima che inizi il campionato. Altrimenti saranno davvero guai».*

L'allenatore Baveni

Intanto è previsto il ritorno in nerostellato del terzino Vinicio Olmi, ceduto al Viareggio. Si ricostituirà così quel duo difensivo (con capitan Lozoro) che aveva funzionato splendidamente nelle ultime tre stagioni.

Ma la campagna acquisti dei nerostellati si conclude così? Il patron Sergio Bocci non si sbilancia: *«Mi è piaciuta la gara contro il Pavia. La squadra ha dimostrato di aver carattere, rimediando alle difficoltà dovute alle assenze di alcuni titolari. Per quanto riguarda gli eventuali rinforzi, spetta all'allenatore fornire indicazioni. Il nostro club è disposto ad affrontare ancora qualche sacrificio, ma vorremmo il pieno appoggio da parte della città».* Piuttosto scarsa, infatti, è stata l'affluenza di pubblico al «Natal Palli», in occasione della sfida col Pavia.

Qualche indicazione in più, in fatto di acquisti, è fornita dal direttore sportivo, Donato Arcese: *«Si prevedono nuovi ingaggi, che valuteremo con l'allenatore* — dice — *Con i nerostellati attualmente si allenano anche Zoppellaro, un terzino lo scorso anno in forza al Campobasso, e il giovane Carnevale, centrocampista di fascia del Bellinzago. Due giocatori interessanti. Comunque, prima di completare lo schieramento, vorremmo veder giocare anche Zaccolo e Fusci, sinora bloccati da infortuni».*

Poco pubblico, si diceva, ma domani ad Alessandria i *supporters* del Casale garantiscono un forte incitamento.

I grigi di Sabadini promettono battaglia: s[illegible] molto solidi in difesa dopo l'ingaggio di quel Galparoli che per nove anni aveva militato nell'Udinese. Una squadra aggressiva, non appena Galli (ex Atletico Leonzio Catania) e il riconfermato Flori saranno in condizioni di forma ottimali.

Un utile *test*, quindi per il club monferrino, rimasto da solo a rappresentare il Piemonte in C-1. *«La Coppa e il derby non ci impensieriscono più di tanto* — conclude Baveni —*. I nostri problemi sono altri. Son rimasto volentieri a Casale, anche se so che quest'anno il campionato sarà ricco d'insidie. Speriamo solo di riuscire a trovare al più presto l'amalgama necessario per centrare quell'obiettivo salvezza che ci proponiamo nuovamente. Non abbiamo grosse ambizioni, ma rispetto alla scorsa stagione è sicuramente maggiore il tasso d'esperienza».*

Gino Defrancisci

Torneo di Sanremo: oggi in finale contro l'Inter

Juve, è la volta buona?

SANREMO ● La «Primavera» della Juventus ci riprova: vuole vincere il Torneo internazionale della Carlin's Boys, anche per riscattare l'amara sconfitta subita lo scorso anno in finale ad opera del Torino. In finale, questa volta, avrà di fronte l'Inter (ore 17, telecronaca diretta su Rai 3). L'arbitro è l'internazionale Tullio Lanese, divenuto il numero uno dopo il ritiro di Agnolin.

I bianconeri di Cuccureddu, finalisti per il secondo anno consecutivo, hanno un motivo in più per iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro: ricordare Gaetano Scirea conquistando il primo trofeo istituito in sua memoria, a un anno dalla scomparsa. Tanto più che nel torneo sanremese il compianto «libero» della Juve e della Nazionale si era fatto ammirare giovanissimo, quando vestiva ancora la maglia dell'Atalanta, la società che l'ha lanciato. Da notare che sarà proprio la vedova di Scirea, signora Mariella, a consegnare il premio alla squadra vincitrice.

«Questa volta dobbiamo farcela, soprattutto per rendere omaggio a Gaetano, un amico e un campione di tecnica e umanità che non deve assolutamente essere dimenticato», afferma Antonello Cuccureddu, che rievoca il compagno di tante battaglie con un filo di comprensibile commozione.

Per concentrarsi meglio sulla sfida con l'Inter di Giampiero Marini e caricare bene i suoi ragazzi, il tecnico juventino ieri ha rinunciato volentieri alla serata mondana organizzata sulla terrazza del Casinò per celebrare i 33 anni del torneo. L'allenatore ha preferito stare vicino alla squadra nel momento più delicato della manifestazione. *«Scirea è rimasto nei nostri cuori: teniamo molto a ricordarlo con una bella vittoria»,* ha sottolineato Romolo Bizzotto, direttore tecnico del settore giovanile della Juventus, accompagnata anche in Riviera da quel clima di entusiasmo che ha salutato i rinnovati programmi ambiziosi della società.

Anche in quest'ottica, la «Primavera» ha chiesto rinforzi alla prima squadra. Gigi Maifredi ha concesso a Cuccureddu il «tornante» Serena ma non il neoacquisto Orlando, per evitare di sfoltire troppo la «rosa» in vista dell'importante «amichevole» di domani con il Colonia. Serena giocherà per l'occasione in un ruolo più offensivo, al fianco di Michele De Min e con l'incombenza di sostituire lo squalificato Caviechia.

Partiti male, con una prova incolore contro il Bologna (0-0), a Sanremo i bianconeri sono andati in crescendo, fino a conquistare meritatamente la finale, pur segnando un solo gol su azione, quello di Ricci contro l'Atalanta. Nella semifinale con il Milan, risolta ai calci di rigore, sono state decisive le prodezze del portiere e capitano Micillo, forse il migliore del torneo, che ha neutralizzato due tiri dal dischetto.

Osserva Cuccureddu: *«E' [illegible] formazione rinnovata per sette undicesimi rispetto a quella dello scorso anno. Sono partiti elementi importanti come Avallone, Giampaolo, Moro e Testi, rimpiazzati da alcuni giovani il cui reale valore è ancora da scoprire. Era logico che all'inizio stentassimo un po'. Ora sono più fiducioso, anche se credo che l'organico abbia bisogno di almeno un paio di rinforzi di qualità per affrontare meglio tutti gli impegni stagionali».*

Tra i giocatori in mettersi alla prova c'è anche il promettente Nicola Zanini, 18 anni, acquistato dal Vicenza per quasi mezzo miliardo. A Sanremo ha giocato piuttosto male solo la prima partita. Oggi dovrebbe andare inizialmente in panchina.

Gianni Micaletto

Ed ecco la Juve-show

Domani contro il Colonia debutto al Delle Alpi

Juventus-Colonia, Stadio delle Alpi, atto primo. Per la squadra bianconera che domani sera (inizio ore 20,30) affronterà in amichevole i tedeschi [illegible] tratta della partita-prologo nel nuovo impianto della Continassa. Un evento che la tifoseria attende con impazienza. In effetti, [illegible] match rappresenta l'ultimo test in vista della partita di Napoli di sabato prossimo [illegible]valida per l'assegnazione della Supercoppa.

«Non possiamo permetterci di fare brutta figura — interviene il tecnico Maifredi —. *Non solo l'Italia, ma tutta l'Europa sportiva ci guarda. Eppoi, non dimentichiamo che la Juve ha una tradizione nettamente favorevole con la squadra tedesca, con la quale ha vinto l'incontro casalingo* [illegible] *Coppa Uefa dello scorso aprile* (reti di Barros, Casiraghi e Marocchi n.d.r.), *pareggiando successivamente fuori casa. Un'altra Juve? Certo* [illegible] *questi mesi la società si è trasformata integralmente,* [illegible] *la tradizione rimane quella di sempre, di squadra ambiziosa, capace di dare spettacolo».*

Le previsioni della vigilia parlano di almeno di 35 mila spettatori, anche se alle 10 di stamane i tagliandi venduti non superavano ancora la quota di 18 mila. Per ovviare a code chilometriche [illegible] botteghini dello stadio oggi pomeriggio (15-18) e domattina (9-12) i biglietti verranno messi [illegible] vendita anche al vecchio Comunale. Nel clan bianconero intanto il clima è rilassato: tranquillo Maifredi e tranquilli tutti gli uomini della «rosa» a sua disposizione, ai quali si è aggiunto il recuperato Casiraghi. E' probabile che il [illegible]nico gli faccia disputare al[illegible] un tempo dell'incontro di domani sera. *«Ora fisicamente sto bene* — interviene l'attaccante — [illegible] *dovrò recuperare il tempo perduto. Spero di raggiungere* [illegible] *buon grado di forma per la Supercoppa».*

Per [illegible] partita amichevole tra Italia ed Olanda del 26 settembre ci sono voci sempre più insistenti sulla convocazione del bianconero da parte di Vicini. Ma a sentir parlare di nazionale Casiraghi storce il [illegible] *«Non so neppure se riuscirò a conquistarmi un posto nella Juve, figuriamoci se penso alla maglia azzurra. Certo che mi farebbe piacere, ma al momento preferisco non pensarci. Alla Juve preme vincere la Supercoppa e nella sett*[illegible] *che ci divide dal difficile impegno cercheremo di concentrarci al massimo».*

A proposito della gara con il Colonia Casiraghi ha un bel ricordo: la rete messa a segno al Comunale e che consentì alla [illegible] bianconera di accedere alla finale. *«E'* [illegible] *una partita sofferta, ma alla fine riuscimmo* [illegible] *spuntarla e nella partita di ritorno difendemmo con i denti il* [illegible] *vantaggio conquistato al Comunale».*

Per Gigi De Agostini si tratta del quarto incontro che lo vede opposto alla formazione tedesca: due precedenti li ha giocati in Coppa Uefa [illegible] la maglia della Juve ed uno in un torneo estivo con quella dell'Udinese: *«Una squadra coriacea e ben impostata* — esordisce il difensore bianconero e della nazionale — [illegible] *per la Juve di quest'anno nulla deve far paura. Chissà che ci scappi il colpaccio...».* Che cosa intenda [illegible] giocatore friulano per colpaccio è facile intuirlo: un risultato pieno come quello conquistato [illegible] il Brescia o il Palermo. Ma il Colonia non è il Brescia e tantomeno il Palermo. *«Questo è ovvio* — prosegue De Agostini — *ma una squadra come la nostra a mio avviso risponde meglio agli impegni importanti che non alle amichevoli di rifinitura. E' una questione di stimoli e certamente anche di impostazione tattica. Un conto è fare il pressing contro il Palermo, un conto è trovarsi di fronte u*[illegible] *formazione blasonata come il Colonia».*

Baggio è per sua natura un ottimista: la brillante prestazione alla «Favorita» gli è valsa i complimenti del tecnico. *«Questo incontro è importante per verificare la condizione fisica in vista del match di Supercoppa. Al San Paolo sarà difficile strappare il trofeo a Maradona e compagni. L'argentino* [illegible] *un giocatore straordinario,* [illegible] *una categoria superiore. Da lui c'è tutto da imparare. Quello che gli invidio* [illegible] *l'invenzione a sorpresa: quando meno te l'aspetti, una giocata* [illegible] *oplà, les jeux sont faits».*

Piero Abrate

Sopra, Casiraghi [illegible] Bonetti; a destra il fantasista Baggio

Coppa Italia al via le «grandi» per ora stanno a guardare

Si inizia domani il primo turno di Coppa Italia che quest'anno vedrà al via 48 formazioni di serie A, B [illegible] C. Dopo l'anticipo di stasera tra Lecce ed Empoli (differita su Italia 1 a partire dalle 23) domani saranno di scena altre trenta formazioni: [illegible] mancano ancora sedici, le più illustri, che la nuova formula (tabellone tennistico con incontri di andata [illegible] ritorno per i primi tre turni) ha già ammesso direttamente alla seconda fase. Oltre ai pugliesi, l'unica squadra di serie A costretta dal sorteggio a guadagnarsi la qualificazione è la Fiorentina, che domani affronterà in casa il Venezia. Gli incontri di ritorno si giocheranno domenica [illegible] settembre, ad esclusione di Venezia-Fiorentina anticipato a sabato prossimo e che verrà teletrasmesso su [illegible] delle reti berlusconiane.

Tra gli incontri di spicco in programma domani ci sono Verona-Palermo, Pescara-Catanzaro e Reggina-Modena. Proprio grazie alla nuova formula si può [illegible]ià prevedere che [illegible] sedicesimi di finale, in programma il [illegible] e il 12 settembre, la Fiorentina (se passerà il turno) affronterà il Parma, mentre l'altro possibile match di serie A potrebbe essere tra Lecce e Cagliari. Per le due torinesi l'impegno dovrebbe essere tutt'altro che proibitivo. La Juve incontrerà la vincente di Avellino-Taranto, mentre i granata dovrebbero incontrare [illegible] Verona dell'ex Fascetti. Tra le grandi, il Napoli troverà Cosenza [illegible] Barletta, il Milan se la vedrà con Triestina [illegible] Licata, mentre l'Inter sarà opposta a Padova o Monza. Nel terzo turno [illegible] Juve potrebbe trovarsi di fronte al Pisa, mentre il match clou dovrebbe essere proprio tra Torino [illegible] Inter.

Gli incontri di domani, così come quelli del ritorno, s'inizieranno alle 20,30.

Boniek stasera al debutto

SARANNO FAMOSI

Ventenne, sta cercando di ripercorrere la strada del genitore sui 110 ostacoli. Parteciperà agli Europei in programma in Jugoslavia e punta alla finale. Un sogno: eguagliare (e magari migliorare) il «tetto» del padre

Ottoz, un nome che è una garanzia
Laurent vuole il record di papà Eddy

La preparazione in altura, dopo l'anno scolastico trascorso nel «camp» di Formia, è termi[illegible]. Qualche discesa [illegible] valle per tenere caldi muscoli e garretti, adesso incomincia la grande avventura europea di Spalato. Difficile fare un pronostico sul verdetto dei campionati europei di atletica, che inizieranno lunedì in Jugoslavia, l'unica certezza sarà l'impegno [illegible] la grinta tipica dei valdostani. A ventidue anni di distanza dalle imprese del padre, nella stessa specialità (i 110 ostacoli), ritenta l'impresa di entrare fra i «grandi».

Laurent Ottoz, ventenni, sta rinverdendo i fasti di papà Eddy, campione indimenticato della specialità. Sempre dura la vita per i figli d'arte. Complicato seguire le orme del padre, con il pesante fardello di un cognome che porta giocoforza ai confronti. *«Ha ormai superato la fase del "due Ottoz allo specchio"* — dice [illegible] una punta [illegible] sottile ironia Laurent —. *Certo che se penso di non essere ancora il primatista in famiglia, nonostante sfor*[illegible] *e sacrifici, un po' di rabbia la sento. Ma è la carica giusta per proseguire alla ricerca di un'identità che non passi sempre attraverso mio padre».*

E per riuscire in questa impre[illegible] a fine giugno nella riunione di Vigevano, il giovane Ottoz ha fatto 13"76 avvicinando [illegible]bilmente il primato del padre: 13"46 e terzo posto centrati alle Olimpiadi di Città del Messico nel '68. *«Erano comunque altri tempi* — ammette Eddy, padre [illegible] primo consigliere di un ragazzo che [illegible] emergendo — *c'era un altro spirito nell'affrontare gli impegni. Oggi c'è maggior tecnologia, sistemi scientifici d'avanguardia, ma anche tante distrazioni. E' molto complicato sentirsi "forti" dentro, nell'animo».* Balza così evidente il rapporto (facile [illegible] difficile?) con il padre, allenatore part-time (segue l'azienda [illegible] Aosta che porta il nome di famiglia).

«Ogni cosa funziona nella maniera più logica — afferma Laurent — *Eddy, non è ossessivo e al dialogo. Non ho mai fatto nulla contro la mia volontà. Se non comprendo un "certo" allenamento, ne parliamo ed in questo mio padre è bravo e convincente. I suggerimenti di un grande campione sono indispensabili per ottenere dei miglioramenti. Da lui ho ereditato le gambe lunghe; lui era più rapido, io più resistente».*

L'amore definitivo per gli ostacoli, è nato l'anno scorso, durante le gare indoor. *«Certo ho migliorato due volte il record italiano juniores* — aggiunge Ottoz junior — *ed allora ho preso gusto alla situazione. Mi pare normale* [illegible] *di conseguenza la mia applicazione* [illegible] *diventata completa».* E la vita lontano da casa? *«E' duro puntare tutto sulla scuola e l'atletica* — sostiene — [illegible] *è solo un impegno di lavoro ma anche di ambiente. Appena posso torno ad Aosta, dove ho molti amici ed è la mia terra, lontano dai clamori, ma a Formia per il clima* [illegible] *l'attrezzatura e con la preparazione estiva al Sestriere, è possibile programmare l'atletica in maniera seria».*

A livello italiano gli avversari più agguerriti sono: Frigerio, Tozzi e Tedeschini. Soddisfatto di far parte della spedizione azzurra a Spalato? *«Ho avuto alcuni problemi alla gamba destra* — chiarisce Laurent — *il mio obiettivo, in Jugoslavia, sarà l'ingresso in finale. Sarebbe già un gran risultato. E se non mi riesce prima, il prossimo anno "attaccherò" il record di mio padre».* Insomma da un Ottoz all'altro...

Poco distante nascosti da due lenti scure, brillano gli occhietti furbi di Eddy, qualche capello grigio, ma ancora tanto orgoglio: *«Stiamo a vedere».*

Alberto Fumi

Brugna campione del mondo Il tandem azzurro è in finale

Il cremonese, allenato da Valentini, si impone nel mezzofondo davanti a Steiger [illegible] Clarke. Capitano e Paris vittoriosi in due prove sui tedeschi: per il titolo affronteranno il Giappone

MAEBASHI ● Un azzurro campione del mondo nel mezzofondo. Non [illegible] Renosto, che deteneva il titolo ed era considerato favorito: è Walter Brugna, cremonese di Rivolta d'Adda, che nella finalissima di stamane ha battuto nell'ordine lo svizzero Steiger e l'australiano Clarke.

Nel finale Brugna (allenato da Mauro Valentini, figlio di Mario, il c.t. degli azzurri) ha trovato due splendidi alleati nei compagni di squadra Renosto e Bielli, entrambi doppiati: i due azzurri hanno «fatto muro», rendendo più difficoltosa la rimonta di Steiger, che poi è crollato, perdendo addirittura il rullo.

Prima che scendessero in pista gli stayers, il tandem azzurro formato da Capitano e Paris si [illegible] qualificato senza problemi per la finalissima, superando in due sole prove i tedeschi occidentali Buchtmann e Nagel. Nella sfida decisiva per il titolo i due italiani dovranno vedersela con i giapponesi Saito-Inamura, che sono riusciti ad eliminare a sorpresa, dopo la «bella», i francesi Magne e Coilas, campioni uscenti e grandi favoriti della specialità.

Nell'individuale a punti, un azzurro promosso ed uno bocciato. Quello promosso alla finale è Lombardi, che in batteria si è piazzato ottavo (i posti a disposizione erano dodici); quello bocciato è invece Villa, che ha deluso, classificandosi soltanto al diciassettesimo posto.

Golinelli ieri non s'illudeva certo di poter rivincere la medaglia d'oro nel keirin. Sapeva che la cosa era pressoché impossibile perché siamo in Giappone, dove la specialità è stata inventata, ma anche e soprattutto perché aveva notato certi atteggiamenti, certi segnali che gli avevano fatto mettere il [illegible] in pace. Lo aveva detto [illegible] gi[illegible] prima, dopo le due batterie: *«Sarà praticamente impossibile che io possa confermarmi campione. Ho visto certe cosette. Se ci saranno dei rischi grossi, non li correrò certamente».*

In effetti è accaduto così. E' stata una delle finali più burrascose e scorrette, c[illegible] un paio di cadute che avrebbero potuto avere anche serie conseguenze. E' stata una finale anche strana perché, ad esempio, si è visto Urs Freuler esultante abbracciare Hubner quando l'altoparlante ha annunciato che l'australiano Pate era stato declassato e che il vincitore era appunto il tedesco dell'Est.

Evidentemente si erano formati blocchi e coalizioni. Era chiara quella dei seigiornisti a favore del Hubner. Un personaggio nuovo che piace alla gente per la sua esuberanza fisica e per il suo carattere allegro. Una sorta di Rambo piombato [illegible] un ambiente un po' depresso, che potrebbe risollevare la situazione. Hubner è estroverso, ha una chioma bionda, gli occhi azzurri [illegible] piace alle donne. Può davvero diventare un divo.

Alto uno e ottantotto, pesa cento chili. [illegible] di grasso, ma di masse muscolari. Può essere l'elemento che fa esplodere, per esempio, le «Sei giorni» che da qualche anno languono. Ha 31 anni [illegible] mezzo, moglie e due figli. Appartiene a una [illegible]iglia sporti[illegible]. La sorella ha vinto addirittura due titoli mondiali nel nuoto. Michael sarà senz'altro invitato in Giappone per la stagione del keirin.

E verrà sicuramente perché [illegible] vede l'ora, finalmente, di guadagnare [illegible] pochi mesi quello che fino adesso ha guadagnato in dieci anni.

Michael corre dall'età di 13 e si dice abbastanza soddisfatto. Era un privilegiato nella Germania dell'Est, comunque. In Giappone, tuttavia, [illegible] arricchirà rapidamente. Basti pensare che la tournée dell'australiano Pate, vincitore poi declassato, effettuata nella primavera scorsa, gli ha fruttato la bella cifra di 150 milioni.

Carlo Valeri

Renosto, campione uscente, ha passato il titolo a Brugna, un altro [illegible]

Prost ha già rinnovato il contratto con la Ferrari: [illegible] problema in [illegible]

La Ferrari gioca una carta a sorpresa

La scuderia di Maranello ha messo a punto un nuovo alettone posteriore, che potrebbe essere utilizzato già domani a Spa. Prost: «E' in palio una grossa fetta del titolo»

DAL NOSTRO INVIATO

SPA ● *«Domani mi posso giocare una buona fetta del titolo mondiale».* Alain Prost non ha dubbi. [illegible] Gran Premio del Belgio [illegible] un'importanza notevole nel suo ruolino di [illegible] ver[illegible] un ipotetico quarto casco iridato e lo stesso, ovviamente, vale per la Ferrari.

Il francese ha capito [illegible] poter cogliere un momento favorevole, visto che Senna e la McLaren so[illegible] innervositi dalla lunga trattativa in corso sul contratto per [illegible] prossimo anno. In qualsiasi modo si concluda la vicenda (e il brasiliano ha detto senza mezzi termini che non lascerà Spa prima di aver posto una firma, sia se rimarrà nella sua attuale squadra, sia nel caso che dovesse passare alla Williams) è chiaro che lo stress accumulato in mesi di [illegible]iscussioni potrà avere un peso negativo.

«E' proprio per questo motivo - dichiara il campione del mondo - *che ho preferito accelerare i tempi per mettermi d'accordo con Maranello. Il mercato piloti è diventato una tale bagarre che è meglio liberarsi da certi pensieri. E del resto [illegible] la Ferrari mi sono trovato bene. I programmi per il futuro sono allettanti, le condizioni che mi hanno posto sono favorevoli. Adesso [illegible] la mente completamente sgombra e questo [illegible] un vantaggio. Mi potrò concentrare sulla guida, cercare di sfruttare [illegible] massimo le doti di [illegible] vettura, la mia 641/2, che è certamente fra le migliori in condizioni da gara. Inutile però preparare tattiche o piani. La pista mi piace molto, sarà necessario attaccare per non correre troppi rischi. L'unico vero dubbio che mi tormenta riguarda il tempo: qui la pioggia è sempre in agguato e l'acqua sull'asfalto sarebbe una [illegible] disdetta. Ma questo varrà per tutti».*

Un Prost deciso, ben caricato, anche se non crede che il compito gli sarà facilitato: *«E' vero che il brasiliano potrebbe risentire, sul piano psicologico, di una situazione per lui difficile, tuttavia penso soprattutto che sarà determinante mettere bene a punto la vettura, preparare ogni cosa nei minimi particolari».*

[illegible] è escluso che la Ferrari tenti di giocare una carta a sorpresa. Dopo quanto si è visto in Ungheria (dove Prost e Mansell si sono trovati di fronte a problemi notevoli durante i sorpassi) la scuderia di Maranello ha messo a punto un nuovo alettone posteriore. *«Dovevamo usarlo a Monza* - spiega Alain - *ma potremmo anche montarlo su questa pista se gli ultimi test daranno esiti positivi. Si tratta di un'ala senza il pilone centrale che permette di arrivare ad [illegible] maggiore velocità di punta senza compromettere la tenuta di strada della monoposto».*

Solo Senna l'uomo da battere? *«Beh, il brasiliano* - risponde Alain - *è sempre l'avversario più pericoloso. Ma dovrò tenere conto anche delle ambizioni di Berger [illegible] quest'anno [illegible] ha ancora vinto una gara, contro le quattro affermazioni del suo compagno di squadra e della voglia [illegible] Mansell di puntare ad un successo che sinora gli è mancato. Purtroppo dall'inglese non mi posso aspettare [illegible] grande aiuto. E, tutto sommato, lo capisco. Il nostro è uno sport da individualisti, non c'è nessuno disposto a sacrificarsi se non è costretto a farlo. Mi auguro soltanto che non si ripeta[illegible] episodi simili a quelli capitati a Budapest quando Senna e Berger buttarono fuori pista rispettivamente Nannini e Mansell».* A questo proposito bisogna dire che i commissari sportivi della Fisa giovedì pomeriggio hanno convocato Ron Dennis, manager della McLaren, dicendogli di avvertire i propri pil[illegible] che non saranno tollerati altri episodi di violenza, di teppismo stradale.

Cristiano Chiavegato

[illegible] **CORSA TRIS** — Si è disputata a Cesena, ha vinto Isemburg Effe davanti a Fullmer e Impulso Fa. Combinazione vincente: 16-20-11. Quote: lire 5.896.500 per 153 vincitori. Movimento globale: un miliardo e 326 milioni.

Calamati ricoverato in ospedale a Salerno per un trauma cranico

Il toscano ha battuto la testa cadendo sul tappeto nella quarta ripresa, dopo il violento destro con cui Barratt lo ha messo k.o. togliendogli il titolo europeo

Maledetti toscani, quando si arrabbiano non capiscono più niente. Efrem Calamati ieri sera sul ring di Salerno ha perso il titolo europeo dei pesi superleggeri nel modo più drammatico — [illegible] terrificante ko alla quarta ripresa — soprattutto per colpa del [illegible] caratteraccio. Nulla da dire, intendiamoci, sui meriti del nuovo campione d'Europa, il lungo ghanese di nazionalità britannica Pat Barrett, che ha confermato in pieno sia le [illegible] doti di picchiatore sia la legittimità del suo soprannome, «Black Flash», lampo nero, per la velocità con cui scocca i colpi. Ma l'avversario, per quanto fortissimo, avrebbe potuto essere «addomesticato» con una tattica più accorta, più consona alle qualità di preciso incontrista di Calamati.

Il bellicoso aretino invece si è incavolato di brutto alla seconda ripresa quando Barrett si è tolto dai pasticci. In una fase piuttosto concitata alle corde, strisciando subdolamente un guantone sull'avambraccio sinistro del nostro pugile e provocandogli una vasta [illegible]cerazione cutanea.

A questo punto Calamati si è lasciato trascinare dal temperamento ed è passato dalla boxe ragionata alla rissa. Un fallace successo sul finire del round, un gancio destro che ha colto Barrett sbilanciato facendolo cadere al tappeto (ma [illegible] conteggio arbitrale), gli ha dato l'erronea impressione di poter continuare su questa strada [illegible]schiosa.

Un errore di valutazione clamoroso, una conferma della fragilità nervosa di [illegible] pugile che ha tutte le doti del campione ma [illegible] la fermezza di carattere indispensabile per esserlo sempre. Un Calamati che vede rosso ed attacca alla cieca non poteva, di fronte ad [illegible] avversario potente e rapido, che fi[illegible] nel modo in cui è finito. Efrem si è pericolosamente scoperto, ha beccato un destro in uscita che lo ha mandato al tappeto. Un eloquente segnale d'allarme ma il toscan[illegible], dopo essere riuscito, in qualche modo, a toccare in piedi il traguardo finale di questa durissima ripresa, non ha capito l'antifona.

Nel quarto round Calamati, con le gambe ormai pesanti, anziché evitare prudentemente la lotta cercando di prender tempo per recuperare lucidità ed energie, si è proiettato di nuovo follemente all'attacco. E Barrett lo ha infilato, con un sinistro al volto parzialmente fuori bersaglio doppiato da un terribile gancio destro alla mascella. Niente da fare, un ko che [illegible] ammette repliche.

Calamati ha passato la notte a meditare sulla sconfitta, ma non a casa sua, all'ospedale «San Leonardo» di Salerno: così ha deciso in via precauzionale il medico del match, che gli ha riscontrato un lieve trauma cranico causato dalla caduta sul tappeto. Anche sfortunato, questo toscanaccio [illegible] poco sale nella zucca.

Gianni Pignata

E' questo l'obiettivo della squadra azzurra ai campionati europei di atletica a Spalato

Almeno sei medaglie

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO ● Un nuovo ciclo va ad incominciare per l'atletica: quest'anno i campionati europei, il prossimo i mondiali (a Tokyo), nel 1992 l'Olimpiade (a Barcellona). Prima tappa è Spalato dove, da lunedì a sabato prossimi, verranno assegnati 43 titoli continentali con i britannici (grazie ai loro elementi di colore) destinati a recitare [illegible] ruolo di primissimo piano e in grado di ripetere, trasformandolo in medaglie, il successo di un anno fa nella Coppa Europa per nazioni a spese delle formazioni dell'Est, sovietici e tedeschi orientali in testa.

Questi ultimi sono al loro passo d'addio. Dal prossimo anno un'unica bandiera rappresenterà le due Germanie che nel frattempo si saranno unificate. Ma intanto, mentre specie per quello che è il notevolissimo apparato tecnico della Ddr (oltre 500 allenatori) si prospettano giorni bui, con drastiche riduzioni, ecco emergere la voglia - espressa in una preparazione mirata alle gare continentali - di chiudere un ciclo lasciando un'impronta che ribadisca il ruolo di superpotenza atletica per i tedeschi orientali.

I motivi di questi Europei, prescindendo dagli italiani, sono dunque identificabili abbastanza facilmente, visto anche il periodo piuttosto difficile attraversato dall'atletica continentale che non riesce a trovare ricambi alla vecchia generazione se non in atleti di colore provenienti da ex colonie e naturalizzati. I molti meetings dell'estate, specie per le corse, hanno evidenziato come sempre più si stia attingendo all'ancora inesplorato patrimonio africano per offrire novità. E l'Europa è lì a guardare, pressoché impotente e ben conscia che, quando certe scuole di preparazione usciranno dai suoi confini, l'attuale solco che va creandosi diventerà abisso forse incolmabile.

Antibo (qui con Boutaib) ha buone chances nei cinquemila e [illegible] diecimila

Intanto però guardiamo al presente, augurandoci che la rassegna di Spalato ci offra qualche piacevole sorpresa.

E il discorso, ovviamente, riguarda anche la maxi-spedizione italiana, ben 64 atleti (48 uomini e 16 donne) che lascia quanto meno perplessi viste le approssimative condizioni di forma di qualcuno dei selezionati. D'altronde questa federazione presieduta dal colonnello Gola ha già dimostrato in altre rassegne, anche giovanili, la propria tendenza a largheggiare, trasformando (speriamo non sia così anche questa volta) manifesta[illegible] che dovrebbero essere un punto d'arrivo [illegible] qualcosa di molto simile alla vacanza-premio.

Quattro [illegible] fa a Stoccarda l'atletica azzurra ottenne dieci medaglie (due d'oro, sei d'argento e due di bronzo) e questa volta gli obbiettivi dichiarati (almeno sei medaglie) sono più limitati: Salvatore Antibo (5 e 10 mila), Gelindo Bordin e Salvatore Bettiol (maratona), Francesco Panetta (3000 siepi), Maurizio Damilano (marcia 50 km) e Nadia Dandolo (10.000) sembrano i più accreditati a salire sul podio con Giovanni Evangelisti (lungo), Gennaro Di Napoli (1500), Ileana Salvador (marcia 10 km) e Irmgard Trojer (400 hs) nel ruolo di outsiders delle rispettive gare.

Giorgio Barberis

Sainz sempre in testa al Rally «1000 Laghi» Auriol per ora è ottavo

Fiorio al nono posto, Kankkunen al tredicesimo: sfortunata la Lancia. Dice l'ing. Lombardi: «Sarà difficile salire sul podio, dovremo giocarci il titolo nelle tre gare che restano»

JYVASKYLA ● Ieri la seconda tappa del Rally 1000 Laghi di campionato mondiale che si corre in Finlandia è terminata con la Toyota di Sainz al comando, seguita dalla Mitsubishi di Vaatanen e dall'altra Toyota di Ericsson.

La Lancia Martini di Auriol e quella Jolly Fina [illegible] Fiorio sono rispettivamente all'ottavo e nono posto. Poi la seconda Delta ufficiale di Kankkunen, irrimediabilmente tredicesima per la rottura del cavo dell'acceleratore dopo che il finlandese aveva chiuso la prima frazione di gara al comando giovedì in tarda [illegible]ta.

«Un banale guasto — ha detto ieri sera l'ingegner Claudio Lombardi, responsabile della squadra Lancia — *che ha penalizzato proprio il nostro pilota di punta [illegible] questo rally. Sarà difficile ottenere un posto sul podio. Ora dovremo giocarci il titolo mondiale nei tre rallies che restano: in Australia a settembre, a Sanremo in ottobre e in Gran Bretagna a novembre. Una grande battaglia [illegible] Toyota, Mitsubishi, Mazda e Subaru dall'esito molto incerto. Compito difficile ma non impossibile».*

«Qui — ha proseguito Lombardi — *mi sento proprio di parlare di sfortuna, anche se [illegible] è mai facile separarla da altri eventi. Il guaio è successo a Kankkunen mentre era in testa e non invece, per esempio, ad Auriol o a Fiorio che erano già distaccati. Era un problema che si verificava sovente sulla Lancia Rally 037 al quale avevamo sopperito adottando un doppio cavo. Un accorgimento di sicurezza che per la Delta integrale, sulla quale il problema non si era mai verificato, avevamo usato solo al "Safari", dove i tempi per la assistenza sono brevissi[illegible]. Il doppio ca[illegible] avremmo potuto averlo anche sull'integrale, ma allora ci ritroveremmo con una vettura che pesa [illegible] chili in più per disporre di doppi congegni».*

In casa Lancia tutti [illegible] rimasti molto colpiti dalla bravura dello spagnolo Carlos Sainz, un pilota che sta decisamente sfatando il mito della specializzazione terra-asfalto.

«Sapevamo l'iberico forte su entrambe i tipi di terreno — ha soggiunto Lombardi —, *anche se però, sull'asfalto, Auriol lo aveva battuto quest'anno a Montecarlo ed in Corsica, seppur di strettissima [illegible]. Andando velocissimo su questi sterrati duri come l'asfalto, terreni ideali degli scandinavi, ci ha lasciati di stucco. Bisogna però dire che ha incominciato molto giovane e che cambiando sovente marca di automobile ha avuto modo di mettere a frutto un'esperienza, con programmi differenti in rallies di tipologie disparate, che evidentemente ora gli sta tornando utilissima».*

Gian dell'Erba

Prince, grossa delusione dell'estate: a Torino il suo concerto, attesissimo, è saltato all'ultimo momento

Cher con la collega Cindy Lauper. La bruna cantante attrice dovrebbe essere presto in tournée in Italia

Autunno: dopo gl'insuccessi, impresari all'attacco

Il rock? E' tutto da rifare

Crisi, morte del rock? Disfatta degli stranieri? Macché. Niente di più illusorio, falso: una montatura stagionale. A sentire i promoter nazionali, i «bagni» di luglio, gli stadi semivuoti davanti ai quali si sono esibiti Madonna, Prince e i Rolling Stones sono stati il frutto di tante coincidenze sfavorevoli.

Un po' come dire: la colpa non è nostra e [illegible] va nemmeno attribuita ai cantanti stranieri. A volte capitano periodi di magra, in questo mestiere. Insomma, si [illegible] sarebbe trattato di un brutto raffreddore. I cui postumi, a quanto pare, sono stati già debellati. O quasi. Del resto, la nuova stagione è alle porte e i programmi che gli organizzatori conservano con gelosia nel cassetto non possono permettersi brutte sorprese. E tantomeno altri periodi d'incertezza.

Alla luce dei fatti, tuttavia, i fiaschi dei mesi scorsi dimostrano che la colpa, se di colpa si può parlare, non è tutta del fato, come qualcuno vorrebbe fare credere.

«Non si può spremere il mercato come un limone», sentenzia Claudio Trotta della Barley & Arts, con [illegible] tono che [illegible] ammette repliche. *«Io quegli insuccessi li avevo previsti molti mesi prima. Prince, ad esempio, funziona soltanto nei palasport. E poi era già andato male due anni fa: come si è potuto credere che avrebbe avuto successo? Madonna ormai non ha più un grande pubblico. Per quanto riguarda gli Stones, è stato un suicidio portarli in Italia a fine luglio: la gente dopo il 15 se n'era andata in vacanza, non stava certo aspettando Mick Jagger»*.

Saggiamente Trotta - e come lui altri promoter italiani - si è tenuto alla larga dalle grandi produzioni, privilegiando gli artisti «sicuri», come Phil Collins e i Mano Negra, reduci da un'estate di grandi incassi. E adesso riparte alla carica.

«Ho in serbo [illegible] programma corposo», ammette felice come una pasqua.

Qualche nome? Waterboys, Marianne Faithfull e Fleetwood Mac. Da gennaio, poi, dovrebbero arrivare i Litfiba, i Guns Roses e tanti altri. Ma pare di capire che non ci sarà nessun nome grosso, almeno non così importante da rischiarci sopra qualche milioncino. Con ancora meno pretese è il calendario di David Zard, che continua a leccarsi le ferite riportate sul campo, convinto di [illegible]re stato vittima di congiure.

Se la prende con chi non gli ha concesso l'uso degli stadi a giugno, per esempio, colpevole in questo modo di aver contribuito a rallentare i lavori. *«Ho tutte le ragioni per essere seccato»*, s'infuria Zard dal [illegible]o quartier generale a Roma con chi gli chiede di ricordare quei brutti giorni. Avrà [illegible]po comunque per sbollire l'ira che sta covando: fino a dicembre non farà nulla, ad eccezione di David Bowie, previsto a Modena per il 9 settembre. E poi? E poi grandi cose.

Anticipa: *«Il prossimo anno festeggerò 25 anni di attività. E ho pensato di dedicarmi agli artisti italiani»*.

Significa che abbandonerà le star straniere?

«Niente affatto. Certamente non lavorerò più con produzioni come quelle degli Stones: costano troppo, [illegible] conviene». Già: i cachet dei cantanti e i biglietti non sono un po' cari?

«Sono salati eccome», ammettono D'Alessandro e Galli che, nonostante le ripetute disavventure con il tour di Tina Turner, non si sono persi d'animo e continuano a lavorare. *«Bisognerebbe livellarli»*, propongono. *«Ma come si fa? Ogni promoter lavora per conto proprio, in gran segreto. E' quasi impossibile»*. Anzi: pare che tra alcuni di loro ci siano rapporti pessimi. *«E poi bisogna tenere conto dei costi»*, aggiungono.

Se il cachet di un artista è alto, il prezzo del biglietto salirà di conseguenza caro. Un esempio? Sean O'Connor, la cantante pelata, tanto per capirsi. Bene, a Torino Miss O'Connor quasi sicuramente non verrà, perché [illegible] finora è disposto a spendere [illegible] milioni per dover poi imporre prezzi vertiginosi. *«E se poi buco?»*, si chiedono quelli di Radio Stuff che hanno rifiutato di [illegible]quistare una sua data.

Che dilemmi, che rischi, questi concerti. C'è chi come Sanavio dal tour di Sua Maestà Prince ne è u[illegible] fuori con le [illegible]a rotte. *«Odio Torino»*, dice il promoter quando pensa al forfait che la star di Minneapolis aveva dato a luglio nel capoluogo piemontese e ai conseguenti guai. *«E poi ho chiuso con i promoter locali, non sanno lavorare»*, sbotta riferendosi alla Good Music.

Inutili le nostre telefonate alla società torinese per avere alcune indiscrezioni: in via Pietro Micca 6 sono ancora in ferie e Sanavio non aggiunge altro. Si limita ad anticipare che nel'91, forse, verrà Rod Stewart e che ad ottobre Ray Charles suonerà (e canterà) con B.B. King.

E a Torino, quali e quanti artisti stranieri si vedranno? Pochini e di scarsa popolarità. A parte i contratti già siglati con Angelo Branduardi (che l'11 settembre inaugurerà la stagione), i Pooh, Barry White, Robert Plant e qualche metallaro - si parla di Kitaro il 26/10, Bob Geldof il 10/10, Youssou N'Dour e della Steve Rogers Band il 22/9.

Il prossimo anno dovrebbero venire la bella Cher, Whitney Huston e, forse, Paul McCartney. Ma prima sbarcheranno i cantautori: tra poche settimane usciranno i nuovi dischi di De Gregori e De André, Fossati e Lucio Dalla. Poi, dal gennaio [illegible], inizieranno i tour: e la prima a calcare le scene sarà la Vanoni.

Noemi Romeo

Satira...ma per Alcuni

Un appuntamento tutto da ridere a Treviso

TREVISO ● A Treviso grande appuntamento per gli amanti del cabaret e della satira. Da stasera al 1° settembre si svolgerà la 9ª edizione della rassegna «... Satira invece...», organizzata dalla compagnia teatrale «Gli Alcuni» per l'Estate Trevigiana. La rassegna, che si articola in 5 serate ricche di nomi noti ma anche di sorprese, promette bene, e gli organizzatori Sergio e Francesco Manfio, ovvero «Gli Alcuni», sono sicuri di superare il record dell'anno scorso (più di [illegible] mila presenze in [illegible] giorni).

Ecco il programma della rassegna, nata 9 anni fa con lo scopo di presentare quanto di meglio e di più nuovo c'è in Italia nel campo del cabaret.

Stasera in Piazza dei Signori Beppe Grillo con «Grillate a mezzanotte».

Mercoledì 29 agosto Paolo Hendel e David Riondino con «Serata a due», uno spettacolo che li vede riuniti sul palcoscenico dopo le prime esperienze teatrali in comune negli Anni 70. Questo spettacolo, in cui verranno riproposti anche alcuni pezzi tratti dalle loro esperienze «letterarie» sotto la direzione di Sergio Staino su «Tango» e su «Cuore», prende spunto dalle recenti occupazioni universitarie.

Giovedì 30 [illegible]sto il divertimento si fa in tre con Brunella Andreoli, che presenta «Aspettando Diabolik», avventure tragicomiche con un maniaco telefonico; i Senzafissadimora con «Sciacalli allo spiedo», uno spettacolo che mette in vetrina lo spietato e ridicolo mondo del lavoro e del commercio in genere, compreso quello dello stesso cabaret.

Venerdì 31 agosto Pongo e Gli Alcuni daranno vita ad un'inedita accoppiata per presentare «Pagine molto gialle: The Wall». In scena i due investigatori privati Sir John e Doris Again Miller, alle prese addirittura con il mistero del furto di [illegible] pezzetto del muro di Berlino, rubato durante il megaconcerto organizzato un anno fa.

Sabato 1° settembre infine si chiude con Paolo Rossi e il suo

Beppe Grillo stasera a Treviso

«Recital», un'antologia dei [illegible]nologhi [illegible] belli tratti dai vari spettacoli teatrali interpretati fino ad ora.

Anche quest'anno verrà assegnato dal Centro Studi «Nuova Satira» il premio «... Satira invece...» all'artista o al gruppo che, durante l'anno, si sia distinto particolarmente nel settore teatrale, cinematografico o televisivo.

Alexander Lonquich gran musica a Loano

LOANO. E' in gran parte dedicata ad Antonio Vivaldi, l'undicesima edizione del Settembre Musicale Loanese, che si apre domenica 26 in una sede diversa, il Nuovo Teatro Estivo di via Foscolo (dopo dieci [illegible], non è più stato concesso l'uso del Chiostro degli Agostiniani) e si chiuderà il 4 settembre con una gemma, il recital del giovane, ma già affermato pianista tedesco Alexander Lonquich.

Organizzata da Comune, Civica Biblioteca e Centro Culturale, la manifestazione costituisce uno dei maggiori appuntamenti culturali dell'estate a Loano.

Domani [illegible] (ore 21,15), l'onore di inaugurare il programma, stilato dal direttore artistico, maestro Giuseppe Dellavalle, musicista dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, tocca all'orchestra Nuova Armonia di Torino, diretta dal maestro Luigi Cociglio: *«Un gradito ritorno, dopo il successo ottenuto nell'89, con il Requiem di Mozart»*, commenta Umberto Bolognesi Galati, consigliere [illegible]egato alla Cultura del Comu[illegible] di Loano.

Con il Coro Area di Briançon, eseguirà lo Stabat Mater di Pergolesi, il grandioso Magnificat e il Concerto in do maggiore di Vivaldi.

Martedì 28, ecco l'Orchestra da Camera Fiorentina. Diretta da Giuseppe Lanzetta, con Lucia Clementi solista all'arpa, presenterà di Vivaldi due Concerti, [illegible] Haendel il Concerto per arpa e orchestra d'archi, un Divertimento di Mozart e la Sinfonia di Sammartini.

Il 30 agosto, in collaborazione con l'Associazione Spazio Musica, ecco il Sestetto Italiano, che propone pezzi di Brahms e il Souvenir de Florence di Ciaikowsky. Il 2 settembre l'Ensem[illegible] Barocco Imperioso, diretto da Giuseppe Della Valle, suonerà Le quattro stagioni e il Cardellino di Vivaldi.

Martedì 4, la conclusione (ancora in collaborazione con Spazio Musica) è appunto affidata a Lonquich, un talento ormai esploso a livello internazionale: allievo del grande Paul Badura Skoda, in precedenza si è esibito quest'anno al Festival di Cervo, si è rivelato a 18 anni [illegible] la vittoria al Concorso internazionale di pianoforte Casagrande di Terni, nell'edizione dedicata a Schubert. Interpreterà il Davidsbundlertanze di Schumann, una Sonata, un Adagio e un Rondò di Mozart. *«Quasi un'anticipazione dei festeggiamenti del '91 per il bicentenario di Mozart»*, osserva Bolognesi Galati.

Un po' contrariato per il cambio di sede è il maestro Dellavalle: *«La stagione su Vivaldi era stata pensata anche in funzione del luogo dove avrebbero dovuto tenersi i concerti: e la cornice del chiostro, oltre che essere suggestiva, era particolarmente adatta»*.

Dalla variazione, tuttavia, in Comune si dicono certi che non [illegible] disagi: *«La nuova struttura di via D'Annunzio ha già ospitato spettacoli e concerti con buoni risultati: è silenziosa, e meglio servita dai parcheggi. Non dovrebbe essere [illegible] ripiego»*.

s. de.

Verona: di scena canzoni d'autrice

VERONA ● Le voci femminili saranno protagoniste sul palcoscenico del Teatro Romano di Verona in occasione della terza edizione della rassegna «Canzone d'autrice», organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura con la consulenza artistica del «Club Tenco».

La manifestazione, presentata ieri nel municipio del capoluogo scaligero, si svolgerà in due serate, il 30 e il 31 agosto prossimi, e sarà aperta per la prima volta quest'anno alle cantanti e cantautrici straniere.

Le migliori interpreti della canzone italiana di qualità, protagoniste delle precedenti edizioni della rassegna, saranno così affiancate da alcune voci provenienti [illegible] Paesi europei.

Da oltre confine giungeranno a Verona Amelia Rodriguez e Marianne Faithfull, mentre la scelta delle artiste italiane è caduta quest'anno su Milva, Gigliola Cinquetti, Concetta Barra con il suo repertorio partenopeo, Sabina Guzzanti e Donella Del Monaco, che eseguirà canzoni del Settecento veneziano.

Le sette interpreti canteranno dal vivo proponendo dei recital della durata di circa un'ora ciascuno.

Madrina della manifestazio[illegible] sarà Ombretta Colli che si alternerà sul palcoscenico a fianco del presentatore Antonio Silva del «Club Tenco».

La rassegna è l'ultimo evento dell'estate teatrale veronese.

r. s. s.

Marianne Faithfull

PRIME CINEMA. «Sotto shock» di Wes Craven al Reposi

Il mostro è di casa nella tv

TITOLO	Sotto shock
REGIA	Wes Craven
ATTORI	Peter Berg Michael Murphy Mitch Pileggi
GENERE	Fantahorror
SALA	Reposi

Ci sono mostri e fantasmi ordinari, quelli che popolano la fantasia di ognuno e in particolare l'immaginario stratificato dei giovani cinephiles appassionati di fantahorror. Una zoologia dell'assurdo con classificazione sistematica in continuo aggiornamento. Poi ci sono mostri apparentemente più ordinari ma più pericolosi, che devono la loro forza alla televisione. Il papà di Freddie Kruger (protagonista della saga Nightmare) ci regala una nuova Creatura che dalla televisione riceve la sua forza e la sua «realtà».

TRAMA. Il sanguinario assassino sterminatore di famigliole (nella solita, tranquilla, cittadina della provincia americana, dove i mostri sono di casa, anzi di cantina) [illegible] di mestiere [illegible] riparatore tv, ed ha un nemico giurato, un [illegible] ragazzo sportivo, figlio di un poliziotto, che via shining vede i suoi delitti, come se fosse sul posto e nel momento dove si compiono. Che cos'è, d'altra parte, lo shining, se non una forma primitiva e rozza di televisione?

Papà poliziotto come si conviene ha la testa dura, ma alla fine è costretto a dar ragione al figlio. Così il mostro finisce sulla sedia elettrica, non prima di aver mas[illegible]crato qualche poliziotto e fatto a pezzi la ragazza del suo persecutore. Ma il condannato ha un ultimo desiderio: un televisore in cella. Da questo riceve l'energia diabolica che gli permette di resistere alla vecchia scintillante. Anzi, è proprio la corrente elettrica a fare del mostro una realtà più reale del reale: diventa una sorta di immagine televisiva, un incubo terminale da villaggio globale, in grado di trasferirsi da un corpo all'altro. Sarà alla fine catturato dal telecomando, ingabbiato nel fermo immagine. Provvisoriamente, perché vedremo altre sue catodiche avventure.

Giudizio. Film strampalato, lucidamente folle, con molte illogicità, adotta la logica televisiva fin nell'evocazione dei [illegible] incubi e sogni. C'è il diavolo, c'è l'amuleto amoroso, il mutante, la materia che si smaterializza; una sorta di supermarket del [illegible]y che cortocircuita i sottogeneri e le citazioni. Ma assolutamente incredibile è la sequenza finale, [illegible] inseguimento lungo le onde herziane, attraversando le scene di telegiornali e vecchi film, scontri di piazza e mistici imbonitori televisivi. I mostri veri si riconoscono sullo schermo dalle righe orizzontali della bassa rivoluzione televisiva, che ha risucchiato la capacità del nostro inconscio di produrli autonomamente. Ci salverà, fino alla prossima puntata, solo un appropriato uso del telecomando.

b. fer

OGGI IN TV

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**, attualità
14,05 FILM ● **ma pericolosa**, di Lloyd Bacon, Robert Mitchum, Jean Simmons, Edgar Buchanan. Usa commedia 1953 — *Un'affascinante ereditiera torna al paesello natio per beneficiare quanti l'aiutarono in gioventù. Cerca in particolare il vecchio medico che però non c'è più*
15,30 **Turbo team**, cartoni animati
15,50 Poznan, **Canoa: Campionati**
18,20 **Estrazioni Lotto**
18,25 **Speciale estate. Il sabato dello Zecchino**, varietà ragazzi
19,25 **e vita: Il Vangelo della domenica**, commentato da . Luciano Pacomio
19,40 **Almanacco giorno dopo**
,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Giochi senza frontiere**. Presentano Claudio Lippi, Feliciana Iaccio — *Settima puntata speciali giochi divertenti e spettacolari: partecipano Argenteuil (Francia); Cicciano (Italia); Titovo Uni (Jugoslavia); Guimaraes (Portogallo); Arnedo (Spagna); Fiorentino (San Marino)*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg 1**, attualità
23,15 Dal Castello Svevo Termoli, **Festival della canzone d'autore**, presentano Paula Rose e Pino d'Angiò
0,15 **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,25 FILM ● **distrusse**, di S. Heisler, con Susan Hayward, Lee Bowman, Marsha Hunt. Usa drammatico 1947

[illegible]

9 — Il commissario De Vincenzi. **Il mistero di Cinecittà**, sceneggiato, Paolo Stoppa. Prima puntata
10 — **Tesori del passato**, documen
11 — **Santa Messa**, chiesa parrocchiale di Grottammare
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità a cura di Federico Fazzuoli

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatrè**, attualità
13,50 **Beautiful**, serie tv
14,35 **Saranno famosi**, telefilm
15,20 **Ghibli**, varietà
16,40 **r. Belvedere**, telefilm
17,05 **Estrazioni Lotto**
17,10 FILM **Viva Las Vegas!**, di George Sidney, con Elvis Presley, Ann-Margret. Usa comme 1964 — *Lucky vuole comperare un'auto da corsa per partecipare al Gran Premio di Las Vegas. Quanto un'auto! L'unica è racimolare un po' di soldi mettendosi a cantare nel night rifiutando per orgoglio le profferte di bella miliardaria*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le San Francisco**, telefilm con Karl Malden
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 «Sabato film più», di Sergio De Santis, Daniela Ghezzi: **Questa volta parliamo cinema**, a cura di Claudio G. Fava
20,35 ● **L'imperatore di Capri**, di Luigi Comencini, con Totò, Yvonne Sanson, Marisa Merlini, Galeazzo Benti. Italia commedia — *Totò, cameriere, viene scambiato per un principe estremondano e invitato a fare una vacanza a Capri. Sull'isola conquista simpatia di tutti, ma sul più bello arriva il princi pe...*
22 — **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**
22,10 **Questa volta parliamo di cinema**. *Omaggio a Totò*
23 — **Rock pop jazz**, musicale
23,35 **sport**
— **Pallacanestro**, Torneo To. Finale
— **Tennis**, Torneo Forest Hills. Semifinali

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,50 **Barbapapà**, cartoni animati
10,20 **Spazio musica**. Sinfonia Sinfonia. I. Ciaikovskij, *Sinfonia n. 6 «Patetica»*
11,15 **I figli dell'ispettore**, telefilm
11,45 FILM ● **La luce fantasma**, di Michael Powell. Gran Bretagna drammatico 1935

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Vent'anni prima**, documenti
15 — Da San Marino, **Tennis**, A
16,55 Da Sanremo, o: **Memorial Scirea** 18
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva, a Aldo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionale
19,45 **Videobox**, a cura di Beatrice Serani

20,30 ● **La gang dei dobermann**, di Byron Ross Chudnow; Byron Mabe, Hal Reed, Julie Parrish. Usa drammatico 1972 — *Un ladro che progetta colpi grandiosi ingaggia istruttore di da combattimento per compiere rapina. Tutto a meraviglia la ragazza che conduce i feroci animali li spinge a sbranare i complici per tenersi tutto il bottino. Finale sorpresa*
22 — FILM **Il mistero falco**, di John Huston, Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sidney Greenstreet. Usa poliziesco 1941 — *Dall'omonimo romanzo Dashiell Hammett, il prototipo del film poliziesco di una volta. Il detective Samuel Spade accetta di indagare per conto di misteriosa poco fidata ragazza poco dopo il suo socio viene ucciso*
23,40 **Tg3 notte**
0,10 FILM ● **La di New York**, di Charles Walters, con Fred Astai. Usa musicale

6,30 Da Tokyo, **Ciclismo: campionati mondiali**
12,20 FILM ● **Aldebaran**, di Alessandro Blasetti, con Maltagliati, Gino Cervi. Italia drammatico 1935

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **California**, telefilm con Ted Shackelford. *Proposte matrimonio*
15,30 **Amandoti**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
17 — **Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
18,30 **La pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
19 — **Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 FILM ● **Ambra**, di Otto Preminger, con Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1947 — *Ambra, figlia illegittima di un nobile, viene allevata in una famiglia di contadini. Sognando di cambiare condizione, si lega ad un Lui scappa, lei incarcerata, il bandito Jack il la libera prima che dia alla luce un figlio*
23,15 FILM ● **Ritorno casa**, di Daniel Petrie, Jason Robards, Jane Alexander, Rob Lowe. Usa drammatico
1,25 **Première**, attualità cinematografica
1,30 **Cannon**, telefilm William Conrad. *L'eredità mortale*
2,30 **Première**, attualità cinematografica

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **Bonanza**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografica
9,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
10,10 **Shane**, telfilm
11 — FILM ● **Vento primavera**, A. Rabenalt, con Ferruccio Tagliavini, Lauretta Masiero. Italia sentimentale 1958
13 — **Joe Forrester**, telefilm

[illegible] 1

13,30 **Appartamento tre**, telefilm
14 — **Musica è**, varietà Maurizio Seymandi
15 — **L'immortale**, telefilm
15,55 **Première**, i trailer settimana
16 — **Bim Bam**, per i ragazzi:
— **Teneramente Licia**, telefilm con Cristina D'Avena
— **Lolli**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm con Adam West, Curt Ward
18,25 **Première**, i trailer della settimana
18,30 **Supercopter**, telefilm. *In memoria dell'amico*
19,30 **Casa Keaton**, con Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 **Mai Banzai!**, varietà, la Gialappa's Band. Regia Paolo Baldi. Settima puntata — *Nuova serie di dieci puntate dedicate alle strabilianti prove di atleti giapponesi, commentate e dissacrate dalla Gialappa's Band*
21 — Calcio: **Lazio-Milan**. Incontro amichevole
23 — Calcio, Coppa Italia: **Lecce-Empoli**
1 — **Calcio d'estate**, rubrica sportiva
1,30 **Première**, i trailer della settimana
1,35 **Sulle strade della California**, telefilm. *Mezzo dollaro la prima mezz'ora*
2,35 **Première**, i trailer settimana

7 — **Bim Bam**, varietà cartoni animati:
— **d video**
— **Pepero**
— **The Littlest**
— **Gli Snorky**
— **Fragolina**
— **Isidoro e Riff Raff**
10,30 **Nata libera**, telefilm
12,30 **Manimal**, telefilm
— **Prix**, con Andrea Adamich

CANALE 5

13,45 FILM ● **La mia via**, di Leo McCarey, con Bing Crosby, Barry Fitzgerald, Coleen Gray. Usa commedia 1944 — *Bing Crosby nei panni di un giovane e dinamico cattolico che mette in pratica delle teorie molto personali nel proprio lavoro pastorale. Lo ostacola un vecchio sacerdote che però finirà con l'accettare i nuovi metodi del confratello*
15,20 9 5, **continuato**, telefilm. *Gli apprendisti*
15,50 **Mannix**, telefilm. *Il suono del buio*
16,50 **Diamonds**, telefilm
— **Première**, rubrica di cinema
17,55 **sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm, con Bruce Boxleitner, Jackson. *L'uva acerba*
19,50 **motivetto...**, varietà, Raimondo Vianello

20,30 FILM **Fico d'India**, di Steno, Renato Pozzetto, Guida. Italia commedia — *In triste cittadina di provincia delinquenza organizzata costrin pratica tutti a condurre una vita squallidissima «rallegrata» solo dal gioco continuo del pettegolezzo. Sulla bocca di tutti il fatto del giorno è rappresentato dalle vicende di un dongiovanni che cerca di conquistare la bella moglie del sindaco*
22,30 **Una sul mare 2 - Il giorno dopo**, varietà
23 — **Stupenda - Bellezze d'Italia**, show
23,30 **Due come noi**, telefilm
0,35 FILM ● **L' fuggi dal futuro**, di George Lucas, con Robert Duvall, Donald Pleasence, Maggie McOmie. Usa fantascien 1971 — *celebre classico della fantascienza «THX 1138». Siamo nel 24000; uomini e donne stanno sottoterra e si identificano solo con un di matricola...*

8 — **Templar**, telefilm con Roger Moore
9,15 FILM **La freccia avvelenata**, di Bruce H. Humberstone, con Werner Oland. Usa giallo 1936
10,45 **L'uomo del mare**, telefilm
11,15 **Nero**, telefilm
11,55 **Première**, rubrica di cinema
12 — **Ellery Queen**, telefilm
13 — **Superclassifica show**, con Seymandi

GRP

13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **George**, telefilm
14 — **Samurai padrone**, telefilm
15 — FILM **Il pirata Barbanera**, di Raoul Walsh, con Robert Newton, Linda Darnell. Usa avventuroso 1952 — *Un giovane medico s'imbarca una nave corsara. La sua missione è quella di raccogliere prove sui legami certamente esistenti tra Sir Morgan e i pirati*
16,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **I pionieri Algoa Bay**, telefilm
20 — **I pionieri di Algoa Bay**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Il prezzo potere**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **The Bold Ones**, telefilm
1 — FILM ● **New York chiama Superdrago**, di Giorgio Ferroni. Italia avventura 1967
2,30 FILM ● **Il pirata Barbanera**, di R. Walsh. Usa avventuroso 1952
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Señorita Andrea**, telenovela Andrea Del Boca
14 — **Andrea**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Il fantasma dell'isola Monaco**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20 — **Zaffiro e acciaio**
20,30 FILM ● **Per salire più in basso**, di Martin Ritt, con James Earl Jones, Jane Alexander, Joel Fluellen. Usa drammatico 1970 — *Agli inizi del secolo un pugile colore vince per la prima volta il titolo mondiale, ma dovrà vedersela l'opinione pubblica razzista. Il film si ispira alla vita Jack Johnson, boxeur che raccolse i suoi massimi allori il 1908 e il 1915*
23 — **Le auto settimana**, promozionale
24 — FILM **Dai Johnny, dai**, Paul Landres, con Adriano Celentano, Jimmy Clanton, Alan Freed. Italia musicale
1,30 **Le auto settimana stop**

[illegible] (Tel it)

14 — **Fantasilandia**, telefilm
15 — FILM TV ● **Chi notte**, di J. Jameson. Usa drammatico 1975
17 — **Speedy**, un programma a tutta velocità
17,40 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Baretta**, telefilm. *Storia di quartiere*
20,30 FILM **Fiorina la** di Vittorio De Sisti, con Janet Agren, Gastone Moschin, Felice Andreasi. Italia commedia 1973 — *Un contadino va in guerra e lascia nei campi la moglie e vacca (entrambe chiamate Fiorina). La moglie diventa l'amante del signore del luogo che si prende tal che la mucca. Il film si ispira vaga ad alcuni personaggi del Ruzante*
22,30 FILM **ragazza del prete**, di Domenico Paolella, con Nicola Di Bari. commedia 1976
0,30 **Colpo grosso '90**. Rivediamole insieme, varietà Umberto Smaila
0,45 **La squadriglia pecore nere**, telefilm
1,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

12,45 **Primomercato**, promozionale
13 — FILM **Anther l'invincibile**. Italia avventura 1964
16 — **ican catch**
17 — FILM TV ● **Le ragazze di Halloway**.
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
19 — FILM TV **L'intrigo infernale**, con Lauren Bacall, Jack Kelly, Tom Poston. Giallo
20,30 FILM ● **giornata spesa bene**, di Jean-Louis Trintignant, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un tranquillo cinquantenne dedica una giornata ad uccidere, quasi con arte, i nove componenti della giuria che tempo prima mandò suo figlio*
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy Show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
1 — **Calcio: Trofeo**

[illegible]

13 — FILM ● **Il delfino ostinato**
15 — **Milleidee**, promozionale
16 — **The collaborators**, telefilm
17 — **Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **fantascienza realtà**, documenti
20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM **Primavera di sole**, Richard Thorpe, con Jeannette MacDonald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr. Lewis Stone. Usa drammatico — *Una cantante interrompe l'attività alla morte del marito. La riprende anni dopo e la interrompe alla morte del figlio. Rifugiatasi in un sperduto si decide, dopo drammatici avvenimenti, ad adottare un orfanello*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **Le prigioniere**
2 — **Film no stop**

[illegible]

12,30 **Artù**, cartoni animati
13 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14,15 **Speciale music box**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 — **Forza mare**
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto lla settimana**, promozionale
22 — **Bill Cosby Show**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM ● **Codice d'onore**, di John Villiers Farrow, Alan Ladd, Donna Reed, George McReady. Usa guerra 1946 — *Un tenente deve compiere un'operazione assieme ad un capitano, perde i sensi e fa sì che il capitano ci rimetta la vita. Sconvolto, cambia carattere diventa talmente severo con gli allievi dell'accademia venir denunciato. Il regista padre di Farrow*
1,30 **Buonanotte con...**

RAD[illegible]

13,25 **, a passo con la musica**, con Piero idini, Dino Fraschi
14,04 **Canzoni per ogni età**, presenta Silvia Annichiarico
15 — **Radio tv passione**
16,27 a di Riccardo Caggiano
17,13 **Il cuore**, Orlando Farnali
17,30 **Autoradio**, Claudio
18 — **Europa-Spettacolo**, di Gu Liuccio
18,30 **Musicalmente**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Ci siamo anche noi**
19,55 **Teatrino venti**, varietà, Susanna Mancinotti
21,01 **Dottore buonasera**, di L. Sterpellone
21,30 **sera**
22 — . Musicisti di oggi: A. Gentilucci, M. Cardi, G. Manzoni
22,27 **Vacanze difficili**, originale radiofonico di Luigi Quattrucci
La telefonata

[illegible]

15 — **Stereobig**
Ondaverdeuno
21,32 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Hit Parade**, presentano Dabo fini e Massimo Rinaldi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Nidi di antichi sparvieri**, andar per castelli a Nord-Est dell'Italia
15,35 **Hit**, Daniela Dabolini e Massimo Rinaldi
16,33 **Estrazioni del Lotto**
16,38 **Mille e una canzone**
17,30 Invito al radiodramma: **Il ponte di Alberto**, Tom Stoppard
— **L'elicottero**, Giovanni Guaita
19,50 **Radiodue jazz**. Un programma di Paolo Padula
21 — **Per soli, coro e orchestra**. Bruckner, Deum. Schubert, *Messa n. 2 in sol*. Verdi. *Te Deum per doppio coro e orchestra*
22,20 **Autori contemporanei**. Angelo Morbiducci, Nino Nicolosi
22,36 **Felice incontro**, parole e musica nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

[illegible]

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici**
19,50
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 — **Tre episodi Rivoluzione francese**. e regia di Beppe Navello
16 — **Gerhard Oppitz interpreta Johan**
16,45 **32 metri quadri di mare circa**, originale radiofonico
17,15 **XXXII Luglio musicale Capodi**. Musiche di Mozart e Salieri
18,15 **Chorzempa interpreta Johann Sebastian Bach**
19 — **Folkoncerto**, musica popolare al componimento classico. Di Elvio Monti
19,45 Da Rende, **musica d'oggi**. Musiche Sardà, Solbiati, Arcà, Fedele, , Cardi
21 — **Blimunda**, opera lirica in tre atti di Azio Corghi e José Saramago. Musica Azio Corghi, con Flavio Bonacci, Silvano Pantesco, Katia Lytting. Orchestra e Coro del Teatro Milano, direttore Zoltan Pesko
23,05 Pagine **Storia della mia vita** George Sand

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda**

DOMANI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunissima**, concorso del Tv Radiocorriere Rosanna Vaudetti
14 — FILM ● **La conquista West**, Cecil Blount De Mille, con Jean Arthur, Gary Cooper. Usa western 1937 — *Le vicende di Wild Bill Hickock, di Calamity Jane e di Buffalo Bill sullo sfondo della turbolentissima città di Deadwood e della guerra indiana culminata nel massacro degli uomini del generale Custer*
15,50 **La domenica in... degli italiani**, dal 1977 al 1990
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 La Rai presenta **A viso coperto**, sceneggiato in tre puntate di Silvana Buzzo, regia di Gianfranco Albano, con Marlène Jobert, Ray Lovelock, Hanns Zischler, Alessandro Lorenti. Prima puntata
22,25 **Colosseum**, varietà quasi per gioco a cura Brando Giordani ed Emilio Ravel. Settima trasmissione. *I giochi dei cavalli*
23,25 **La domenica sportiva edizione estate**, di Tito Stagno
— **Ippica**: Campionato italiano guidatori, Montegiorgio
— **Vela**: Lotteria del Mare, da Ravenna
0,30 **Tg 1 Notte**
— **Meteo**
0,40 **Tennis**: finale del torneo di Forest Hills

DOMANI MATTINA

9 — **Una cascata d'oro**, sceneggiato in puntate di Soren Kragh-Jacobsen, da un racconto di Anders Bodelsen. puntata
9,30 **Santa Barbara**, serial
10,15 FILM **Spiaggia libera**, di Marino Girolami, con Dominique Boschero, Riccardo Garrone, Aldo Giuffrè. Italia commedia 1966
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Hooperman**, telefilm
12,30 **Zuppa e noccioline**, comiche

RAIDUE

13 — **Tg2 tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica medicina
— **Meteo 2**
13,45 **Automobilismo**: in Eurovisione da Francorchamps **Gran Premio del Belgio** 1
16 — **Calcio**: finale del **Torneo Mezza Under 16**, da San Pellegrino
17,20 FILM **nella città morta**, di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Robert Middleton, Henry Silva, Douglas. Usa western
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm Karl
19,45 **Tg2**
20 — **Domenica sprint**

20,30 **Hunter**, telefilm con Fred Dryer, Stephanie Kramer. *Missione a San Diego*
21,20 FILM ● **L'indiscrezione**, di Pier Lary, con Dominique Sanda, Jean Rochefort, Jean-Pierre Marielle, Berlin, Jean-Hugues Anglade. Prima visione tv. Francia poliziesco 1982
23 — **Tg2 Stasera**
23,10 **Sorgente di vita**, rubrica religiosa
23,45 **Una città in musica: Trieste**. *Trieste Operetta Festival*
0,40 FILM **Infedelmente tua**, di Georges Lautner, Pierre Richard, Miou-Miou. Francia commedia 1979 — *Un fotografo decide a diventare regista si rivolge ad un produttore pochissimi scrupoli che trasforma il suo copione migliore in un pornofilm. Dopo una serie di complicazioni e pasticci il film verrà girato altri*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
La terra i boschi, telefilm
10,15 **anfibi**, documentario
10,40 **Protestantesimo**, rubrica religiosa
11,05 **Monopoli**, sceneggiato. 26° episodio
11,55 **Capitol**, soap opera. 382ª puntata

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Tennis**: San Marino finale del **Torneo Atp**
16,15 **Pomeriggio all'opera: L'elisir d'amore**, di Gaetano Donizetti, con Claudio Desderi, Alida Ferrarini, Leo Nucci. Orchestra e Coro del Teatro Scala di Milano. Direttore Giuseppe Patanè
18,35 **gol**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Videobox**, a di Beatrice Serani

20,30 FILM ● **Paulo Cotechiño centravanti di sfondamento**, di Nando Cicero, con Alvaro Vitali, Carmen Russo, Mario Carotenuto. Italia commedia 1983 — *Il sedicente brasiliano del titolo gioca nel Napoli soffre di «saudade». Per fargliela passare i dirigenti della squadra fanno arrivare la fidanzata, la ballerina Lucella (che altri non è se Carmen Russo). Riuscirà la procace fanciulla a «salvare» il povero Paulo Roberto? Chi non si salverà certamente sarà l'ignaro quanto sprovveduto telespettatore che abbia avuto sciagurata idea di sintonizzarsi Raitre (sì, proprio Raitre!)*
22 — **Tg3 sera**
22,15 **Calcio**: Torino **Juventus-Colonia**, amichevole
23,45 **Tg3 notte**
0,05 **Calcio**: da Napoli **Napoli-America Janeiro**, amichevole
1,45 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

11,20 **Atletica leggera**: «La Malesina»
12,05 FILM **Come foglie**, di Mario Camerini, con Isa Miranda, Nino Besozzi, Mimì Aylmer. Italia drammatico 1934 — *La famiglia Rosani cade in miseria, moglie e figlio si mostrano disponibili ogni compromesso pur di continuare bella vita. Il padre e la figlia Nennele reagiscono con realismo. Decisivo per la ragazza l'intervento di cugino di solidi principi*

RETE 4

13 — **Joe Forrester**, telefilm con Lloyd Bridges
14 — **l'indiano**, telefilm con Burt Reynolds
15 — **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy Ebsen
16 — **Washington porte chiuse**, miniserie. Di Gary Nelson, con Cliff Robertson, Sanson Robards. Terza puntata
17,40 FILM ● **Il tesoro del Santo**, William Dieterle, con Ginger Rogers, Ray Milland, Elliot. Usa commedia 1964
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm con Roger Moore e Tony Curtis. *Uno come*

20,30 FILM **Il marchio di sangue**, di Rudolph Maté, con Alan Ladd, Mona Freeman, Charles Bickford. Usa western 1950
FILM **Il ti va stretto, amico... arrivato Alleluja**, Giuliano Carnimeo, con George Hilton. Italia-Francia-Germania western 1972
— **Première**, le novità cinematografiche
0,25 **Cannon**, telefilm con William Conrad
1,35 **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy Ebsen
— **Première**, le novità cinematografiche

8,05 **Bonanza**, telefilm
9,05 FILM **Il mezzanotte**, di Norman Taurog, con Kathryn Grayson, Mario Lanza. Usa musicale 1949
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **ciao**, cartoni animati:
— **Una sirenetta tra noi**
— **Occhi gatto**

ITALIA 1

13 — **Grand Prix**, rubrica di motorismo con Andrea De Adamich
14 — **d'estate**
14,30 **Chopper Squad**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm con Robin Williams
16 — **Bam**, varietà per ragazzi:
— **Teneramente Licia**,
— **Nanà supergirl**, cartoni
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Un mondo di magia**, cartoni
18 — **Motociclismo**: da Brno **Gran Premio di Cecoslovacchia**, sintesi
— **Première**, le novità cinematografiche
19 — **Ewoks**, cartoni animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

20,30 **In Story**. Settima puntata. migliori scene di Drive in, Francesco Salvi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Gaspare e Zuzzurro, Lori Del Santo...
22,30 **Festivalbar**. Ottava puntata
23,05 FILM ● **American Way - I dell'etere**, di Maurice Phillips, con Dennis Hopper, Michael J. Pollard, Nigel Pegram. Gran Bretagna demenziale — *Un gruppo di reduci dal Vietnam, che definire «pittoreschi» è poco, installa una tv pirata a bordo di un vecchio bombardiere B 29, lassù, perennemente in volo, lancia messaggi pacifisti e provocazioni di ogni genere*
— **Première**, le novità cinematografiche
1,10 **Automobilismo**: sintesi del **Gran Belgio** di Formula 1
1,40 **Benson**, telefilm
— **Première**, le novità cinematografiche

Superman, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm con William
— **Première**, le novità cinematografiche
10 — **Boomer intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
— **Première**
12,30 **Benson**, telefilm James Noble

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, con Maurizio Seymandi
14 — **Un trio inseparabile**, telefilm
15 — **Giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb
15,45 FILM ● **Salomè**, di William Dieterle, Rita Hayworth, Granger, Charles Laughton. Usa drammatico 1953 — *La biblica storia di Salomè, rea della morte di Giovanni Battista, vista in chiave hollywoodiana*
17,45 **Infermiere a Los Angeles**, telefilm
18,45 **La baia dei delfini**, telefilm Frank Converse
19,45 **Love**, telefilm con Gavin MacLeod

20,30 **Nord e Sud**, sceneggiato di Kevin Connor e Richard T. Heffron, con Kirstie Alley, David Carradine, Lesley-Anne Down, Mary Crosby. Settima puntata — *Le storia di due famiglie prima, dopo e durante la guerra civile americana. Una del Sud (piantagioni di cotone), l'altra del Nord (industriali)*
22,30 **Due come noi**, telefilm con William Conrad
23,30 **per il Duemila**, M. Costanzo. 1ª puntata
— **Première**, le novità cinematografiche
0,50 FILM **Un quasi**, Michael Ritchie, con Monica Vitti, Carradine. Usa commedia — *La moglie di un produttore cinematografico conosce al Festival di Cannes un giovane regista spiantato e s'innamora di lui. Le donne si batte affinché approvi un film di lui*
— **Première**

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9 — **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
9,55 **dottore per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco con Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Story**, musicale

GRP

14 — **padrone**, telefilm
15 — FILM **Segreto inviolabile**, con Maria Mercader, José Nieto. Commedia
16,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — FILM **il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad di essere un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma notizia si sparge e gli si mette contro un emiro. Il tesoro esiste, ma l'avventuriero si console sposando figlia del rivale. Sontuosissimo film d'avventure in ambientazione «Mille e una notte»*
20,30 FILM **Il vendicatore dei Mayas**, con Kirk Morris. Avventura
22 — FILM **Il letto**. Commedia
Il fiore all'occhiello, siparietto di cabaret
23,30 **squadra segreta**, telefilm
24 — **Ones**, telefilm
1 — FILM **bandito della Casbah**, di Julien Duvivier, Jean Gabin. Drammatico

VIDEOGRUPPO

in piazza, spettacolo
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,30 FILM ● **Ragazzi nello spazio**
19,30 telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Ora e sempre**. Drammatico
23 — **Le auto settimana**, promozionale
23,45 FILM ● **La scuola vergini**. Erotico 1967
1,45 **Le auto stop**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

13,30 FILM ● **Isola sconosciuta**, di Jack Bernhard. Con Philip Redd, Virginia Grey. Avventura 1948
14,55 **Fantastilandia**, telefilm
16,30 **Baretta**, telefilm
17,10 FILM ● **La moglie Caino**, di George C. Scott, con Trish Van Devere, John D. Carson. Usa film drammatico per la tv — *Una giovane coppia con un bambino naufraga un'isola deserta. Passano gli anni e il ragazzo, ormai fattosi adulto, comincia a sentire fortissimi gli stimoli del sesso*
19,30
20,30 FILM ● **Di origini sconosciute**, George Pan Cosmatos. Con Peter Weller. Horror 1983. Prima visione tv
22,15 FILM ● **Kiss Kiss Bang Bang**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Lorella De Luca. Italia avventuroso 1966
0,20 **Colpo grosso '90**. *Rivediamole insieme*
0,35 **La squadriglia pecore nere**, telefilm

QUINTARETE

11 — FILM TV ● **Il diabolico dottor Riddle**. Avventuroso
12 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
12,30 FILM **Il tesoro del Sequoia**, con Kirk Douglas. Usa
14 — FILM ● **La pantera West**, con Richard Denning. Usa western
15,30 FILM **L'assalto al Kansas Pacific**, con S. Hayden. Usa western 1953
17 — **In qualsiasi lingua**, Nanette Fabray, John Forsythe. Usa commedia
18 — FILM TV **Colpi colpi**, Mickey Rooney, M. Johnson. Usa commedia
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,45 **Automarket tv**, programma promozionale
20,30 FILM ● **L'incubo**, con Farley Granger, T. Gomez, Julie Harris. Usa drammatico
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy**, varietà

RETE A / ELLE

13 — FILM **Le armate liberazione d'Europa**, di Jury Ozerov, con Ulianov, Vassilij Shuskin. Urss guerra 1969 — *Terza e ultima parte di un kolossal bellico sovietico (le precedenti sono «La grande battaglia» e «Ordine da Berlino: vincere o morire»). Enorme dispiego comparse, mezzi corazzati, aeromobili per un risultato solo tratti emozionante. Particolarmente riuscita la ricostruzione dell'allagamento della metropolitana di Berlino ordinato Hitler*
16 — **Milleidee**, promozionale
16,30 **The collaborators**, telefilm
17 — **Robot**, cartoni
17,30 **Tommy Track**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Big foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robot**, cartoni
20,30 FILM ● **Le armate rosse contro il Terzo Reich**
22,30 **e**, promozionale
23,30 **alla realtà**
— FILM ● **Gli amanti Pacifico**
2 — **Film stop**

SUPERSIX

7 — **il buongiorno del mondo**
11 — **oraf**: promozionale
12,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 — **Flash Cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
20,30 **Le spie**, telefilm con Culp
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Wayne e Shuster**, varietà con Johnny Wayne e Frank Shuster
23 — FILM ● **Follia**, di Woodbridge Strong Van Dyke II, Ingrid Bergman, Robert Montgomery, Lucille Watson, George Sanders. Usa drammatico 1941 — *Un uomo evade dalla clinica psichiatrica, torna a casa e si sposa senza che sospetti di niente. La sua gelosia morbosa lo induce a suicidarsi seminando però serie di indizi per far credere che ad ucciderlo sia stata la moglie*
1 — **Le settimana**, promozionale
1,30 **con...**

RADIOUNO

13,20 **Music Store, a passo musica**, testi di Vivi Zizzo, con Piero Baldini e Dina Braschi
14,01 **Il Romanzo '90**, spunti in collezione di una Roma d'autore, un programma di Sergio Canti
14,45 **Carta Bianca**
19,20 **si fa sera**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
19,25 **Nuovi orizzonti**, rassegna della stampa periodica. A cura di Luca Revelli
20 — **Sera - Musica nostro tempo**. Musiche di D'Amico, Crivelli, Schiaffini, Pennisi
20,30 **Stagione lirica d'estate Radiouno**. *Intermezzo*. Musica Strauss. Direttore Peter Maag. Orchestra sinfonica Alessandro Scarlatti
23,05 **La telefonata** Antonio Spinosa, a cura di Gianni Bisiach
23,28 **Notturno italiano**

RADIOUNO STEREO

14,45 **Carta Bianca Stereo estate**
18,57 **Ondaverdeuno**
19,20 **Stereunosera**
23 —

RADIODUE

11 — **Si fa per dire**, modi di dire e luoghi comuni del linguaggio corrente. Bartolomeo Rossetti
12 — **Mille e una canzone**. Presenta Elena Arosio
12,45 Presentano Daniela lini e Massimo Rinaldi
14 — **Mille e una canzone**, seconda parte
14,30 **Stereosport**, in collegamento con Radiostereodue, le sport della domenica campi e dagli studi ospiti, giochi, musica e personaggi. In studio Clarita Busti e Gerardo Panno
20 — **L'oro della musica**, a cura di Laura Padellaro
21,30 **Galleria de «Lo specchio del cielo»**, segreti raccolti da Alberto
22,36 **Buonanotte Europa**. Un produttore e sua terra: Leo Pescarolo. Un programma di Francesco Bolzoni
Bolmare
23,28 **Notturno italiano**

RADIOSTEREODUE

14,30 **Stereosport**
19,26 **Ondaverdedue**
20 — **F. M.**
21,15 **Disconovità**

RADIOTRE

13,15 **Filippo**, avventuriero
14 — **La Bell'Europa**
14,10 **Antologia**, inventario di cultura contemporanea. Un programma in diretta a cura di Mirella Fulvi, Giorgio Nisio, Francesca M. Sansoni. Un ritratto dal vivo: Vittorio Foa
19 — **Antologia**. Seconda parte. Lo spirito e la lettera. A cura Barbieri
20,05 **Concerto barocco**. Musiche Granata, Fago, Rutini
20,35 **La Bell'Europa**, S. Rendine. 45° canto
21 — **Il Festival**. Musiche di R. Strauss, G. Ardigo, G. Il. Karl Martin
22,20 **Un autunno romantico**, racconti dell'Ottocento europeo
Serenata, musiche di Purcell, Chopin, Paganini, Saint-Saens
23,58 **Notturno italiano**

RADIOSTEREOUNO

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale - Ondaverde**

© 1990 Silver/McK

ODEON TV

13 — **Traguardo salute**, rubrica di medicina
13,30 FILM ■ **Mazinga contro Goldrake**, lungometraggio a cartoni animati
15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
15,30 FILM ■ **Cerco il mio amore**, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire, Alice Brady. Usa musicale 1934 — *Una ballerina americana a Londra s'innamora di un famoso collega in [illegible]za. La donna è però fidanzata con un prepotente falso conte francese e per provocarlo cerca di farsi sorprendere con un altro uomo. Equivoci a catena e lieto fine*
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm
19 — **Avventure nello spazio**, cartoni
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni
20 — **Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **I tre moschettieri**, di George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly, Van Heflin, Angela Lansbury, June Allison, Patricia Medina, Gig Young, Vincent Price, Reginald Owen. Usa avventura [illegible]8 — *La più celebre e bella delle moltissime versioni cinematografiche del romanzo di Dumas. Si intrecciano amori e intrighi nella [illegible] dei moschettieri contro il truce cardinale Richelieu e la perfida Milady*
23 — FILM ■ **California Dreaming**, di John Hancock, con Dennis Christopher, Glynnis O'Connor, Tyne Roberts, Seymour Cassel. Usa commedia 1979
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
9,30 **Panico**, [illegible]film
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13,45 [illegible]: in Eurovisione da Francorchamps **Gran Premio [illegible] Belgio di Formula 1**. Commento di Renato Ronco e Mauro Forghieri
16,15 FILM ● **Gli emigranti**, di Tom Gries, con Cloris Leachman, Ron Howard, Cindy Williams. Usa drammatico 1973
17,45 FILM ● **[illegible] domenica**, di Jeannot Szwac, con Joanna Pettet, Vic Morrow, Beverly Garland. Usa commedia 1972
19 — **Tuono blu**, telefilm con Dana Carvey
20 — **Tmc [illegible]**

20,30 FILM ● **Il mistero [illegible] signora Gabler**, di Trevor Nunn, con Glenda Jackson, [illegible] Eyre, Patrick Stewart, Timothy West. Gran Bretagna drammatico 1975 — *Trasposizione cinematografica del dramma di Ibsen «Hedda Gabler». Una donna, annoiata del marito e disgustata dall'idea di essere incinta, incontra una vecchia fiamma e si consola*
22,20 **Il meglio di «Ladies & Gentlemen»**, varietà di Roberto Quintini
23 — **Tennis**: finale del **Torneo Atp di [illegible]**. Commento di Les Pericoli

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

13,45 **Automobilismo**: Gran Premio del Belgio di F1
16,30 **Agente speciale**, telefilm
17,20 **Paesaggi terrestri**, documentario. *Le savane*
18,20 **Provaci ancora Lenny**, telefilm. *Tutto in amore è ingiusto*
18,45 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
19 — **Attualità [illegible]**
— **Domenica sportiva 1**
19,45 **Telegiornale**

20,15 **[illegible] rigore**
21,50 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo e sull'ambiente
22,20 **Tg [illegible]**
22,30 **Domenica sportiva 2**
23 — **Trotzky**. Seconda ed ultima parte
23,55 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

13,15 Da Brno: **Motociclismo**. Gran Premio di Cecoslovacchia classe 500
14 — **Jukebox**, la storia dello sport a richiesta (replica)
14,50 Da Brno: **[illegible]**. Gran Premio di Cecoslovacchia classe 250
15,30 **Fish eye. [illegible] pesca**, rubrica di pesca sportiva (replica)
16,15 Da Brno: **[illegible]**. Gran Premio di Cecoslovacchia, gara sidecar
17 — **Tennis**: torneo Atp di Indianapolis: Finale: Becker-Lundgren. Telecronaca di Sergio Tavchar (replica)
19,15 **Telegiornale**

20 — **Jukebox**, la storia dello sport a richiesta (replica)
20,30 **College superstars**, lo sport universitario americano Ncaa
— **Basket: Georgia Tech-Minnesota**
— **Football: Cotton Bowl**, telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli
22 — **Telegiornale**
22,15 **Automobilismo**: Formula 1. Speciale dopo corsa Gran Premio del Belgio
22,45 **[illegible] d'estate**, [illegible] con Maurizio Mosca, Helenio Herrera
23,30 Da Brno: **Motociclismo**. Gran Premio di Cecoslovacchia, classi 125, 250, 500 (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
14,10 **[illegible] Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **[illegible] 5**, [illegible] animati
18 — **Programma per i ragazzi**
[illegible] — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
20,20 FILM ■ **La vena d'oro**, di Mauro Bolognini. Con Marta Toren, Richard Basehart. Commedia
22,30 FILM ● **Tam tam Mayumbe**, di G. G. Napolitano. Con Marcello Mastroianni, Kerima P. Italia-Francia avventura
0,30 [illegible] ● **Ti ho sempre amato**, di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari, Miriam Bru. Italia drammatico [illegible]

RETE [illegible]ILA

15,05 **Speciale fantascienza**, documentario
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, [illegible] e cultura del Piemonte
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

13,30 **Ippica**
14,30 **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18 — **Satellite**
19,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
21 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22 — **I tappeti più belli**, promozionale
22,30 **Satellite**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELE[illegible]

8,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Canta [illegible] - Festival del[illegible]ne in [illegible]**
17,40 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
20 — **[illegible]e**, serial con Paul Rogers, Benedict Taylor, [illegible] Lawrence, Sian Philips
20,30 **L'acqua cheta**, operetta su musiche di Giuseppe Pietri. Con Gianrico Tedeschi, Nda Malanima, Renzo MOntagnani, Nino Castelnuovo, Daniela Goggi, Ave Ninchi. Regia di Vito Molinari. Prima parte
21,45 **Un uomo da impiccare**, sceneggiato con Alarico Salaroli, Osvaldo Ruggieri, Laura Belli
23,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● **Il marito**
19,30 **[illegible]ne**, programma promozionale
20 — **La schiava I[illegible]**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **La famiglia Stodard**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 **Alazzone**, programma promozionale
0,30 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEO[illegible]

16,10 FILM ■ **[illegible] comunicato**
17,30 **[illegible]**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, documenti
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le a[illegible] della settimana**
20,30 FILM ■ **Incidente a Bucarest**, con George Georgh. Romania drammatico 1970
22 — **Telenciclopedia**, documenti
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Wanted: dead or alive**, telefilm

TELESUBALPINA

17 — FILM ● **Margherita [illegible]**, di G. Cukor, con Greta Garbo, Robert Taylor. Drammatico
19,25 **Domani celebriamo**
19,45 **Sotto il campanile**, rubrica di spiritualità. *Il Sacro Monte di Varallo: misteri gaudiosi*
20 — **Laurel & Hardy**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Il circo**, di e con Charlie Chaplin, Allan Garcia. Commedia
22 — FILM ■ **Cinque marines per Singapore**, con Sean Flynn, Marc Michel. Spionaggio

RETE A

15 — **Il [illegible] sapere**
15,30 **[illegible]**, teleromanzo con Leticia Calderon
16,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
17,30 **Speciale Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan F[illegible]
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEO MUSIC

9 — **On the Air**
11 — **I video [illegible] mattina**
13 — **Super Hit**, i successi del giorno
14 — **Domenica in musica**
17,30 **[illegible] Wave**
18 — **The Beloved Special**
18,30 **[illegible]line Europa**
19,30 **The Pretenders Special**
20 — **Super [illegible]**
[illegible] — **Jackson Browne in concerto**
22 — **On the air [illegible]**
2 — **Blue Night**
2,30 **Notte rock**

TIEFFE [illegible]

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 [illegible]
15,45 FILM ■ **Chicago Anni 30 via col piombo**
17,15 **Shopping and cartoons**
[illegible] — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Supercartoni**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ● **Cluzot contro Borsalino**
22,15 **Leggiamo leggiamo**, libri
23 — FILM ■ **Bogard il giustiziere di Chicago**

[illegible]

16 — **La musica e le sue forme**, rubrica
18 — **Lo sport [illegible]a**
17 — FILM ■ **Titolo non pervenuto**
18,40 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **Ziuq**
20 — **Alla scoperta dei tesori d'Italia**
20,30 FILM ■ **Titolo non pervenuto**
22,30 **Settegiorni Retemia**
23 — **Con simpatia... in [illegible] vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

[illegible]

14 — **Shopping [illegible]a**, telefilm
15 — **Il giramondo**, documentario
16 — FILM ● **[illegible] Volga**
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
[illegible] — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **Il giramondo**, documentario
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **I banditi del re**, sceneggiato
21,30 **[illegible] re dei Britanni**, [illegible]
22 — **Cash and carry**, rubrica promozionale
23 — FILM ■ **Allarme nel Delta**
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 **Sterlandia**, cartoni animati
16,30 FILM ● **I pompieri di Viggiù**, con Totò. Italia commedia 1949
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
19 — **[illegible] Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ■ **Il tesoro delle quattro corone**. Usa avventuroso 1982
22,30 **Betty [illegible] Show**, telefilm
[illegible] — **Excelsior**, spettacolo di varietà
— **I moventi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL [illegible]

12,50 **Buona giornata**, presentazione dei programmi della giornata
13 — **Tva-Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop
18 — **Cartoni [illegible]**
18,30 **George**, telefilm
19 — **Week-end**, le attualità cinematografiche
19,10 **[illegible] sportive**, i principali avvenimenti sportivi della settimana
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Programmi no stop**

IN POLTRONA

a cura di [illegible]

La conquista di De Mille

RAIUNO 14

Il cinema vanta due film intitolati **La conquista del West**. Raiuno manda il primo in onda questo pomeriggio; Raidue manderà in onda il secondo sabato prossimo in serata. Il film di oggi venne girato nel 1937 dal profeta del kolossal Cecil B. De Mille. I detrattori dicevano che De Mille girava i kolossal biblici come fossero western e messo alla prova col western, effettivamente, il regista dimostrò di saperli girare come un mago. **La conquista del West** parla di Wild Bill Hickock, Buffalo Bill, Calamity Jane e del generale Custer agitandoli sullo sfondo della turbolentissima città di Deadwood. Gary Cooper fa Wild Bill Hickock pistolero buono che combatte i trafficanti d'armi ed è così lontano dalla realtà storica che è come se facesse un Hitler simpatico e amicone. Ma fa lo stesso: un film è un film e questo è un film stupendo con spettacolo, numeri da circo, pistolettate, assalti, paesaggi, scene di massa, colori e produzione Paramount. Durata adeguata: un'ora e quarantacinque.

Gary Cooper

Tre moschettieri e Oz

ODEON 20

Per **I tre moschettieri** seconda versione (la prima sonora è del 1935 ed è orrenda), la Metro Goldwyn Mayer non badò a spese e nemmeno a buon senso, visto che prese il suo divo Gene Kelly e diede al romanzo strepitoso di Dumas una piega acrobatico-ballerina che con l'originale c'entra poco. Spese cifre iperboliche in costumi, fondali e sfondi, poi infilò nelle sequenze una parata di divi che comprende, oltre al sopraccitato, anche Lana Turner (Milady), Van Heflin, June Allyson, Angela Lansbury, Gig Young (Porthos), Vincent Price (Richelieu), Reginald Owen, Patricia Medina e Keenan Wynn. Troppo vecchio, troppo fuori parte, Gene Kelly ci regala comunque un D'Artagnan che ha poco a che vedere con D'Artagnan, assomiglia allo scemo del paese (soprattutto nelle sequenze iniziali in cui sembra ispirarsi a Douglas Fairbanks), ma è unico, frenetico e simpatico. Il film ebbe abbastanza successo. Attenzione a Frank Morgan, che fa il re con la parrucca e sembra il Mago di Oz.

Gene Kelly

Salomé a Hollywood

CANALE 5

Hollywood colpì ancora. Per **Salomé** si decise di regalare la parte principale a Rita Hayworth, bomba sexy di prima grandezza (qualcosa che sta alle bombe sexy del nostro [illegible] come Vittorio Gassman a Gigi Marzullo), e si decise di rischiare lo scandalo presentando la splendida star in un costume di veli e perline sotto il quale, con un po' di sforzo e abbondante fantasia, si poteva intuire perfino che non portasse il reggiseno e forse nemmeno gli slip. La cosa sollevò le proteste più accanite e le proteste fecero da volano assicurando al film [illegible] ultra. Per evitare di strafare, falsando leggermente il dettato biblico (la Salomè di Oscar Wilde non venne nemmeno presa in considerazione), il regista William Dieterle decise comunque di virare in positivo la principessa, facendole chiedere la grazia per Giovanni Battista e vendendo per [illegible] carnefice la madre Erodiade. Goffaggini e follie: ma il film resta un piccolo gioiello di Bibbia vista dagli americani.

Rita Hayworth è Salomè

Il deserto delle 22

[illegible] 22,25

In genere dopo le 22 la tv dà le cose migliori, il che stasera non è vero. Niente film (a meno di non considerare un film «I folli dell'etere», su Italia 1, presentato come «film demenziale» sul Radiocorriere). Niente trasmissioni belle, niente speciali del Tg, nemmeno un Mixer. Da una parte (Raiuno, 22.25) c'è **Colosseum**, che sarebbe anche stupendo se le immagini non fossero commentate da una voce fuoricampo che commenta stravaganze e follie prendendole in giro, facendo voci strane e trattando ogni cosa come fosse una scemenza (stasera il tema è: i giochi con i cavalli). Dall'altra (Italia 1, stessa ora) invece c'è **Festivalbar Club Estate**, che è una sorta di inchiestina-spettacolo girata settimanalmente dietro le quinte del Festivalbar. Il Festivalbar non interessa moltissimo e il suo dietro le quinte potrebbe interessare meno. Sfilano, fra le presenze, quelle di Enrico Ruggeri, Tullio De Piscopo, Nino Buonocore, Baccini e di Sabrina Salerno, sempre comunque gradevole.

Sabrina Salerno

Novello Duemila

CANALE 5 23,30

Costanzo, con tutta probabilità senza saperlo, segue il solco tracciato alcuni anni fa da Alberto Sinigaglia su Raitre. Sinigaglia inventò, apparecchiò e condusse «Vent'anni al Duemila» intervistando personaggi di un certo calibro sul presente e il futuro del mondo. Passarono fra gli altri Rita Levi Montalcini, Musatti, Eco, Argan, Firpo, Arbasino e Bobbio. I critici tv si entusiasmarono e il programma (non per loro merito, ma per meriti propri) venne replicato. Costanzo adesso lancia invece **Sette scenari per il Duemila**, serie di interviste consimili (sotto, appunto, come da titolo), dove però, a parte la Levi Montalcini, che è un po' dovunque, gli ospiti sono di levatura un po' diversa. E sono: Giovanni Berlinguer, Marco Trabucchi, Romeo Ronconi della Farnitalia, Valentina Petri (bambina poetessa), Mario Maglione (cantante napoletano), Giorgio Morpurgo (docente universitario dalle idee leggermente discutibili) e l'immancabile attore bambino Salvatore Cas[illegible]. Argomento: l'importanza del futuro. Sembra un Costanzo Show del passato.

Rita Levi Montalcini

[illegible] LA STAMPA SPA
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio [illegible] di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: P[illegible] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di [illegible];
Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 [illegible] 223 — SA[illegible] [illegible] AGOSTO 1990

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: [illegible] La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1990

Da lunedì su Raidue una ricca stagione di prosa

La tv, che palcoscenico!

«Palcoscenico», il programma di Raidue, ha concluso lunedì [illegible] agosto con «Cavalleria Rusticana» di Mascagni il ciclo dedicato alla stagione lirica. A partire da lunedì 27, alle 21,30, prenderà l'avvio, con «L'intervista» di Natalia Ginzburg, il cartellone della stagione di prosa che si concluderà il 5 novembre.

Nelle undici serate si passerà dal teatro contemporaneo italiano realizzato sia in studio che in esterni o a teatro, alle repliche dei grandi capolavori di Eduardo, al teatro contemporaneo straniero prodotto all'estero e in Italia.

Jeremy Irons: lo vedremo nella commedia di Ayckbourn

IL CARTELLONE.

27 agosto **L'intervista** di Natalia Ginzburg. Regia di Carlo Battistoni con Giulia Lazzarini e Alessandro Haber.

3 settembre **Anna dei miracoli** di William Gibson. Regia di Giancarlo Sepe con Mariangela Melato e Florens Fanciulli.

10 settembre **Signori, io sono il comico** di Peppe e Concetta Barra. Un film televisivo di Lamberto Lambertini con Peppe e Concetta Barra.

17 settembre **Napoli milionaria** di Eduardo De Filippo. Regia di E. De Filippo con Eduardo e Regina Bianchi.

1 ottobre **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo. Regia di E. De Filippo con Eduardo.

8 ottobre **Le voci di dentro** di Eduardo De Filippo. Regia di E. De Filippo con Eduardo, Luca De Filippo, Pupella Maggio, Marina Confalone.

15 ottobre **Natale in casa Cupiello** di Eduardo De Filippo - Regia di E. De Filippo con Eduardo, Pupella Maggio, Luca De Filippo, Lino Sastri

22 ottobre **L'opera del seduttore** di Alan Ayckbourn. Regia di Michael Winner. Un film teatrale con Jeremy Irons e Anthony Hopkins

29 ottobre **La dolce ala della giovinezza** di Tennesse Williams. Regia di Nicolas Roeg con Elizabeth Taylor, Mark Harmon, Valerie Perrine.

5 novembre **Italia-Germania 4 a 3** di Umberto Marino. Un film di Andrea Barzini con Nancy Brilli, Massimo Ghini - Fabrizio Bentivoglio..

Così Guido Davico Bonino commenta il cartellone: «Non si possono che salutare con entusiasmo le undici serate che Raidue dedica alla prosa. Non foss'altro per l'eccezionalità dell'argomento vale la pena di spendere qualche parola, rimarcando la varietà dei generi espressivi all'interno delle undici proposte e la diversità delle aree culturali di provenienza, quale l'italiana, l'anglosassone, l'americana.

«Ci sono intanto tre novità per il piccolo schermo: la commedia che Natalia Ginzburg ha voluto "offrire" a Giulia Lazzarini e, per lei, al Piccolo di Strehler, [illegible] "L'intervista": un duplice bilancio esistenziale tutto sul filo del gossip, quel pedale di basso continuo che la Ginzburg ha saputo in questi anni condurre a un livello di inconsueta raffinatezza, pur nell'apparente spontaneità del minuto parlar quotidiano.

«E' la volta poi di "Italia-Germania 4 a 3" di Umberto Marino: un ricorrente trauma collettivo post sessantottesco e una bella occasione per regista ed attori dell'ultima generazione di sbrigliarsi in talentuose prestazioni di carattere.

«Con "Io sono il comico" siamo a tutt'altro ambito di esperienze: Peppe (figlio) e Concetta (mamma) Barra, assistiti da Lamberto Lambertini, vanno da alcuni anni cucendo e ricucendo un loro interminato patchwork di a solo, duetti, improvvisazioni, a parte, che spaziano dalla secentesca e "nera" commedia dell'arte napoletana all'avanspettacolo primo novecento, senza dimenticarsi del melodramma e dell'opera buffa né, ovviamente, di molto attuali e molto polemiche incursioni nella più grottesca contemporaneità.

«E siamo al blocco dei cinque drammi (a me piace chiamarli così, per connotarne il genere misto o elegiaco, tra commedia e tragedia) di Eduardo. Si potrebbero muovere facili obiezioni a questo vistoso inserto, quando è in circolazione addirittura una serie di videocassette distribuite da una consociata della Rai.

«Personalmente ritengo Eduardo — dopo Pirandello e prima di Fo — uno dei tre grandi drammaturghi del nostro Novecento: e mi pare che nel suo, come negli altri due casi, il troppo non storpia mai. Ad ogni buon conto, la scelta, nella fattispecie, è accorta, puntando sull'Eduardo della prima maturità (salvo un campione, tra il buffonesco e l'accorato, della giovinezza, come "Uomo e galantuomo"): a tutti vorrei raccomandare quel dolce amaro ritratto di un candido e inetto ch'è "Natale in casa Cupiello", ripreso in qualche modo dal suo seguito (in ordine di stesura), cioè da "Questi fantasmi": due capolavori assoluti per secchezza di stile, snellezza di struttura e incisività tematica.

«Alan Ayckbourn — un drammaturgo che in Gran Bretagna è già entrato nel repertorio dei teatri nazionali e che in Italia è guardato con la diffidenza dovuta a chi scrive "facile" — vi dimostrerà con "A chorus of disapproval" (un film teatrale, per l'esattezza) di che solida stoffa è tagliato il suo teatro. Da non perdere d'occhio un eccezionale Jeremy Irons.

«Un esacerbato e sofferente drammaturgo dell'immediato secondo dopoguerra americano, quel tal Tennessee Williams che sin dagli anni dell'università [illegible] lo scandalo tra i docenti per le sue commedie "sessuali" e che Luchino Visconti doveva scoprire in Italia tra i fine Quaranta e i primi Anni Cinquanta, ritorna con uno dei suoi drammi più disperati, il dramma femminile dell'ingresso nella maturità. Parlo di "La dolce ala della giovinezza", e qua sarà bene guardare al talento mai domo di Elizabeth Taylor guidata, per l'occasione da Nicolas Roeg.

«Infine, un altro cavallo di battaglia Anni Cinquanta, al di là e al di qua dell'oceano, "Anna dei miracoli" di William Gibson, che un'attrice coraggiosa e caparbia, Mariangela Melato, ha riportato al successo attraverso un biennio di repliche».

Per Liz Taylor «La dolce ala della giovinezza» diretta da Nicholas Roeg

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] martedì a domenica [illegible] 7000/8000
(riduzione del [illegible] agli [illegible] e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 854.521

Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore televisivo perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale — **Commedia**

[illegible] 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) — ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 854.521

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma [illegible] per la [illegible] dell'innocenza) — **Drammatico**

Ore 16,45; 19; 20,15; 22,30 (Aria condizionata) — ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Una formula letale, di G. L. [illegible], con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Colori. Non vietato — Un dottore specializzato in genetica sperimenta su di sé una nuova formula. Disastro assicurato — **Prima visione**

Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori ossessivi di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella [illegible] di sesso maschile. Vietato 18 — **Commedia drammatica**

[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Poliziotti a due zampe, di [illegible], con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Due poliziotti [illegible] assortiti, tra suspense e risate, cercano di risolvere un caso scabroso — **Prima visione**

Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Soggetti proibiti, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Pax. Non [illegible] — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni — **Prima visione**

Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Il più gran bene del mondo, di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. [illegible]. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese [illegible] in amore trova conforto nell'affetto di un cane — **Drammatico**

Ore 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30 (aria condiz.)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

La luce del lago, di Francesca C[illegible], con [illegible] Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi — Una scrittrice solitaria si innamora di un bel ragazzo del paesello [illegible]. Ma la love story sfocerà in dramma — **Drammatico**

Ore 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.348

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con [illegible] Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un ossessivo con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale — **Commedia**

Ore 16,30; 19,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gelio 5 ☎ 650.71.00

Pronti a tutto, con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato — Due poliziotti pronti a tutto in azione a Philadelphia — **Commedia**

[illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422

Mi arrendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field [illegible]. Non vietato — [illegible] di gialli si arrende [illegible] molte pretese di tutte le sue donne — **Prima visione**

Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore — **Poliziesco**

Ore 15; [illegible] 18,50; 20,50; 22,50 (aria condizionata) — ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

[illegible] Express, di Sergio Martino, con Jason Connery, Jimmy [illegible]. Colori. Non vietato — **Oggi la prima**

Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 [illegible] condizionata) — ★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese [illegible] sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia [illegible]. — **Fantastico**

Ore 15,30; 21,15 (aria condizionata) — ★★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo — **Commedia**

Ore 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

La guerra dei [illegible], di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la causa di divorzio in una guerra di trincea — **Commedia drammatica**

Apertura 20,25; film 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2067

Punto d'impatto, di John McKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborah Lee Furness — Benché sospesi dal servizio, alcuni poliziotti non mollano [illegible] difficile — **Prima visione**

Orario: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 221.42.16

Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata — **Prima [illegible]**

Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ [illegible]

Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

I re della spiaggia, di Peter Israels, con C. [illegible] Howell, Peter [illegible]. Non vietato — Abbandonate le pandette per le «schiacciate», un giovane avvocato trova più stimolante [illegible] nella pallavolo da spiaggia, la beach volley oggi di [illegible] — **Sportivo**

Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

[illegible] **Blues**, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba e si prostituisce — **[illegible]atico**

Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

[illegible] casa 7, di David Blythe, con Susan Van, [illegible] Yoyce. Colori. Vietato 14 — **Oggi la prima**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (Aria condizionata)

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. [illegible] viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una [illegible] e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dal [illegible] perché regole vecchi cordi [illegible] i «muer gialli» — **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30. (Aria condizionata) — ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.440

Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Una cacciatrice di streghe e il nipote in azione nell'antica Cornovaglia — **Commedia**

Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.440

Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore — **Commedia drammatica**

[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) — ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

[illegible] **shock**, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso — **Horror**

Apertura 16; film [illegible]; [illegible]; [illegible]; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148

House Party, di Reginald Hudlin, con [illegible] 'n'Play, Robin Harris. Colori. Non vietato — **Oggi la prima**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.321

Non è [illegible] una vacanza... ma una guerra!, di H. [illegible], con Dan Aykroyd, John Candy. [illegible]. Non vietato — Una famiglia perbene ha la [illegible] volta [illegible] cotto parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna [illegible] — **Commedia**

Ore [illegible]; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780

La cosa degli abissi, di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scotte Adair. Colori. Non vietato — Orribile creatura marina sopravvive solo con carne umana — **Horror**

Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 55 ☎ [illegible]

L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin [illegible]. [illegible] vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta [illegible] nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — **Drammatico**

Orario: 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.167

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene [illegible] di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido — **Politico**

Ore 14,30; 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.2383

[illegible] per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato. — I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio) — **Commedia**

Orario: 20,15; 22,30 — ★★/●●●

DRIVE [illegible]
v. Valeggio ang. v. Genova ☎ 630.050

2 metri di allergia, di Richard Curtis, con Jeff Goldblum, Emma Thompson [illegible]. Non vietato — Acore soffre di terribili raffreddori da fieno. S'innamora [illegible] dolcissima infermiera che lo cura e quando ricomincia a starnutire capisce di che male [illegible] in realtà — **Commedia**

Ore 22; 24 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. [illegible], ☎ 331.784)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Indiana Jones e l'ultima crociata, [illegible] H. [illegible]ord, S. Connery. Ore [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.za S. [illegible]bia, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 90, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785 802)

MASSIMO 1 (v. [illegible], ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, [illegible] 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.63)

CORTILE DEL RETTORATO (via [illegible] 17, ☎ 839 7502)
Ore 22 **Lettere d'amore**, di Martin Ritt. Con Robert De Niro, Jane [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 7097)
[illegible] **e i trans**. Prima visione [illegible] Isa[illegible] Lechamp. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.783)
Josephine universo erotico. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

[illegible] (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Roma, con G. Gilles, S. Dean. Colori. Apertura ore 15; ult. [illegible]

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530 353)
Fanciulle insaziabili, China Lee, [illegible] Lane, Karen Summer. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 283)
[illegible] **profondam[illegible] erotiche**, [illegible] Jeanne Carrera, Cyndee Summers. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 [illegible])
Dida Ray, la signora del marciapiede, con John Leslie, Veronica Hart. Colori. Ap 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
[illegible]. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10[illegible])
Piaceri erotici di Moana, con G. Pontello, M. Pozzi. Colori. No stop dalle [illegible] 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, [illegible])
Grande momento per un matrimonio..., di Richard Bennet. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Sexual roller[illegible] Susanna McBay, Sharon Mitchell [illegible]. Apertura 16. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Aula 69 lezione di [illegible], Manon Lee, Caroline Fisson. Prima visione. Ap 14,30. Ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Morte di un maestro del tè
BARDONECCHIA
SABRINA: Music box - Prova d'accusa
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Nightmare 5 - Il [illegible]
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA [illegible]
S. SICARIO: Le avventure di Bianca e Bernie - Harry ti presento Sally
CHIERI
MARILYN: Turné
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della Giungla
[illegible]: riposo
[illegible]: Pronti a tutto
CIRIE'
NUOVO: California Skate
COLLEGNO
PRINCIPE: Sepolti vivi
CUORGNE'
MARGHERITA: Indiana Jones e l'ultima crociata
[illegible]: La guerra dei Roses
[illegible]
ABCINEMA: Teatro: Decameron variazioni
BOARO: La casa 5
POLITEAMA: Punto d'impatto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ho sposato un fantasma
[illegible]
VITTORIA: film erotico
PINEROLO
[illegible] La casa 5
RITZ: L'amico ritrovato
ITALIA: [illegible] esclusione di colpi
RIVOLI
GIOIELLO: Sola in quella [illegible]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Senti chi parla
SESTRIERE
FRAITEVE: [illegible] parla

STAMPASERA

N. 223 [illegible] 25 [illegible] 1990 — L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL P[illegible]ONE

Storica decisione del Consiglio di Sicurezza, con due sole astensioni

L'Onu dice sì all'uso della forza

Il testo parla di misure «appropriate» per far rispettare l'embargo

LE AMBASCIATE

Quella italiana sembra non essere «circondata». Baghdad promette: «Non sgombreremo con la forza»

NEW YORK ■ Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato nella notte con 13 voti favorevoli, nessun voto contrario e 2 astensioni la risoluzione che implicitamente, con un linguaggio estremamente contorto, ma facilmente decifrabile nei suoi obiettivi, approva l'uso della forza contro l'Iraq nel Golfo Persico. A favore della risoluzione «665», la quinta dall'inizio della crisi, hanno votato tutti i cinque membri permanenti del Consiglio: Urss, Usa, Francia, Gran Bretagna e Cina. Si sono astenuti invece Yemen e Cuba. La risoluzione [illegible] stata presentata al Consiglio da Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Finlandia, Francia, Costa d'Avorio e Zaire.

Pur senza alcuna menzione della parola «forza», alla quale parola Washington ha rinunciato dopo una settimana di estenuanti trattative informali nel Consiglio permanente, la risoluzione autorizza i Paesi presenti nelle acque del Golfo a ricorrere a «misure appropriate» alle circostanze che si presenteranno in violazione dell'embargo totale imposto il [illegible] agosto scorso dallo stesso Consiglio di sicurezza. Più in generale poi il provvedimento autorizza gli Stati [illegible] fermare le navi mercantili, ad ispezionare i loro carichi ed a controllarne la destinazione».

L'approvazione della risoluzione [illegible] stata [illegible] possibile dopo che gli Usa hanno rinunciato a citare il termine «forza» e l'Unione Sovietica ha tolto le riserve che avevano impedito per una settimana un accordo. In precedenza [illegible] Cina aveva fatto sapere che non avrebbe bloccato con un suo «veto» il provvedimento e si sarebbe [illegible] astenuta al momento del voto. Ma a sorpresa il governo di Pechino si [illegible] associato all'ultimo momento, dando un voto favorevole. Per volontà di Mosca e Pechino, nel testo è stata inserita una disposizione che impone ai Paesi che fanno parte delle forze multinazionali di «fare il massimo uso dei mezzi politici e diplomatici» per risolvere le eventuali contese. Al Comitato [illegible] del Consiglio di sicurezza, composto da consiglieri militari dei cinque membri permanenti, è affidato [illegible] ruolo di «coordinamento» delle azioni delle flotte presenti nel Golfo.

Lo Yemen, unico paese arabo nel Consiglio di sicurezza, si è astenuto, contestando i «poteri ambigui» attribuiti alle forze militari nel Golfo.

Obiezioni simili sono state sollevate dal delegato cubano [illegible], anche se in misura minore, da quello colombiano, che però ha approvato [illegible] risoluzione. Tutti i delegati intervenuti nel dibattito hanno fatto presente la portata storica della decisione del Consiglio di sicurezza: è infatti la prima volta che le cinque grandi potenze decidono insieme di intervenire in una crisi regionale.

E' invece la terza volta nella storia dell'Onu che il Consiglio di sicurezza autorizza l'uso della forza da parte [illegible] [illegible] o più Paesi membri. Lo fece per la prima volta nel 1950, quando l'organismo aveva chiesto ai paesi dell'Onu di inviare truppe a difesa della Corea del Sud invasa dal Nord. L'Unione Sovietica [illegible] era presente per il voto in quanto all'epoca boicottava i lavori del Consiglio in segno di protesta contro l'occupazione da parte [illegible] Taiwan della poltrona della Cina alle Nazioni Unite. Tra il 1966 e il 1977 [illegible] Consiglio adottò una serie di sanzioni contro il regime dell'ex colonia britannica della Rhodesia, autorizzando il governo [illegible] Londra ad [illegible] la forza per domare la rivolta. La Gran Bretagna non ha poi usato questo potere, e sanzioni sono state revocate alla nascita dello Zimbabwe indipendente.

L'ambasciatore sovietico all'Onu Valentin Lozinsky ha specificato che [illegible] governo di Mosca sta considerando la possibilità di inviare nel Golfo alcune navi. Le sue unità infatti fino ad [illegible] [illegible] rimaste nel Golfo di Oman.

Frattanto in Kuwait continua il braccio di ferro tra Saddam e le ambasciate straniere. Ieri il dittatore aveva minacciato di togliere l'immunità diplomatica alle delegazioni che avessero rifiutato di trasferirsi da Kuwait City a Baghdad. Trasformando in pratica tutti i diplomatici in altrettanti ostaggi. Questa mattina, scaduto l'ultimatum, l'Iraq ha precisato che non userà la forza, ma la maggior parte delle legazioni straniere (non quella italiana) so[illegible] circondate e la prova di forza, da cui può scaturire la scintilla che infiammerebbe il Golfo, continua.

Da Nicosia si apprende che aerei iracheni si trovano in queste ore nello Yemen p[illegible] caricare cibo diretto a Baghdad, eludendo il blocco navale attuato nel Golfo.

(Ansa)

ALTRI [illegible] A PAG. 3

L'ambasciata inglese a Kuwait City, la sede diplomatica maggiormente presa [illegible] mira da Saddam Hussein, e la mappa della città con le varie ambasciate

Coniugi torinesi prima tamponati poi uccisi da due auto che fuggono

TORINO ■ Sono morti sull'autostrada, prime vittime del gran rientro, travolti da due auto i cui occupanti sono subito fuggiti nella notte senza neppur tentare [illegible] prestare loro soccorso. Le vittime sono Vito Antonio Galasso, [illegible] muratore di 48 anni, e sua moglie Maria Incoronata Pietrafesa, casalinga quarantottene, abitanti a Torino, in [illegible] San Domenico 40. L'incidente [illegible] [illegible]nuto sulla A21, Torino-Piacenza. I coniugi dopo essere stati tamponati [illegible] stati sbalzati fuori dall'abitacolo e investiti da altre auto che poi non si sono fermate.

I coniugi Galasso, originari della provincia di Potenza, stavano rientrando a Torino dopo aver trascorso il periodo delle ferie nel paese natale, città dove ritornavano ogni anno. La coppia viaggiava su una Renault [illegible]. Il rientro a Torino era iniziato la sera prima, un [illegible] [illegible] notte per godersi fino all'ultimo la compagnia di parenti e compaesani, ma anticipare la grande [illegible]data. Un viaggio lungo, interrotto ogni tanto da so[illegible] negli autogrill per un rifornimento di benzina o per un caffè. Con la coppia c'erano i due figli che però li seguivano con un'altra vettura.

La tragedia [illegible] avvenuta all'improvviso dopo le 4 del mattino. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale [illegible] Alessandria, la vettura della coppia era appena uscita da un autogrill nei pressi del Comune di Quattordio in provincia [illegible] Alessandria, quando sarebbe stata tamponata da una Fiat Tipo, dove viaggiavano Sergio Marchino, 23 anni, [illegible] Martin Luther King 63, Grugliasco e la fidanzata, anche loro al ritorno dalle vacanze.

Dopo l'urto, Vito Galasso avrebbe perso il controllo dell'au[illegible] che è andata ad urtare contro [illegible] guard-rail di sinistra. I due coniugi sarebbero stati sbalzati fuori dall'abitacolo e investiti da una Fiat Uno e [illegible] un fuoristrada che viaggiavano sulla corsia di sorpasso [illegible] che non si sono fermati. Secondo la stradale si tratterebbe di un investimento fortuito. Gli agenti [illegible] invitano i conducenti delle due auto a presentarsi alle stazioni della polizia stradale per contribuire alla ricostruzione del fatto. Poco dopo sul luogo dello scontro sono arrivati i figli della coppia. Hanno riconosciuto prima la Renault 9, poi i genitori. Ogni tentativo di [illegible] [illegible] ormai inutile. Il traffico è stato bloccato per circa due ore per permettere i rilievi di legge.

Maria Pietrafesa, la donna uccisa col marito Vito Galasso [illegible] autostrada

Le strade del rientro diventano pericolose: imprudenza, stanchezza, fatalità e fretta sono sempre in agguato e l'elenco del «bollettino di guerra» si allunga ogni ora. Nei giorni caldi dell'esodo — dal 30 luglio al 5 agosto — ci sono stati 147 morti e una circolazione più intensa del previsto: in media 9 milioni e 400 mila veicoli al giorno. In rapporto al volume del traffico è significativo il calo degli incidenti — [illegible] contro i 4433 della prima settimana dell'agosto 1989 — e del numero delle persone morte e ferite — 147 deceduti contro i 155 del 1989, 2390 feriti rispetto a 3278.

Padre padrone violentava la figlia

TORINO ● Una guardia giurata è da otto giorni in carcere, rinchiuso in una cella [illegible] secondo braccio [illegible] del padiglione C, quello degli «infami» doc, i detenuti per reati sessuali su donne o bambini. L'accusa è quella più grave per un padre: aver abusato di una figlia minorenne per sei anni.

Anna oggi è una ragazza molto alta, esile, porta gli occhiali sui lineamenti delicati del viso, ma ha pur sempre solo 17 anni. G. C. (solo le iniziali [illegible]ltare a lei il dan[illegible] della pubblicità) avrebbe [illegible]minciato a trasformarla in un suo giocattolo sessuale quando era meno di un'adolescente. [illegible] principio si trattò di carezze, di quelle attenzioni che il linguaggio del sesso rubato definisce particolari senza troppa fantasia. Poi la violenza sarebbe divenuta esplicita, diretta, profonda. Sino al punto da essere esibita, esercitata alla presenza di [illegible] pubblico di giovanissime coetanee e amiche di Anna. Che ora contribuirebbero ad inchiodare l'uomo.

Non si sa [illegible] e per quale motivo [illegible] scattata la ribellione di Anna. Sembra sia fuggita di casa, venerdì l'altro, e vi abbia fatto ritorno in giornata dopo aver denunciato il padre [illegible] carabinieri della Compagnia Oltredora. Immediato il fermo dell'uomo, poi l'avvio dell'inchiesta, un primo provvisorio provvedimento di «custodia cautelare» in carcere, per dare modo [illegible] sostituto procuratore Sabrina Noce di circostanziare le accuse, e quello definitivo. Stamane l'udienza di convalida del provvedimento emesso dal giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè. G. C. è difeso dall'avvocato d'ufficio nel giorno del suo arresto, Tommaso Servetto. Saranno parte civile gli avvocati Cesare Giordanengo e Martino Anglesio.

Per quel che si è potuto appurare, la raccapricciante storia [illegible] è consumata in silenzio fra le pieghe di una routine familiare apparentemente tranquilla, nascosta agli sguardi e all'intuito persino della madre di lei e convivente di lui, impegnata a tirare avanti con i lavori di casa e i quattro figli più piccoli. Una mazzata pure per questa donna, tuttora giovane.

La brutalità degli [illegible] intuiti, gli stessi contorni della vicenda indicano il [illegible] di un'aberrazione tale che si fatica a liquidarla come il parto soltanto di una logica comportamentale e di una subcultura da padre-padrone. Il pubblico ministero ha chiesto una perizia psichiatrica per la guardia giurata.

L'uomo ha un precedente: nel [illegible] passato remoto, quando ancora viveva nella sua città d'origine, nel Sud, abusò di una minorenne, [illegible] arrestato e condannato ad una pena lieve (due anni e dieci mesi), alla quale scampò con un matrimonio riparatore. Sembra pure che G. C., all'età di 48 anni, sia un alcolista. Un particolare importante: spesso c'è una stretta correlazione [illegible] l'abuso di alcol e quello sessuale. Ne abbiamo chiesto [illegible] conferma a Leopoldo Grosso, psicologo dell'Associazione Aliseo che a Torino segue centinaia di alcoldipendenti. *«Se c'è alla base una pulsione sessuale perversa* — ha risposto lo specialista — *questa viene liberata dal bere smodato. Ma non può, nello stesso tempo, non esservi anche un senso di colpa rispetto al quale l'alcol agisce come un potente sedativo. Comunque osserviamo [illegible] fenomeno scopriamo che il bere ha più cause ed effetti, concatenati l'uno all'altro, e che non c'è aggressività senza bassa stima di sé».*

Alberto Gaino

Haessler contro la sua ex squadra

La Juve si presenta domani a Torino contro il Colonia

TORINO ■ Primo appuntamento di spicco per la Juventus domani [illegible] allo Stadio delle Alpi contro i tedeschi del Colonia, l'ex formazione del centrocampista Haessler, impegnata oggi nella Bundesliga, raggiungerà Torino soltanto alle 17 di domani e alle 20,30 scenderà in campo intenzionata a riscattarsi dell'eliminazione in Coppa Uefa.

Al «Delle Alpi» sono attesi [illegible] meno di [illegible] mila spettatori. I tagliandi verranno messi in vendita ai botteghini del vecchio Comunale oggi dalle 16 alle 18 e domattina dalle 9 alle 12.

SERVIZIO A PAGINA 17

Walter Brugna

E' Brugna il campione

MAEBASHI ■ Il cremonese Walter Brugna ha regalato all'Italia la prima medaglia d'oro dei mondiali di ciclismo. Lo scalino più alto del podio l'azzurro l'ha conquistato nello «stayers», specialità nella quale siamo da una decina d'anni i [illegible] forti al mondo. La carriera del vincitore è un crescendo di soddisfazioni: nei mondiali dell'88 aveva conquistato il bronzo e lo scorso anno si era piazzato secondo alle spalle di Renosto, il quale oggi si è dovuto accontentare del sesto posto, alle spalle di Steiger, Clarke, Romanov e Biolli.

SERVIZIO A PAGINA 18

Blitz in case di riposo scoperte 248 infrazioni

ROMA ● Centoventisei persone segnalate all'autorità giudiziaria, sanitaria ed amministrativa rappresentano il risultato del nuo[illegible] controllo effettuato presso le case di riposo per anziani su tutto il territorio nazionale [illegible] giorni 13 e 14 agosto dal Nucleo antisofisticazioni e sanità dei carabinieri (Nas) su disposizione del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. L'operazione ha comportato 465 ispezioni [illegible] il prelevamento di 51 campioni alimentari che si sono conclusi con l'accertamento di 248 infrazioni, delle quali 151 penali e 97 amministrative.

Il bilancio di quest'operazione viene, comunque, [illegible] positivo se confrontato con i risultati dei precedenti controlli, in particolare si è registrata infatti una diminuzione delle infrazioni del 52% rispetto agli analoghi controlli effettuati nel settembre '89 e del 41% rispetto alle ispezioni scattate nel gennaio '90. Le infrazioni rilevate nelle precedenti ispezioni furono rispettivamente 515 nell'89 e 4[illegible] [illegible] primi giorni del '90, mentre le persone segnalate all'autorità giudiziaria furono rispettivamente 307 e 189. *«Questo terzo controllo effettuato presso le case di ricovero* — ha dichiarato il ministro — *è la prova inequivocabile del grande valore che le ispezioni hanno ai fini del miglioramento qualitativo dell'assistenza agli anziani».*

L'ultimatum è scaduto e gli edifici sono circondati (non quello italiano)

Prova di forza per le ambasciate

LONDRA ● L'ultimatum che Saddam Hussein aveva imposto alle 80 ambasciate e missioni diplomatiche in Kuwait, minacciando di trasformare tutti i diplomatici che non avessero accettato di trasferirsi da Kuwait City a Baghdad in ostaggi, è scaduto ieri a mezzanotte. Il dittatore iracheno aveva fatto sapere che questa mattina alle 6,30 (ora italiana) i militari avrebbero provveduto ad evacuare con la forza le varie legazioni. Ma questa mattina Baghdad ha fatto retromarcia spiegando che non userà la forza. Le autorità militari irachene nel Paese occupato si sono limitate a circondare con uomini e mezzi un numero limitato di ambasciate - compresa quella greca, non quella italiana, intorno alla quale ci sono soltanto «alcuni soldati», né la belga -, tagliando in certi casi luce ed acqua.

L'ultimatum iracheno era stato respinto da molti Paesi. Non sono note le posizioni di tutti quelli presenti nella capitale kuwaitiana che hanno assunto atteggiamenti differenziati. L'Urss, che ha annunciato il 21 agosto di non voler chiudere l'ambasciata, ieri ne ha fatto evacuare il personale. «L'ambasciata è vuota. Non vi si trova personale di alcun tipo»: ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri sovietico. «Noi però - ha aggiunto - non chiudiamo l'ambasciata e, secondo le norme internazionali, continuiamo la rappresentanza diplomatica in Kuwait».

I Paesi che hanno deciso di non chiudere l'ambasciata sono Stati Uniti, Canada, Polonia, Ungheria, Marocco, Arabia Saudita, Thailandia, Egitto, Finlandia, Senegal, Jugoslavia, Romania e Rdt. I 12 Paesi della Cee (Italia, Francia, Gran Bretagna, Rfg, Belgio, Danimarca, Spagna, Grecia, Irlanda, Olanda, Lussemburgo e Portogallo) hanno deciso il 21 agosto di respingere l'ultimatum. Lussemburgo e Portogallo non hanno ambasciata a Kuwait.

I Paesi che ufficialmente hanno deciso di chiudere l'ambasciata sono Brasile, Filippine, Libano ed India. Il Giappone ha indicato ieri che potrebbe chiudere «temporaneamente» l'ambasciata se il personale diplomatico si trovasse in pericolo.

La rischiosissima prova di forza comunque continua e l'atmosfera in Iraq, come in Kuwait, come in molte capitali arabe ed occidentali è tesissima, in attesa di una scintilla che potrebbe infiammare il Golfo Persico.

Carri armati avevano preso posizione intorno all'ambasciata britannica, alla quale erano state tagliate acqua e luce, ma questa mattina i mezzi blindati si sono allontanati lasciando nella zona soltanto i soldati. Nella sede diplomatica vi sono ancora l'ambasciatore Michael Weston e tre suoi collaboratori. L'ambasciata resterà aperta, ha detto il portavoce, sino a che sarà materialmente possibile. L'ambasciata del Canada è stata circondata da militari: lo ha annunciato in serata la televisione canadese «Cbc». Secondo la televisione, una dozzina di militari iracheni impediscono ai diplomatici canadesi di uscire dall'edificio.

L'ambasciata degli Stati Uniti, dinnanzi alla quale si sono ieri disposti militari iracheni, una dozzina circa, non ha segnalato nessun incidente. Lo ha riferito il Dipartimento di Stato, precisando che i soldati bloccano l'accesso agli edifici diplomatici ed hanno ieri mattina impedito ad una automobile diplomatica di entrare, ma hanno lasciato uscire un civile americano. Non viene segnalato nessun movimento di mezzi blindati. L'edificio continua a disporre di corrente elettrica e acqua.

E frattanto da Washington si apprende che due caccia iracheni «Mig-23» avrebbero aperto il fuoco alcuni giorni fa contro due caccia americani «F-15» in volo al confine tra l'Arabia Saudita e l'Iraq. Lo ha scritto ieri il quotidiano «Washington Times» citando non meglio precisati «funzionari dei servizi segreti» statunitensi. I caccia americani non sono stati colpiti e si sono allontanati dall'area senza rispondere al fuoco iracheno. Il Pentagono ha spiegato che voleva «mettere alla prova» le capacità in combattimento dei piloti di Baghdad. Le fonti irachene tuttavia da parte loro hanno smentito la notizia.

I militari iracheni stanno rastrellando anche i cittadini dell'Arabia Saudita bloccati in Kuwait e li stanno trasferendo in località segrete in Iraq. Saddam Hussein ha minacciato di morte gli ostaggi britannici se le forze occidentali attaccheranno nel Golfo.

Dopo avere ricevuto ieri il ministro degli Esteri algerino Sid Ahmed Ghozali, Saddam si è incontrato con il «ministro degli Esteri» dell'Olp, Farouk Kaddoumi, che gli ha consegnato una lettera di Arafat. *(Ansa-Reuter)*

Una guardia di frontiera saudita al confine con il Kuwait

L'Iraq vuole affittare la Zanoobia

GENOVA ● Per trasportare aiuti nel proprio Paese il governo di Baghdad avrebbe pensato di utilizzare la nave «Zanoobia» da due anni ferma nel porto di Genova. La «Zanoobia», definita la «nave dei veleni», aveva trasportato a Genova un carico di oltre 10 mila fusti di rifiuti tossici e nocivi prodotti da industrie italiane e respinti nel 1987 dal governo di Gibuti dove erano diretti.

Un presunto emissario del governo iracheno si è infatti interessato nel capoluogo ligure per il noleggio dell'unità in modo da utilizzarla per il trasporto in Iraq di un carico di viveri e medicinali. La notizia è stata resa nota ieri dall'avvocato genovese Salvatore Rizzuto, legale del comandante della «Zanoobia» Ahmed Tabalo. Il misterioso personaggio, forse di nazionalità irachena oppure siriana, nei giorni scorsi ha avvicinato il comandante dell'unità per convincerlo a salpare in direzione del Golfo e quindi a forzare il blocco decretato dall'Onu. L'uomo, che non ha fornito il proprio nominativo, si è detto pronto a pagare un noleggio di oltre 200 milioni di lire e le spese di revisione e bonifica della nave. *(Agi)*

Una lettera al popolo americano

NICOSIA ● Il presidente del Parlamento iracheno, Saadi Mehdi Saleh, ha inviato una lettera aperta al popolo americano per invitarlo a insorgere contro «il complotto» dell'amministrazione Bush e per ricordare che l'Iraq non è un covo di «terroristi», ma un Paese con «seimila anni di civiltà» alle spalle. Il testo del messaggio è stato diffuso ieri sera dall'agenzia ufficiale di Baghdad in un dispaccio ricevuto a Nicosia.

Il presidente del Parlamento di Baghdad si rivolge a tutti gli americani «amanti della pace e della giustizia» chiedendo loro di «levare la loro voce in una protesta contro la politica anti-araba e antimusulmana dell'amministrazione Bush». Saadi Mehdi Saleh, riferisce la «Ina», «ha sottolineato che Bush minaccia una guerra che farà vittime arabe ma anche americane». La protesta, perciò, sarebbe un bene «per gli americani, per gli arabi e l'intera umanità».

E' diventato ricorrente, nelle prese di posizioni irachene, il riferimento al rischio generalizzato che una operazione militare comporterebbe. A scanso di equivoci, il presidente Saddam Hussein, come è noto, ha disposto il trasferimento di alcuni degli occidentali bloccati in Iraq in zone considerate un potenziale obiettivo strategico. A differenza del messaggio che nei giorni scorsi aveva inviato a Bush, la lettera del presidente del Parlamento di Baghdad non tocca il problema degli occidentali che non possono lasciare l'Iraq.

Essa contesta invece l'immagine del Paese che Washington starebbe cercando di proiettare. Secondo quanto riferisce la «Ina», Saadi Mehdi Saleh sostiene che non è affatto vero che l'Iraq sia un Paese «di terroristi, di guerrafondai, di violatori del diritto internazionale e dei diritti umani». «Noi siamo un popolo con alle spalle una civiltà di seimila anni — afferma — noi siamo il popolo della Mesopotamia, di Samarra, di Babilonia e di Ashur».

Nella lettera c'è solo un breve accenno all'annessione forzata del Kuwait e ai «diritti storici» che i dirigenti di Baghdad rivendicano sul piccolo Stato del Golfo. Il presidente del Parlamento insiste sulle grandi tradizioni dell'Iraq. «E' qui che è stata inventata la scrittura — ricorda — è qui che sono state varate le prime leggi e fondate le prime scuole, è qui che è nato Abramo, padre di tutti i profeti». *(Ansa)*

ORA BUSH HA UNA CASA BIANCA VOLANTE

La «Boeing» ha consegnato in questi giorni all'amministrazione americana il «Jumbo» (costo 230 miliardi in lire italiane) destinato a diventare una vera e propria Casa Bianca volante, dotato, tra l'altro, anche di un piccolo ospedale. La consegna è avvenuta con quasi due anni di ritardo rispetto alle previsioni. Un secondo aereo gemello (ed ugualmente costoso) verrà consegnato a Bush entro il 1991

Gli arabi non rinunciano a consultazioni frenetiche

TUNISI ● L'intensificata attività diplomatica dei cinque Paesi dell'Unione del Maghreb Arabo (Uma) — Libia, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania — con scambio di incontri e messaggi sia tra di loro, sia con altri Paesi arabi, fa ritenere che una proposta di soluzione della crisi del Golfo potrebbe venire dal Maghreb nei prossimi giorni, anche se finora tali Paesi hanno assunto posizioni differenziate.

Ieri il leader libico Muammar Gheddafi era ad Algeri per colloqui con il presidente Chadli Bendjedid, il quale ha ricevuto nei giorni scorsi emissari di Kuwait, Arabia Saudita, Mauritania, Iraq, Sudan e Yemen, nonché il leader dell'Olp Yasser Arafat. A sua volta il presidente tunisino Zin El Abidin Ben Ali ha avuto contatti telefonici con l'Iraq e l'Arabia Saudita, mentre la prossima settimana Re Hussein di Giordania è atteso nel Maghreb.

Il segretario del partito socialista francese Pierre Mauroy, in visita giovedì e ieri in Tunisia ha accennato a un possibile ruolo del Maghreb nella soluzione della crisi. Alla partenza da Tunisi, Mauroy ha detto che «i capi di Stato maghrebini, tra cui i presidenti tunisino ed algerino sono i più adatti ad agire allo scopo di favorire una dinamica di negoziato che possa condurre ad un regolamento pacifico della crisi del Golfo».

Il vertice del Cairo del 10 agosto, nel quale la risoluzione di condanna all'Iraq è stata votata solo da 12 membri su 21, non solo ha reso palese la spaccatura in seno alla Lega Araba, ma ha altresì evidenziato gli orientamenti divergenti dei Paesi dell'Uma. Il Marocco è stato il solo Paese maghrebino a votare in favore della risoluzione ed ha rafforzato tale posizione con l'invio di truppe in Arabia Saudita. La Libia ha votato contro (assieme a Iraq e Olp), l'Algeria si è astenuta (come lo Yemen), la Mauritania ha emesso riserve e la Tunisia è stato l'unico Paese della Lega a non partecipare al vertice, per non avallare decisioni prese senza preventive consultazioni. Tuttavia essi condividono il rifiuto della presenza di truppe straniere sul suolo arabo e l'affermazione più volte ribadita che la crisi deve essere risolta tra arabi. *(Ansa)*

SOMALIA

La democratizzazione? Una truffa

Parla Hassan Aden Ahmed, rappresentante in Italia dell'opposizione

La Somalia è alla deriva, quasi impotente davanti alla propria rovina. Il vecchio dittatore Siad Barre protesta, è inquieto. Il suo potere vacilla. La popolazione è ai limiti della sopportazione. L'opposizione politica e i gruppi della guerriglia - nonostante le rivalità interne, finora ben sfruttate dal regime - sono ormai incontrollabili. Anche se il governo ufficialmente nega il crescente successo della resistenza, così come nega le costanti violazioni dei diritti umani, le esecuzioni sommarie, le detenzioni arbitrarie. E poi si mettono pure i giornali italiani che avrebbero ordito contro di lui una «subdola campagna stampa».

Lui, vecchio despota ormai prossimo all'età della pensione e da sempre amico dichiarato dell'Italia, dopo aver flirtato con Urss e Ddr (dalle quali ricevette aiuti militari) e poi con gli Usa (mise a disposizione degli americani numerose basi militari in cambio di armi od aiuti economici). Lui, che dopo ventun'anni di dittatura s'è guadagnato il soprannome di «macellaio di Mogadiscio» e adesso, improvvisamente ravveduto (forse dopo il massacro di giugno nello stadio della capitale?), vorrebbe indire un referendum costituzionale - in un Paese di circa 5 milioni di anime che votano ancora per tribù - ed elezioni politiche nel febbraio del 1991...

«Rigettiamo categoricamente il progetto del dittatore Barre: le elezioni e la presunta democratizzazione del Paese sono una truffa nei confronti del popolo somalo», dicono gli esponenti del Movimento democratico somalo (Smd), formazione esistente dal 1947 e distintasi prima per l'opposizione al protettorato italiano e poi al regime di Barre.

«Piuttosto - continua Hassan Aden Ahmed che è il rappresentante in Italia del gruppo - stiamo cercando di organizzare a settembre un incontro con i rappresentanti degli altri movimenti di opposizione e i delegati di varie regioni del Paese per stilare una piattaforma politica unitaria. Solo una forte intesa programmatica ci permetterà di voltare pagina e iniziare la ricostruzione del Paese».

Proprio la mancanza di coesione e l'odio atavico che divide le varie tribù è stato finora il punto debole dell'opposizione. In Somalia è assolutamente assente l'idea di identità nazionale. Manca il concetto di nazione, di Stato. Perché questa regione - il mitico «Corno d'Africa» ponte naturale tra l'Asia e il Continente nero, abitata da etnie originarie della penisola arabica tradizionalmente in lotta con le confinanti tribù etiopi - ha raggiunto l'indipendenza soltanto nel 1960, dopo aver conosciuto la rigida dominazione coloniale di italiani e inglesi.

L'attuale territorio infatti (637 mila kmq) è uno Stato «artificiale», comprendente le regioni delle ex colonie della Somalia italiana (a Sud) e della Somalia britannica (a Nord). E' uno dei Paesi meno sviluppati e più poveri d'Africa, con un reddito annuo pro-capite inferiore a 280 dollari (cioè circa 300 mila lire). La popolazione è in gran parte nomade (il 75 per cento), vive di pastorizia e qui siccità e carestie hanno veramente le proporzioni di un flagello biblico.

«Ma quello che è peggio, è che siamo frazionati, diffidiamo gli uni degli altri - dice Ahmed che è medico e che abita a Torino. - Per questo Barre finora ha avuto buon gioco. Noi del Sd privilegiamo l'azione politica, mentre altri movimenti sono propensi ad una soluzione di tipo militare. Ma è nostra ferma intenzione sederci al più presto intorno ad un tavolo comune. Se non troveremo un'intesa, non raggiungeremo mai l'obiettivo finale, cioè la cacciata di Barre e dei suoi lacchè».

Le rivalità fra Darot, Hawie, Issak e Sab, le diverse tribù somale, e la lotta feroce per un pezzo di terra fertile, per i pascoli, i pozzi d'acqua, sono il primo ostacolo da superare per evitare che il regime continui ad avere partita vinta contrapponendo i villaggi l'uno contro l'altro.

«Vogliamo che il regime di Barre sia liquidato - sostiene Ahmed - e che una coalizione provvisoria, comprendente tutta l'opposizione, guidi la fase di transizione verso la democrazia e libere elezioni».

Ma l'appuntamento elettorale è un momento estremamente delicato e, se abbandonato esclusivamente all'apparato del regime, sarà pilotato secondo gli ordini di Barre. «Com'è possibile infatti parlare di libere elezioni e referendum quando la popolazione da tempo non è più stata censita, quando nelle zone sperdute i voti dei capi villaggio sono considerati tout court come voti dell'intera comunità, quando ai seggi di Mogadiscio non potranno sedere i rappresentanti delle opposizioni e sarà assente ogni tipo di controllo? Per questo - affermano i rappresentanti del Sdm - chiediamo l'inserimento di un governo provvisorio e l'intervento di osservatori internazionali per garantire il trapasso dalla dittatura alla democrazia».

Una sorta di amministrazione fiduciaria? «No, è meglio che chi ha ancora mire e mentalità da colonizzatore stia lontano dalla Somalia. Non condividiamo l'atteggiamento di certi governanti europei che, senza averci neppure consultato pretendono di salire in cattedra e impartire lezioni. Piuttosto abbiamo bisogno di aiuti concreti e chiare posizioni politiche. Innanzitutto di una netta presa di distanza da Barre, da un regime che ha preso il potere con un colpo di Stato nel '69 e la cui legittimità è ormai contestata da tutto il popolo somalo».

Le opposizioni sono comunque coscienti delle enormi difficoltà che riserva il futuro, a partire dai problemi fondamentali dell'evoluzione delle strutture sociali e politiche. «In Somalia - un Paese lungo circa 5 mila chilometri - non esistono ferrovie, mancano strade, dighe e c'è un solo porto. Abbiamo bisogno di tutto, saremo costretti a chiedere aiuti all'estero e l'Italia sarà sicuramente un interlocutore privilegiato».

Paola Campana

Siad Barre

NOTIZIE

Endara implicato in traffico narcodollari

CITTA' DI PANAMA ● Il presidente panamense, Guillermo Endara, sarebbe uno degli azionisti dell'«Interbanco», uno dei sei istituti di credito del Paese che, secondo la «Drug Enforcement Agency» (Dea), l'agenzia statunitense per la lotta contro gli stupefacenti, sono implicati nel riciclaggio di narcodollari. Un documento in cui si afferma che il capo dello Stato è uno dei proprietari della banca è stato appunto pubblicato dal quotidiano «El Siglo». *(Ansa)*

Studenti correggeranno errore Larousse

PARIGI ● Dopo aver in un primo tempo annunciato il ritiro dalla vendita in Francia e nei Paesi francofoni di 180.000 copie dell'ultima edizione del dizionario «Petit Larousse» — uscita in luglio — che per un'inversione di colori in fase di stampa dava per commestibile un fungo velenoso, l'Amanita Falloide, la casa editrice francese ha invece deciso di inviare 250 studenti nei 6000 punti vendita dove si trovano le copie «incriminate», per applicarvi una targhetta con la correzione di materiale quasi invisibile, impossibile da staccare. Con questo sistema si potrà limitare a 8/10 milioni di franchi il danno finanziario derivante dall'errore. *(Ansa)*

Urss: Tagikistan proclama «sovranità»

MOSCA ● Il Soviet supremo del Tagikistan ha proclamato la sovranità della Repubblica dopo un acceso dibattito durato sei ore. Nel documento si afferma che le leggi della Repubblica avranno la precedenza su quelle sovietiche e che la dichiarazione servirà da base per una nuova Costituzione e per un trattato con il governo centrale dell'Urss. *(Agi-Ap)*

Liberia: sbarca forza multinazionale

MONROVIA ● Le truppe della forza di pace inviata dalla Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (Ecowas) sono sbarcate oggi a Monrovia. Le truppe hanno il compito di far cessare la sanguinosa guerra civile in corso da otto mesi in Liberia tra le due fazioni ribelli di Charles Taylor e di Prince Johnson e il governo del presidente Samuel Doe, asserragliato nel suo palazzo. *(Agi)*

Futuro prossimo senza neve? Perplessità anche a Cervinia

CERVINIA ● Con l'avvicinarsi della chiusura della stagione estiva (a Cervinia lo sci estivo della conca del Cervino chiude il 23 settembre per riaprire con quella invernale a fine ottobre), si parla già di bilanci.

Dopo un lento avvio stagionale — nel mese di luglio le presenze erano inferiori del 8-10 per cento —, un buon ricupero c'è stato nel mese di agosto e con il ferragosto si è raggiunto il tutto esaurito. Buono anche il decorso di questi strascichi stagionali che segnano però un primato: quello del bel tempo, della siccità e dell'assoluta mancanza di nuvole. Sullo stesso Cervino non appare il classico capello che sino a pochi anni fa era una caratteristica. Proprio in questi giorni dove in tutto il mondo si parla delle allarmanti previsioni future del pianeta per il surriscaldamento della terra, del famoso effetto serra, del buco dell'ozono, della siccità e del rapido regresso dei ghiacciai, anche ai 3500 metri del Plateau Rosa a Cervinia si pensa al futuro ed alla prossima stagione invernale interrogandosi sul prossimo innevamento. I più pessimisti, studiosi, scienziati, lanciano un grido di allarme, mentre i paesani si rifanno ai loro «vecchi» pur non nascondendo una certa preoccupazione propria dedotta dai loro diari dove si denota un calo di precipitazioni specie in questo ultimo decennio. Certo che il pericolo dell'«emergenza neve», per Cervinia a 2000 metri di quota, non è imminente: lo scorso inverno è stata forse l'unica stagione sciistica italiana a non subire delle conseguenze. I suoi impianti sono stati aperti sin dai primi giorni di stagione e si è sciato sino al maggio inoltrato. Non è il caso di allarmarsi, dicono in paese, certo che l'effetto serra e la tendenza al regresso dei ghiacciai si è notato anche qui.

A tranquillizzare gli animi è proprio l'esperto, ex maresciallo dell'aeronautica militare della stazione meteo di Plateau Rosa: «Il regresso dei ghiacciai e la penuria di neve e della pioggia, lo dobbiamo ricercare innanzitutto nel rialzo delle temperature — sottolinea Mario Guidetti 59enne e per oltre 18 anni comandante della stazione meteo — in questi ultimi decenni abbiamo avuto inverni quasi primaverili. Scarse sono state le nevicate. Basta infatti pensare che l'anno scorso in tutta la stagione invernale sono caduti soli 7 metri di neve contro i 16-20 degli Anni 60-70».

A Cervinia il ghiacciaio estivo è ancora in ottime condizioni e permette un ideale tracciato di piste anche se a vista d'occhio e giorno per giorno, il ghiacciaio si fa più nero tramutandosi in morena. «Quest'estate abbiamo osservato uno strano fenomeno — continua Guidetti —, basta pensare che il termometro non è quasi mai sceso ai livelli dello zero. Negli anni passati, in special modo nello scorso decennio, ai tempi del chilometro lanciato, tutte le notti il freddo era intenso per lo meno sui tre o quattro gradi sottozero.

L'effetto serra metterà a repentaglio le stagioni sciistiche sotto il Cervino?

Le temperature di oggi ci fanno dunque pensare».

Anche la montagna è in condizioni eccezionali. A raccontare la sua storia sono proprio le guide alpine, che più di ogni altro esperto hanno seguito, giorno dopo giorno, il cambiamento delle stagioni. «Trovare una roccia secca come di questi tempi, con l'assoluta mancanza di neve, non la ricordo di certo — a parlare è Jean Bich, 74 anni, guida del Cervino, al suo attivo una prima sulla parete Nord del Cervino nel '61 ed oltre quindici spedizioni extraeuropee, su quasi tutte le maggiori vette inviolate del mondo — in alcuni anni è successo che il Cervino si puliva nel tardo autunno, ma questione di pochi giorni e poi con le prime piogge si imbiancava subito tornando del suo classico aspetto. Dobbiamo sperare che sia una cosa eccezionale se non c'è veramente da pensare "e negli anni prossimi?"».

Lo stesso interrogativo dei Jean Bich se lo pongono in tanti al Breuil. Ferdinando Gaspard, classe 1915, guida e maestro tra i più eccellenti ricorda. «Ai tempi, quando il Cervino lo salivo quasi settimanalmente non ricordo di aver lasciato a casa i ramponi. Erano infatti più le volte che dovevo usarli quanto quelle che li lasciavo a riposo nello zaino. Il Cervino cambiava rapidamente e la roccia si trasformava in "verglass", dando filo da torcere a noi e ai nostri clienti. Oggi non so cosa succede di certo le stagioni cambiano, forse le cause sono da riscontrarsi nello stesso inquinamento».

Dello stesso parere e ricorrendo anche al buco d'ozono è Rolando Zanni che tra queste montagne vive da oltre quarant'anni svolgendo la professione di guida e maestro di sci fra le tante, anche con l'avv. Gianni Agnelli. «Fino a pochi anni fa toglievo gli sci dietro casa, alle spalle dell'Hotel Piolet, in questi ultimi anni sono poche le volte che ancora nel mese di maggio, riesco a tornare a casa solo con i miei legni».

Marco Pellissier

NOTIZIE

Forse trovata l'auto dei killer di Pontevico

BRESCIA ● Un fatto nuovo si è inserito nelle indagini per la strage di Pontevico, dove la notte di Ferragosto sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco quattro componenti della famiglia Viscardi. La polizia di Brescia ha infatti reso noto che, alle 2 del 23 agosto a un posto di blocco della guardia di finanza all'uscita del casello di Latisana (Udine) dell'autostrada Venezia-Trieste, è stata intercettata una Mercedes 190 grigio metallizzata targata Ascoli Piceno. Il guidatore, dopo avere tentato una inversione di marcia, è fuggito a piedi insieme agli altri due occupanti la vettura. Il terzetto, approffittando del buio, è riuscito a far perdere le proprie tracce. L'auto è stata rubata nella notte fra il 13 e 14 agosto a Roccafluvione ad un tassista del luogo. Sono in corso accertamenti per stabilire se la vettura sia la stessa notata da alcuni testimoni nella zona di Pontevico il giorno di Ferragosto e anche quello precedente. Vi sarebbero alcune somiglianze significative, come il porta-pacchi montato sull'auto e descritto da un testimone. Nell'abitacolo dell'auto sono stati trovati indumenti e altri oggetti che secondo la polizia potrebbero appartenere a zingari, probabilmente slavi.

Duplice delitto a Trapani

TRAPANI ● Paolo Favara di 30 anni, pregiudicato e la cognata Caterina Vaiana, sono stati uccisi a colpi da arma da fuoco in un ovile a Campobello di Mazzara. Ad avvertire i carabinieri è stata la figlia diciassettenne della donna che si trovava a poca distanza dall'ovile ed ha udito gli spari.

Giovane fermato per tentato omicidio

ALESSANDRIA ■ Un giovane di Alessandria, Angelo Magonero, 23 anni, è stato fermato dalla squadra mobile con l'accusa di tentativo di omicidio. La notte scorsa avrebbe esploso un colpo di pistola contro Salvatore Seminatore, 32 anni, di Alessandria, ferendolo al braccio destro. Tra i due ci sarebbero vecchi rancori: il 31 luglio scorso era stato Seminatore a colpire con un coltello Angelo Magonero.

Caraglio, nonnino di 101 anni

CUNEO ● *(g. d. m.)* Un agricoltore in pensione, Giovanni Pasero, abitante a Caraglio, compie domani 101 anni, essendo nato il 26 agosto 1889 a Busca. Il nonnino appartiene a una famiglia longeva: il fratello maggiore Giacomo era infatti morto nove anni fa a 100 anni e un mese. Anche la moglie di Giovanni Pasero era deceduta due anni fa a 97 anni. A festeggiare l'ultracentenario saranno domani 5 figli, 11 nipoti, 15 pronipoti e un trisnipote di 2 anni. Saranno anche presenti le autorità comunali, amici e la maestra in pensione Giovannina Bruno, pure di Caraglio, che i 101 anni li ha superati il mese scorso.

SAMPEYRE

Rassegna di musica popolare al «Ciantoviol» in Val Varaita

SALUZZO ● Si torna a suonare e cantare, oggi e domani, sui sentieri che portano a Becetto (nell'alta valle Varaita) per la sesta edizione de «Lu Ciantoviol», ovvero il Cantasentieri, tradizionale rassegna di musica popolare cui prendono parte corali e gruppi di suonatori delle vallate occitane italiane e francesi che danno vita a balli in piazza e nei prati della bella borgata che si staglia alta sulla collina, segnata da un Santuario, a 1388 metri.

Oggi pomeriggio, a Sampeyre, si terrà l'incontro fra i suonatori di fisarmonica diatonica e semitonata di musica occitana, organizzato dall'associazione culturale Soulestrelh e dalla Pro loco. Alle 15,30, in piazza della Vittoria, ci saranno danze tradizionali guidate dal caratteristico suono di questi strumenti.

Suonatori di fisarmonica all'incontro di «Ciantoviol»

Domani la giornata sarà interamente caratterizzata dal «Cantasentieri»: cinque comitive partiranno da luoghi diversi (fra le ore 8 e le 9,30) per raggiungere quindi Becetto, intorno a mezzogiorno, animate da gruppi spontanei di canto e musica popolare. Si partirà da Sampeyre, Rore, Dragoniere e dai forti di Becetto.

All'arrivo nella borgata sarà quindi celebrata la «messa grande cantata» cui seguirà la distribuzione del pranzo: polenta, spezzatino, formaggio nostrano e vino, il tutto al prezzo di settemila lire: occorre prenotare alla partenza delle comitive.

Nel pomeriggio i gruppi si esibiranno in piazza e ovunque si potrà cantare, suonare e ballare sino all'ora di cena. La simpatica iniziativa, creata dalla cooperativa turistica Lu Viol e curata ora dalla Pro loco di Becetto con il patrocinio del comune e della cassa di risparmio di Saluzzo, ogni anno ha un grande successo con migliaia di persone. Per informazioni e prenotazioni nei ristoranti della borgata telefonare allo 0175/96.120.

a. ge.

PRONIPOTE DELLO STATISTA

Biella, è morto Venanzio Sella

BIELLA ● E' morto la notte scorsa nell'ospedale di Biella Venanzio Sella, vicepresidente della «Banca Sella».

Pronipote di Quintino Sella, aveva 89 anni ed era il decano della famiglia di banchieri biellesi, proprietari dal 1886 dell'istituto di credito.

Venanzio Sella aveva la passione dell'agricoltura e gestiva una tenuta a Lessona, dove viene prodotto il raro e pregiato vino omonimo. I funerali dello scomparso avranno luogo lunedì a San Gerolamo (un piccolo centro sulle colline di Biella), dove è situata la residenza della famiglia Sella.

Venanzio Sella

Venanzio era stato anche uno studioso di storia patria e di Quintino Sella, di cui aveva messo in luce le qualità di statista e di piemontese. In un'intervista aveva dichiarato: «Quintino fu un vero figlio del Piemonte in quanto a rettitudine morale, serietà nordica e umanità. Il suo motto era "Fa quel che devi e avvenga che può". Una sorta di enigma che significava: quando capisci che una causa è giusta agisci come devi senza tener conto dei tuoi interessi».

BARI

Due fermati per ragazzo «garrotato»

BARI ■ Forse ad una svolta le indagini sull'omicidio a Corato di Giuseppe Lotito, 13 anni, scomparso dalla sua modesta abitazione l'8 agosto scorso ed il cui corpo in avanzato stato di decomposizione è stato trovato mercoledì sera alla periferia del paese strangolato con un filo metallico che era ancora intorno alla gola. Dopo il fermo l'altra notte di F.S., un elettricista di 51 anni di Corato sposato e padre di due figli, fermo convalidato dal giudice delle indagini preliminari, dott. Lovecchio, stamani analogo provvedimento è stato adottato, dopo essere stato interrogato durante la notte dalla polizia, nei confronti di un contadino di 22 anni, L.L., anch'egli di Corato. Per entrambi, incensurati e rinchiusi nel carcere di Trani in isolamento, l'accusa è di omicidio ed atti di libidine violenta, una imputazione dalla quale emerge che il delitto è maturato nel mondo della devianza sessuale.

Legge psichiatria: cambiamenti dopo un anno

Non più desaparecidos

Ad un anno dall'approvazione della legge regionale sulla psichiatria: check up di un progetto che ha sempre fatto discutere, acceso e spento mille polemiche per tre anni. Il suo cammino a Palazzo Lascaris è stato faticoso, scandito da posizioni diverse tra i vari partiti, da lunghe riunioni all'interno della Commissione sanità nel tentativo di arrivare a una soluzione che trovasse tutti consenzienti. E fino all'ultimo non sono mancati i dubbi: avrebbe dovuto essere approvata a luglio, ma si è dovuti arrivare sino al 18 settembre [illegible] per avere i 31 voti favorevoli di pentapartito, di Angelo Pezzana (consigliere della lista verde civica) e del Movimento sociale.

L'obbiettivo è sempre stato quello di integrare la ormai famosa legge nazionale 180, quella che di fatto ha smantellato i manicomi, ma non sono mancate le difficoltà e i pareri discordanti anche tra studiosi e medici: ad esempio Agostino Pirella, ex responsabile dei servizi regionali, è sempre stato contrario al progetto poi approvato. Inoltre la legge regionale ha stabilito chiaramente che *«entro cinque anni dalla sua entrata in vigore dovranno essere terminate almeno il 50 per cento delle opere previste»*. Ed è un termine che ha creato in molti qualche perplessità.

All'assessorato alla Sanità sono comunque ottimisti: sino a questo momento non sono intervenuti imprevisti, tempi e spese dovrebbero essere rispettati. Anzi, fino ad oggi sono stati identificati 8 dei 25 centri di terapia previsti in tutto il Piemonte. Infatti hanno già avuto la copertura finanziaria (complessivamente circa 30 miliardi) quelli che dovranno sorgere a Cossato, Bra, Savigliano e Torino (al Maria Vittoria, Molinette e Nuovo Martini). E i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno.

Discorso diverso invece per gli altri Centri e le comunità alloggio. L'assessore Eugenio Maccari spiega: «Innanzitutto abbiamo avviato le procedure per la nomina dei 25 coordinatori dipartimentali (la legge prevede che in questo settore alcune Usl siano accorpate) e in secondo luogo abbiamo cercato di razionalizzare l'enorme mole di lavoro. Entro il '96 tutti i lavori saranno comunque avviati, già alla fine di quest'anno ci saranno invece le nomine». Le uniche incognite sono rappresentate da un cambiamento, a livello nazionale, dei finanziamenti previsti nel piano decennale approvato tre mesi dopo l'approvazione del progetto di legge.

Il punto centrale del discorso rimane però sempre lo stesso: questa legge sta riuscendo a colmare i vuoti lasciati dalla 180? Offre veramente risposte valide? Maccari: «Le differenze d'impostazione ideologica sul problema c'erano, ci sono ancora e credo ci saranno sempre. E' importante però notare che siamo riusciti ad anticipare il dibattito che si sta svolgendo in questi mesi a livello nazionale per la modifica della legge. Per quanto ci riguarda direi che un primo bilancio, seppure sommario, non può non essere positivo. E oltretutto non bisogna dimenticare gli ottimi risultati del "servizio di pronto intervento psichiatrico" avviato in via sperimentale a Torino».

In pratica, sulla base di una convenzione stipulata con la Regione è possibile, su richiesta della guardia medica, avere a disposizione immediatamente uno psichiatra. «Ed è un servizio — continua Maccari — che per la prima volta risponde in modo tempestivo alle esigenze notturne e dei giorni festivi colmando vuoti di sempre»

Paolo Negro

Una immagine di non molti anni fa in uno dei manicomi del Piemonte

NOTIZIE

Tossicodipendente arrestato per rapina

Salvatore Contino, 23 anni, residente in via Bardonecchia 44, è stato arrestato stamane dagli uomini del commissariato di borgo San Paolo per due rapine compiute ieri pomeriggio nella zona. Verso le 16.30 Contino, un tossicodipendente ben conosciuto dalla polizia del quartiere per le numerose rapine compiute, ha aggredito insieme ad un complice, tuttora ricercato dagli agenti, la signora O. R. ferendola con una siringa. La donna aveva appena parcheggiato l'auto, una Fiat Uno, e si apprestava a scendere dalla vettura quando i due giovani l'hanno costretta a rientrare nell'abitacolo minacciandola con una siringa monodose. Ne è nata una colluttazione e la donna è stata punta con la siringa ad una mano e su un braccio oltre a riportare numerose escoriazioni sul volto, sul collo e alle ginocchia. Dopo aver spinto sul marciapiede la loro vittima i due sono fuggiti a bordo della Uno, trovata più tardi dalla polizia. Poco dopo la coppia ha rapinato Nicola Cimino, appena salito sulla vettura che gli era stata prestata da un amico commerciante di formaggi. Sulla vettura c'erano assegni per 50 milioni e 1 milione e mezzo di contanti. I due rapinatori hanno anche prelevato 40 mila lire che Cimino aveva nel portafogli. Contino era stato da poco dimesso da una comunità della Calabria, nelle settimane scorse era stato ricoverato per epatite all'Amedeo di Savoia, da cui sembra sia fuggito. Due giorni fa era stato nuovamente ricoverato, per overdose, presso l'ospedale Martini Nuovo.

Castiglione: ladri in villa

Visitata dai ladri la villa di Vittorio Donn, 59 anni, ingegnere, Castiglione Torinese, strada San Martino 11. I malviventi, dopo avere forzato un'inferriata di una finestra al piano terreno, sono penetrati nei locali asportando mobili antichi per un valore di 40 milioni. I carabinieri di Gassino hanno avviato le indagini.

Quattordicenne investita a Ivrea

Michela Umilio, 14 anni, di Montalto Dora (Torino) è rimasta gravemente ferita, ieri pomeriggio, in seguito ad un incidente stradale accaduto nel centro della cittadina [illegible]. La ragazza stava attraversando la strada in bicicletta quando è stata violentemente investita da una Mercedes 190 guidata da Giuseppe Costa, 42 anni, residente a Verrone (Vercelli). Michela Umilio è stata trasportata al Cto di Torino dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

La lavorazione del ferro, uno dei mestieri più affascinanti e rari

MOSTRA A PINEROLO

Quando il lavoro di ogni giorno è arte

Manufatti della Val Pellice, ma anche della Campania e delle regioni tedesche. All'Expo Fenulli spettacoli, folclore, gastronomia e sport. E per finire un tour tra i castelli

Un amuleto fatto con le foglie secche di mais, uno schiaccianoci di legno di noce, un ramo rinsecchito diventato magicamente il disegno di un bue; ricami al tombolo, una piattaia diabolicamente intarsiata, una cassapanca che sembra un monumento, milioni di rosoni di lana su scialli, ferri che sembrano fare l'hula hop per diventare lampadari, alari.

E' il paese delle vecchie meraviglie, quello dell'uomo, non delle macchine, si trova dal 25 agosto al 2 settembre alla mostra mercato dell'artigianato del pinerolese, nell'Expo Fenulli.

Da vedere e da comprare non ci saranno solo le cose che vengono dalle mani pinerolesi, ma anche da quelle della Campania, regione ospite, e da quelle tedesche di Traunstein.

L'artigianato non trova forse molti aiuti da leggi e governi, ma al momento in cui viene esposto trova un sacco di sponsor, almeno qui a Pinerolo. Eccoli: Amministrazione comunale, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Torino, Comunità montane, associazioni di categoria, Pro loco, Apt.

La febbre del lavoro fatto mettendoci l'anima che da sempre colpisce le valli pinerolesi ha fatto nascere un tourbillon di cose della vita quotidiana alternative a quelle industriali, ma anche una galleria di opere d'arte contadina, religiosa. Già qua la religione conta molto, nel gran numero di soggetti sacri, da quelli impressi sui segnalibri in pelle, alle miniature, alle incisioni, alle statue.

Ma c'è soprattutto la dedizione mistica al lavoro. Il lavoro è come un fioretto. Costruire il pezzo come se fosse un esemplare unico, è una regola per ogni artigiano che qui viene rispettata come se fosse un comandamento. E alle mostre mercato gli esemplari unici sono sempre acquistabili con poca moneta.

A Pinerolo si sono ingegnati a fare la «roba» da vendere all'Expo Fenulli, ma anche un bel po' di mostre, manifestazioni culturali, spettacoli, folclore, gastronomia tipica, sport.

Ci sono sette musei in paese e uno, quello «della Cavalleria», è di dignità nazionale. Apriranno anche di sera durante la mostra dell'artigianato per esporre le cose più varie. Dai santini degli «Ex voto e religiosità popolare» del Centro Arti e tradizioni popolari del pinerolese, agli spadoni de «50 anni fa: italiani in uniforme», mostra della Società storica pinerolese. O, ancora, i binocoloni e le lentone di «Impariamo a conoscere le stelle» degli «Astrofili Urania», quindi «Dolci e dolcezze» esposti dai pasticcieri e dalla rivista «Pasticceria internazionale». Non mancano le immagini e le cose, antiche dovunque ma non nelle valli qui intorno, del «mastro fucinatore» e del battitore di ferro artistico o della «fucina con maglio a testa d'asino». Potreste anche andare ancora più indietro nel tempo con le incisioni rupestri della Valcamonica della mostra di Palazzo Vittone.

Gli spettacoli si divideranno fra questo storico edificio e l'Expo Fenulli. Dai teatri dei burattini alla tappa della manifestazione «Voci d'estate 90» al «Giallo di sera» del teatro di Carmagnola al «Donne alla ribata» del Piccolo Varietà di Pinerolo. Ma sarebbe impensabile non incontrare majorettes e bande musicali per le vie del paese, non sentire risuonare fisarmonica e dialetto del folclore della Val Chisone. O non trovare le serate di liscio. Ma sono arrivate anche le danze latino americane. Concerti di Jazz, la musica e la danza classica (c'è Loredana Furno).

Vi porteranno anche in bus a visitare il centro storico, l'itinerario si chiama «Abati, moschettieri e cavalieri» come le figure che circolavano per Pinerolo un tempo.

Se poi volete vedere dove sono nati storicamente i mestieri che all'Expo Fenulli hanno portato le loro meraviglie e le loro malizie potrete fare un tour per i castelli del Pinerolese. All'ombra di questi manieri e dei loro signori drappieri, calzolari, setai, fabbri e vassi hanno preso in mano le sapienze del lavoro.

Gian Piero Amandola

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Umberto Santoro

anni 58

Affranti l'annunciano la moglie **Maria Perrone**; i figli: **Claudio** con **Daniela**; **Silvano** con **Paola** e bimbo **Jacopo**; **Rossana** con **Marco** e bimbi **Chiara** e **Davide**; **Sabrina** con **Gianmarco**; il suocero **Giovanni**; le sorelle **Elva** con **Giovanni** e **Fulvio**, il fratello **Egidio** con **Jolanda**; i cognati **Armando** con **Elena**; **Gennaro** con **Concetta**; **Elena** con **Raffaele**; **Bruno** con **Jolanda**; **Antonio** con **Luciana**; zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Le famiglie **Tordella Cappo** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Presidente, Commissione amministratrice, Direzione e Personale dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** esprimono profondo cordoglio per improvvisa scomparsa del

dott. ing. Umberto Santoro

apprezzato consulente dell'Azienda.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

L'Amministrazione Consorzio acque reflue fra i **Comuni di Lanzo e Germagnano**, l'ing. **Aldo Gervasio** e l'ing. **Maurilio Bocca** si associano al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa perdita del caro

ing. Umberto Santoro

— **Andezeno**, 24 agosto 1990.

L'ing. **Giorgio Martinetti** e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

La **Scuola di giornalismo Carlo Chiavazza** partecipa al dolore della famiglia Santoro.

Lo ricordano gli amici:
Antonio Malamaci
Beppe Petrucco
Franco Bergesio
Antonio Roero
Natale Roero
Ernesto Roero.

Giovanni Valenti, Roberto Carruto e **Collaboratori** di **Studio** si uniscono al dolore della famiglia Santoro per la prematura scomparsa dell'ing. **UMBERTO.**

Le famiglie **Gandelli** e **Ceresa** affettuosamente vicine alla signora Santoro ed ai suoi familiari partecipano addolorate alla gravissima perdita.

Lo **Studio Piera Sarti Meriano** partecipa al dolore della famiglia Santoro per l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

I **Colleghi** del **Dipartimento di genetica, biologia e chimica medica** partecipano al dolore di Claudio.

Betti è vicina a Sabri e famiglia in questo triste momento.

Consorzio Acli Casa partecipa al dolore per la scomparsa dell'

ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tecnoprogetti snc di ing. Antonino Piero e C. partecipa al dolore per la scomparsa dell'

ing. Umberto Santoro

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Partecipano:
Carlo Baffert
Piero Antonino.

Nel caro e ammirato ricordo della appassionata professionalità dell'

ing. Umberto Santoro

partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa gli amici:
Giovanni Boo
Roberto Costelli
Salvatore De Giorgio
Aldo Gervasio
Mario Maggiorotto
Paolo Romano
Giuseppe Vigna Suria.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Antonio Amoroso è vicino a Claudio in questo triste momento.

[illegible] Malavasi e gli **Amici del Laboratorio** partecipano al dolore del dott. Claudio Santoro.

Aldo e **Carla** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Amalia Goffi ved. Falchero

anni 72

Lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Ornella**, la nipote **[illegible]**. Funerali in Avigliana sabato 25 ore 16 parrocchia San Giovanni.

— **Avigliana**, 24 agosto 1990.

E' mancato ai suoi cari

Ernesto Dughera

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Forno**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Coni per il suo premuroso prodigarsi. Funerali lunedì 27 corr. alle ore 8,15 alla parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rivalba previa benedizione alle ore 9,45. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Ines e **Gianni Allaio** sentitamente partecipano al dolore di Anna.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gibellino ved. Baratto

anni 78

Tristemente l'annunciano: il figlio **Giovanni**, la nuora **Nadine**, il nipote **Pietro** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elsio Vardeu, a medici e personale tutto dell'Ospedale Valdese, per le amorevoli cure prestate. Il funerale partirà sabato 25 alle ore 9 da via Silvio Pellico 10, per S. Germano Vercellese ove alle 10,30 si svolgeranno i funerali.

— **Torino**, 24 agosto 1990.

La famiglia **Benedicenti** è vicina al dolore dei familiari per la scomparsa della **MAMMA** dell'amico Giovanni.

Ha raggiunto la sua adorata Emanuela

Alfredo Di Gregorio

Lo piangono: la moglie **Giuliana** con la figlia **Eliana**, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 8,15 nella Parrocchia Ascensione del Signore, rosario sabato 25 ore 20,30 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tecnici ASST si uniscono al dolore della famiglia Di Gregorio per la scomparsa del caro indimenticabile **ALFREDO.**

Il nostro papà

Domenico Francesco Goglio (Cescu 'd Titala)

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 92

ci ha lasciati. Lo annunciano i figli **Giuseppina, Ercole, Anna, Flavia**, nuora, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali in Alpette domenica 26 ore 15,30. Servizio pullman Torino Porta Susa ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Alpette**, 24 agosto 1990.

E' mancata

Natalina Gamba ved. Roero

Ne danno il triste annuncio i figli **Gin** e **Piero** con le rispettive famiglie, i nipoti **Paolo, Maurizio** e **Marco**, le sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza ai signori Antonello, Anna e Lina. I funerali in Torino oggi ore 9,30 nella parrocchia Patrocinio di San Giuseppe, via Biglieri 7, indi la tumulazione in Luserna San Giovanni.

— **Pino Torinese**, 25 agosto 1990.

Barbara, Dino Cavallo e famiglia, partecipano al lutto.

Gianfranco Zunino e famiglia partecipano al dolore della signora Teresa Cerera per la morte della **MAMMA.**

I **Collaboratori** della **Mario Zunino e C.** e della **C.T.B.** prendono parte al lutto che ha colpito la loro dirigente signora Teresa Cerera per la morte della mamma

Natalina Gamba ved. Roero

— **Torino**, 24 agosto 1990.

Tina ed **Ezio Fontana, Giovanna Bertoldo Chialda**, partecipano al dolore di Gin e Pino per la perdita della mamma

Natalina Gamba ved. Roero

— **Forno Canavese**, 24 agosto 1990.

Cristianamente è spirata

Adelina Ajmone Marsan Lavini

Lo annunciano il figlio **Giorgio** con **Umberta**, la figlia **Giuliana**, i nipoti **Adele** con **Carlo, Adalberto** con **Carlotta, [illegible]** con **Piero, Giulia** con **Pravaen**; i pronipoti **Giuseppe** e **Pietro**, la cugina **Fanny Scevola Elia**; i nipoti **Lavini** e **Ajmone Marsan**, la signora **Rosaria Biforme**, parenti e amici tutti. La Messa Funebre sarà a Cava lunedì 27 c.m. ore 9, la sepoltura a Crosa Biellese.

— **Cava**, 24 agosto 1990.

Eli e **Gloria De Giorgi** sono affettuosamente vicini a Giuliana e famiglia.

Carlo e **Emanuela Bonomi**, con i figli **Andrea Giuseppe, Carlo Umberto** ed **Emanuele**, sono vicinissimi a Giorgio, Giuliana ed Adele per la scomparsa di

Adelina Lavini Ajmone Marsan

— **Venaria**, 25 agosto 1990.

Magda Giraudo è vicina a Giuliana nel ricordo della sua amata **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Caudana ved. Amprimo

L'annunciano addolorati i figli: **Giorgio** con **Doina, Leonardo** con **Franca** e **Massimiliano**, cognata, nipoti, cugine e parenti tutti. Si ringraziano di cuore la signora Regina, i coniugi Rizzo, la signorina Elvira, il signor Ravera, le signore Maria e Liliana, le famiglie: Belfiore, Boldrini, Sousano, Sansone e tutti i condomini che l'hanno seguita con affetto in questi anni. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Monari e al dott. Riva. Funerali oggi 25 agosto ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce, 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

Tina, Gianni, Piero con le famiglie partecipano al dolore dei cugini: Giorgio, Leonardo per la scomparsa della mamma

Virginia Caudana ved. Amprimo

— **Moncalieri**, 24 agosto 1990.

Dopo una vita esclusivamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonino

(macchine agricole)

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Matteo** e **Gian Domenico** con famiglie, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 27 agosto 1990 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— **Sommariva Bosco**, 24 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Giusy Amato ved. Roero

Ne danno triste annuncio il figlio **Roberto**, papà, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30.

— **Monteu Roero**, 25 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Cristianamente è mancata

Franca Orsi ved. Schiuma

L'annunciano il figlio **Gianni** con **Giorgina**, la nipote **Cristina** con **Enrico**, la sorella **Ines**, parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 11,45 parrocchia via Vianney.

— **Torino**, 23 agosto 1990.

In me vivrai in eterno, **Flavio.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Borri

I funerali avranno luogo in Caniaschio domenica 26 agosto alle ore 11 in parrocchia.

— **Rivalta**, 25 agosto 1990.

E' mancato

Giovanni Cavaglià

Lo annunciano la moglie **Prosperina Gamba**, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Maddalena Stella**, la sorella **Caterina** col marito **Matteo Chiesa**, l'adorata nipote **Anna Maria**, parenti tutti. Funerali in Poirino sabato 25 corr. alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Maggiore.

— **Poirino**, 24 agosto 1990.

Gianni Sasia con **Paola** e **Veronica** esprimono la loro commossa partecipazione al dolore di Roberto ed Enrico per la scomparsa del papà

geom. Antonio Bassino

— **Casale Monferrato**, 24 agosto 1990.

E' mancato il

rag. cav. Felice Sampò

anni 92

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia, il fratello, il genero e parenti tutti.

— **Caselette**, 21 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia sentitamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Maurizio Bianchini

Un particolare ringraziamento al corpo della Guardia di Finanza.

— **Torino**, 25 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Romolo Puppo

Rimpianto ogni giorno.

1965 — 1990

Marina Sordella

25 anni

Da cinque anni con immutato amore e struggente rimpianto viviamo con te e papà ogni giorno.

1985 — 1990

Marina Sordella

architetto

Giacomo ti ha sempre nel cuore.

1987 — 1990

Remondo Levo

Ti ricordiamo sempre.

1981 — 1990

Roberto Quario

Se il ricordo è vita, tu vivi con noi mamma, papà, **Betta.**

1978 — 25 Agosto — 1990

Cesira Gusatto Tesio

Sempre ricordata, amata, rimpianta. Le sorelle.

[illegible] — 25 Agosto — [illegible]

Maria Berta ved. Locatelli

Aiutaci a vivere nel vuoto che hai lasciato. **Angioletta** e **Piero.**

1986 — 25 Agosto — 1990

arch. Franco Laganà

Nella mente e nel cuore, sempre. **Ines**, la mamma, il papà, la sorella.

1980 — 25 Agosto — 1990

Ester Danelli Vaj

Ti abbiamo sempre nel cuore tuo marito **Paolo**, figlio **Ornella, Maria** parenti tutti.

1981 — 1990

Jolando Ghigliazza

Sempre ricordato dalla moglie e dai figli.

— **Finale Ligure**, 25 agosto 1990.

1984 — 1990

Gli anni passano, ma Tu sei ogni giorno di più nella nostra vita e guidi i nostri passi con la forza della Fede. In ricordo del

geom. Nicolao Chiaraviglio

1989 — 1990

Lina Settati in Gammino

Con l'amore di sempre. Tua figlia.

Brugna campione del mondo Il tandem azzurro è in finale

Il cremonese, allenato da Valentini, si impone nel mezzofondo davanti a Steiger e Clarke. Capitano e Paris vittoriosi in due prove sui tedeschi: per il titolo affronteranno il Giappone

MAEBASHI ● Il primo azzurro a vincere un titolo mondiale sulla pista di Maebashi è stato il meno pronosticato, ovvero quel Walter Brugna che pure negli ultimi due anni era salito sul podio due volte: bronzo a Gand e argento a Lione. Brugna, partito in seconda posizione dietro lo svizzero Steiger (entrambi avevano vinto le due serie eliminatorie) è rimasto tranquillo tenendo l'avversario a una cinquantina di metri fino a quando Valentini senior, ovvero il commissario tecnico, gli ha gridato di attaccare.

Era il 28° dei 60 minuti previsti. Valentini junior (figlio del tecnico nazionale), suo allenatore, ha accelerato e due minuti dopo il cremonese era in testa. Non ha più corso rischi. In quel momento Renosto si trovava al 3° posto e Bielli al 6°.

A dieci minuti dalla fine l'ex campione in carica ha perduto sempre più terreno, dopo essere stato superato dal trentanovenne Clark partito per ultimo. Renosto è finito 6° a due giri, dietro Bielli a un giro. Bielli ha avuto una crisi di nervi e di pianto subito dopo l'arrivo lamentandosi di essere stato sacrificato.

In effetti gli azzurri hanno fatto corsa di squadra, come sempre, del resto. E stavolta è stato Brugna a beneficiarne. Dopo essersi sfogato con i giornalisti, dicendo *«Nessuno di voi aveva fiducia in me!»*, il campione del mondo ha dedicato il successo al precedente allenatore, Taddeo Grifoni, ammalato, a Clara (la sua ragazza), agli sportivi di Rivolta d'Adda, il suo paese, allo sponsor Ivano Fanini e all'on. Formigoni, che è l'ispiratore del gruppo sportivo «Amore e Vita» per il quale Brugna gareggia. L'azzurro ha poi ringraziato i due compagni promettendo che a Stoccarda il prossimo anno sarà pronto ad aiutarli.

Walter sembrava tagliato fuori dal successo a causa di una di quelle ferite al soprassella che possono anche troncare la carriera di un corridore. *«So io quel che ho sofferto* — ha detto —. *Mi hanno fatto iniezioni anestetiche. Hanno tenuto...»*.

Il neocampione del mondo ha 25 anni ed è alla quarta stagione professionistica. Ha vinto nove corse su strada: tre il primo anno, una il secondo, cinque in questa stagione, tutte all'estero.

Si è dedicato al mezzofondo quasi casualmente. Quattro anni fa nei «tricolori» di Pordenone mancava il numero richiesto per la prova degli stayers. Si è fatto avanti lui, gli han dato una bicicletta, è giunto quarto. Al mondiale di Vienna è finito settimo. Poi sono arrivate le due precedenti medaglie e oggi il trionfo.

Splendidi i velocisti azzurri del tandem. In semifinale hanno battuto i tedeschi occidentali in due prove. Nella seconda, con una splendida volata: poderoso scatto del giovanissimo Capitano (alla guida) ai 250 metri, bene assecondato da Paris.

L'altra semifinale ha registrato la sorprendente eliminazione dei francesi Colas-Magne, vincitori delle tre precedenti edizioni. L'exploit è stato compiuto da due giovani e sconosciuti giapponesi diciannovenni. Uno di loro, Saito, abita qui a Maebashi e ha scatenato, finalmente, un pubblico numeroso ma in precedenza assai composto.

Il titolo dell'inseguimento femminile se l'è aggiudicato la ventenne olandese Van Moorsel. Ha battuto l'anziana neozelandese Harris.

Nella corsa a punti (con due spettacolari cadute), la sua connazionale Holliday ha vinto la medaglia d'oro. Inesistenti le due azzurre: 15ª la Cappellotto, ritirata la Bortolotto. Soltanto Lombardi ha guadagnato la finale della corsa a punti dilettanti.

In chiusura di riunione il francese Francis Moreau ha migliorato di 13" il record mondiale di Oersted sui 5 chilometri con 5'41"104.

Carlo Valeri

ORO NELLA CANOA

Poznam (Polonia). L'italiana Giuseppa Idem ha conquistato stamane la medaglia d'oro nel K1 (metri 500) ai campionati mondiali di canoa

Senna ha finalmente rinnovato il contratto: adesso è più sereno

Senna ha firmato: resta alla McLaren

Ha rinnovato il contratto per un anno. Domani a Spa partirà in pole-position, affiancato da Berger in prima fila. Terzo Prost. Nuovo alettone: la Ferrari gioca una carta a sorpresa

DAL NOSTRO INVIATO

SPA ● Stamane la McLaren ha reso noto che Ayrton Senna rimarrà legato alla scuderia inglese almeno sino alla fine del 1991. I responsabili del team hanno infatti precisato che il contratto prevede un'opzione per un altro anno, cioè per tutto il 1992, ma non hanno fornito particolari sugli accordi economici intercorsi fra il pilota brasiliano e la scuderia. Per Senna, attualmente al comando della classifica mondiale, la prossima stagione sarà la terza con i colori McLaren. Proprio ieri anche Prost ha prorogato l'accordo con la Ferrari a tutto il '91. Lo stesso pilota francese ha dichiarato: *«Domani posso giocarmi una buona fetta del titolo mondiale»*. Il francese non ha dubbi. Il Gran Premio del Belgio assumerà un'importanza notevole nel suo ruolino di marcia verso un ipotetico quarto casco iridato e lo stesso, ovviamente, vale per la Ferrari.

Prost non è andato oltre al terzo miglior tempo, e prenderà il via alle spalle delle due McLaren. In pole position domani partirà infatti Senna, affiancato da Berger. In seconda fila accanto alla Ferrari di Prost ci sarà la Williams di Boutsen, quindi Mansell (Ferrari), Nannini (Benetton), Alesi (Tyrrell) e Patrese (Williams).

Il campione del mondo uscente è in ogni caso intenzionato a dare grande battaglia al team inglese: *«Adesso che ho firmato il nuovo contratto ho la mente completamente sgombra e questo sarà un vantaggio. Mi potrò concentrare sulla guida, cercare di sfruttare al massimo le doti di una vettura, la mia 641/2, che è certamente fra le migliori in condizioni da gara. Inutile però preparare tattiche o piani. La pista mi piace molto, sarà necessario attaccare per non correre troppi rischi. L'unico vero dubbio che mi tormenta riguarda il tempo: qui la pioggia è sempre in agguato e l'acqua sull'asfalto sarebbe una vera disdetta. Ma questo varrà per tutti. Sarà determinante mettere bene a punto la vettura, preparare ogni cosa nei minimi particolari»*.

E' quasi certo che la Ferrari tenti di giocare una carta a sorpresa. Dopo quanto si è visto in Ungheria (dove Prost e Mansell si sono trovati di fronte a problemi notevoli durante i sorpassi) la scuderia di Maranello ha messo a punto un nuovo alettone posteriore. *«Dovevamo usarlo a Monza* - spiega Alain - *ma potremmo anche montarlo su questa pista se gli ultimi test daranno esiti positivi. Si tratta di un'ala senza il pilone centrale che permette di arrivare ad una maggiore velocità di punta senza compromettere la tenuta di strada della monoposto»*.

Solo Senna l'uomo da battere? *«Be', il brasiliano* - risponde Alain - *è sempre l'avversario più pericoloso. Ma dovrò tenere conto anche delle ambizioni di Berger che ha fatto registrare il secondo miglior tempo e della voglia di Mansell di puntare ad un successo che sinora gli è mancato. Purtroppo dall'inglese non mi posso aspettare un grande aiuto. E, tutto sommato, lo capisco. Il nostro è uno sport da individualisti, non c'è nessuno disposto a sacrificarsi se non è costretto a farlo. Mi auguro soltanto che non si ripetano episodi simili a quelli capitati a Budapest quando Senna e Berger buttarono fuori pista rispettivamente Nannini e Mansell»*. A questo proposito bisogna dire che i commissari sportivi della Fisa giovedì pomeriggio hanno convocato Ron Dennis, manager della McLaren, dicendogli di avvertire i propri piloti che non saranno tollerati altri episodi di violenza, di teppismo stradale.

Cristiano Chiavegato

● **CORSA TRIS** — Si è disputata a Cesena, ha vinto Isemburg Effe davanti a Fulmer e Impulso Fa. Combinazione vincente: 18-20-11. Quote: lire 5.896.500 per 153 vincitori. Movimento globale: un miliardo e 326 milioni.

Calamati, dopo il k.o. il trauma cranico ma rifiuta il ricovero

Il toscano ha battuto la testa cadendo sul tappeto nella quarta ripresa per un terribile gancio destro di Barrett, che gli ha tolto il titolo europeo dei pesi superleggeri

Maledetti toscani, quando si arrabbiano non capiscono più niente. Efrem Calamati ieri sera sul ring di Salerno ha perso il titolo europeo dei pesi superleggeri nel modo più drammatico — un terrificante ko alla quarta ripresa — soprattutto per colpa del suo caratteraccio. Nulla da dire, intendiamoci, sui meriti del nuovo campione d'Europa, il lungo ghanese di nazionalità britannica Pat Barrett, che ha confermato in pieno sia le sue doti di picchiatore sia la legittimità del suo soprannome, «Black Flash», lampo nero, per la velocità con cui scocca i colpi. Ma l'avversario, per quanto fortissimo, avrebbe potuto essere «addomesticato» con una tattica più accorta, più consona alle qualità di preciso incontrista di Calamati.

Il bellicoso aretino invece si è incavolato di brutto alla seconda ripresa quando Barrett si è tolto dai pasticci, in una fase piuttosto concitata alle corde, strisciando subdolamente un guantone sull'avambraccio sinistro del nostro pugile e provocandogli una vasta lacerazione cutanea.

A questo punto Calamati si è lasciato trascinare dal temperamento ed è passato dalla boxe ragionata alla rissa. Un fallace successo sul finire del round, un gancio destro che ha colto Barrett sbilanciato facendolo cadere al tappeto (ma senza conteggio arbitrale), gli ha dato l'erronea impressione di poter continuare su questa strada rischiosa.

Un errore di valutazione clamoroso, una conferma della fragilità nervosa di un pugile che ha tutte le doti del campione ma non la fermezza di carattere indispensabile per esserlo sempre. Efrem si è pericolosamente scoperto, ha beccato un destro in uscita che lo ha mandato al tappeto. Un eloquente segnale d'allarme ma il toscano, dopo essere riuscito a toccare in piedi il traguardo finale di questa dura ripresa, non ha capito l'antifona.

Nel quarto round Calamati, con le gambe ormai pesanti, anziché evitare prudentemente la lotta cercando di prender tempo per recuperare lucidità ed energie, si è proiettato di nuovo follemente all'attacco. E Barrett lo ha infilato, con un sinistro al volto parzialmente fuori bersaglio doppiato da un terribile gancio destro alla mascella. Niente da fare, un ko che non ammette repliche.

Calamati ha passato la notte a meditare sulla sconfitta, ma non a casa sua, all'ospedale «San Leonardo» di Salerno, dal quale è stato poi trasferito al «Cardarelli» di Napoli. Il toscano ha riportato un trauma cranio-facciale (prognosi di 15 giorni) causato dalla caduta sul tappeto. Ha però rifiutato il ricovero.

Anche sfortunato, questo toscanaccio con poco sale nella zucca.

Gianni Pignata

E' questo l'obiettivo della squadra azzurra ai campionati europei di atletica a Spalato

Almeno sei medaglie

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO ● Un nuovo ciclo va ad incominciare per l'atletica: quest'anno i campionati europei, il prossimo i mondiali (a Tokyo), nel 1992 l'Olimpiade (a Barcellona). Prima tappa è Spalato dove, da lunedì a sabato prossimi, verranno assegnati 43 titoli continentali con i britannici (grazie ai loro elementi di colore) destinati a recitare un ruolo di primissimo piano e in grado di ripetere, trasformandolo in medaglie, il successo di un anno fa nella Coppa Europa per nazioni a spese delle formazioni dell'Est, sovietici e tedeschi orientali in testa.

Questi ultimi sono al loro passo d'addio. Dal prossimo anno un'unica bandiera rappresenterà le due Germanie che nel frattempo si saranno unificate. Ma intanto, mentre specie per quello che è il notevolissimo apparato tecnico della Ddr (oltre 500 allenatori) si prospettano giorni bui, con drastiche riduzioni, ecco emergere la voglia - espressa in una preparazione mirata alle gare continentali - di chiudere un ciclo lasciando un'impronta che ribadisca il ruolo di superpotenza atletica per i tedeschi orientali.

I motivi di questi Europei, prescindendo dagli italiani, sono dunque identificabili abbastanza facilmente, visto anche il periodo piuttosto difficile attraversato dall'atletica continentale che non riesce a trovare ricambi alla vecchia generazione se non in atleti di colore provenienti da ex colonie e naturalizzati. I molti meetings dell'estate, specie per le corse, hanno evidenziato come sempre più si stia attingendo all'ancora inesplorato patrimonio africano per offrire novità. E l'Europa è lì a guardare, pressoché impotente e ben conscia che, quando certe scuole di preparazione usciranno dai suoi confini, l'attuale solco che va creandosi diventerà abisso forse incolmabile.

Antibo (qui con Boutaib) ha buone chances nei cinquemila e nei diecimila

Intanto però guardiamo al presente, augurandoci che la rassegna di Spalato ci offra qualche piacevole sorpresa.

E il discorso, ovviamente, riguarda anche la maxi-spedizione italiana, ben 64 atleti (48 uomini e 16 donne) che lascia quanto meno perplessi viste le approssimative condizioni di forma di qualcuno dei selezionati. D'altronde questa federazione presieduta dal colonnello Gola ha già dimostrato in altre rassegne, anche giovanili, la propria tendenza a larghieggiare, trasformando (speriamo non sia così anche questa volta) manifestazioni che dovrebbero essere un punto d'arrivo in qualcosa di molto simile alla vacanza-premio.

Quattro anni fa a Stoccarda l'atletica azzurra ottenne dieci medaglie (due d'oro, sei d'argento e due di bronzo) e questa volta gli obiettivi dichiarati (almeno sei medaglie) sono più limitati: Salvatore Antibo (5 e 10 mila), Gelindo Bordin e Salvatore Bettiol (maratona), Francesco Panetta (3000 siepi), Maurizio Damilano (marcia 50 km) e Nadia Dandolo (10.000) sembrano i più accreditati a salire sul podio con Giovanni Evangelisti (lungo), Gennaro Di Napoli (1500), Ileana Salvador (marcia 10 km) e Irmgard Trojer (400 hs) nel ruolo di outsiders delle rispettive gare.

Giorgio Barberis

Sainz sempre in testa al Rally «1000 Laghi» Auriol per ora è ottavo

Fiorio al nono posto, Kankkunen al tredicesimo: sfortunata la Lancia. Dice l'ing. Lombardi: «Sarà difficile salire sul podio, dovremo giocarci il titolo nelle tre gare che restano»

JYVASKYLA ● Ieri la seconda tappa del Rally 1000 Laghi di campionato mondiale che si corre in Finlandia è terminata con la Toyota di Sainz al comando, seguita dalla Mitsubishi di Vatanen e dall'altra Toyota di Ericsson.

La Lancia Martini di Auriol e quella Jolly Club di Fiorio sono rispettivamente all'ottavo e nono posto. Poi la seconda Delta ufficiale di Kankkunen, irrimediabilmente tredicesima per la rottura del cavo dell'acceleratore dopo che il finlandese aveva chiuso la prima frazione di gara al comando giovedì in tarda serata.

«Un banale guasto — ha detto ieri sera l'ingegner Claudio Lombardi, responsabile della squadra Lancia — *che ha penalizzato proprio il nostro pilota di punta in questo rally. Sarà difficile ottenere un posto sul podio. Ora dovremo giocarci il titolo mondiale nei tre rallies che restano: in Australia a settembre, a Sanremo in ottobre e in Gran Bretagna a novembre. Una grande battaglia con Toyota, Mitsubishi, Mazda e Subaru dall'esito molto incerto. Compito difficile ma non impossibile»*.

«Qui — ha proseguito Lombardi — *mi sento proprio di parlare di sfortuna, anche se non è mai facile scomporla da altri eventi. Il guaio è successo a Kankkunen mentre era in testa e non invece, per esempio, ad Auriol o a Fiorio che erano già distaccati. Era un problema che si verificava sovente sulle Lancia Rally 037 al quale avevamo sopperito adottando un doppio cavo. Un accorgimento di sicurezza che per la Delta integrale, sulla quale il problema non si era mai verificato, avevamo usato solo al "Safari", dove i tempi per le assistenze sono brevissimi. Il doppio cavo avremmo potuto averlo anche sull'integrale, ma allora ci ritrovavamo con una vettura che pesa 25 chili in più per disporre di doppi congegni»*.

In casa Lancia tutti sono rimasti molto colpiti dalla bravura dello spagnolo Carlos Sainz, un pilota che sta decisamente sfatando il mito della specializzazione terra-asfalto.

«Sapevamo l'iberico forte su entrambe i tipi di terreno — ha soggiunto Lombardi —, *anche se però, sull'asfalto, Auriol lo aveva battuto quest'anno a Montecarlo ed in Corsica, seppur di strettissima misura. Andando velocissimo su questi sterrati duri come l'asfalto, terreni ideali degli scandinavi, ci ha lasciati di stucco. Bisogna però dire che ha incominciato molto giovane e che cambiando sovente marca di automobile ha avuto modo di mettere a frutto un'esperienza, con programmi differenti in rallies di tipologie disparate, che evidentemente ora gli sta tornando utilissima»*.

Gian dell'Erba